



2025

BILANCIO SOCIALE

1988

2025



ANNO N. 37

Cooperativa sociale La Rete
Via T. Taramelli 8/10
38122 Trento
0461.987269
mail@cooplarete.org
www.cooplarete.org

Trento, 19 maggio 2026

Indice

Lettera agli stakeholder	3
1. Chi siamo	
1.1 La nostra mission	6
1.2 Un orizzonte culturale	9
1.3 Il contesto	13
1.4 La nostra storia	15
1.5 Il 2025	19
2. La governance	
2.1 I nostri soci	24
2.2 Gli organi di governo	25
3. Il capitale umano	
3.1 La struttura organizzativa	30
3.2 Gli operatori della Rete	33
3.3 I volontari	39
3.4 Altre risorse	41
4. I nostri stakeholder	44
5. Cosa facciamo: con e per	
5.1 La persona	60
5.2 La famiglia	104
5.3 La comunità	111
6. Le risorse economico-finanziarie	
6.1 Andamento economico	130
6.2 Stato patrimoniale	131
6.3 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto	132
6.4 Prospetto di ripartizione del Valore Aggiunto	133
6.5 Natura dei ricavi	134
Matrice di raccordo Schema di Bilancio Sociale della Provincia Autonoma di Trento	136

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il **Comune di Trento** per il sostegno e la condivisione di visioni.

Si ringraziano inoltre tutte le realtà che nel corso del 2025 hanno sostenuto, accompagnato e condiviso il percorso della Cooperativa:

Gruppo Dolomiti Energia, Etika (Dolomiti Energia, Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale Banca con le Casse Rurali Trentine, Consolida e Consorzio SAIT Coop), Cipay, Consorzio Storm.

Rotary Club Trento, Rotary Club Trento Nord, Rotary Club Valsugana, Rotaract Trento, Ferrari F.lli Lunelli, CiEffe, Centro Studi Erickson, Fondazione Scuola e Ricerca Dario Ianes ETS, APT Valsugana, Subbyx, Ferdi 2020, Fondazione Cattolica, Fondazione Caritro.

Un ringraziamento particolare va inoltre alle tante persone che, attraverso donazioni, partecipazione e vicinanza, hanno scelto di sostenere la missione della Rete e contribuire alla costruzione di una comunità più inclusiva. Una partecipazione che rappresenta oggi una risorsa preziosa e che sarà sempre più importante per affrontare insieme le sfide del futuro.

NOTA METODOLOGIA

Il Bilancio Sociale racconta l'attività svolta nel 2025 dalla Cooperativa sociale La Rete di Trento, di seguito denominata "La Rete".

L'obiettivo del Documento è rendicontare la responsabilità, i comportamenti, i risultati del proprio operare agli Stakeholder, in modo puntuale, trasparente, accurato.

Il Bilancio Sociale viene depositato entro il 30.06.26 al R.U.N.T.S. (Registro Unico del Terzo Settore) nei termini di legge e pubblicato sul sito www.cooplarete.org

È redatto rispettando i requisiti dello Schema di Bilancio Sociale normato dalla Provincia Autonoma di Trento con Delibera n. 1183 del 6 luglio 2018. L'ordine di esposizione dei contenuti è lasciato a cura e libertà comunicativa della Rete. Si rimanda alla matrice di raccordo in chiusura di Documento per evidenza delle corrispondenze.

Il Documento è redatto in sei capitoli, che restituiscono natura, organi di governo, risorse umane, stakeholder di riferimento, attività svolte, risorse economiche-finanziarie impiegate.

La fonte dei dati è molteplice: dati da bilancio di esercizio, dati già elaborati in sede di rendicontazioni periodiche all'ente pubblico, database interni di traccia delle attività. Quotidianamente ogni operatore riporta in formato elettronico su due gestionali di servizio – Microsoft 365 per la segnatura delle presenze, FileMaker Pro come database relazionale di rete – le presenze e le ore proprie, degli utenti, dei volontari e di altre risorse libere, in modo che ogni attività di servizio giornaliera sia completamente tracciata e tracciabile.

Confidando nell'utilità del Documento per gli Stakeholder e per chiunque abbiamo interesse nella lettura, il personale della Rete rimane a disposizione per ogni necessità di chiarimento.

Contatto: mail@cooplarete.org

Lettera agli stakeholder

A voi tutte e tutti, Soci, Amici, Sostenitori

Mi fa molto piacere presentare, anche quest'anno, il Bilancio Sociale della Cooperativa sociale La Rete. Questo documento racconta il percorso che la nostra Cooperativa ha realizzato nel corso del 2025, mettendo in evidenza la nostra specificità e il nostro impegno orientato a costruire relazioni, spazi di partecipazione e di crescita, nell'intento di riconoscere il valore di ogni persona.

Il Bilancio Sociale è l'occasione per presentare i risultati ottenuti e le criticità incontrate, in maniera trasparente e con il senso di responsabilità che noi avvertiamo nei confronti della comunità e del territorio nel quale siamo inseriti. Questo Bilancio Sociale è rivolto innanzitutto a voi, Persone con Disabilità e le vostre Famiglie, i Soci, i Collaboratori, i Volontari, i Partner e gli Stakeholder.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento rispetto alle sfide nate negli anni precedenti. Il rapporto con il Comune di Trento – nostro partner di riferimento da molti anni ed il particolare per i bandi pubblici avviati nel 2023 – è proseguito consolidandosi ulteriormente grazie ad un impegno condiviso. La crescita della struttura amministrativa in quest'ambito e il costante lavoro delle equipe educative hanno contribuito a migliorare la qualità organizzativa, dei servizi e delle relazioni.

Il progetto Labitolab ha continuato a consolidarsi come sistema territoriale diffuso dell'abitare, articolando percorsi propedeutici, esperienze di convivenza, appartamenti training e soluzioni di autonomia abitativa. Verso la fine dell'anno è iniziato anche l'avvio delle progettualità destinate ad abitare i nuovi appartamenti previsti dal bando. L'obiettivo è accompagnare le persone con disabilità nel percorso verso l'adulità e l'autonomia, attraverso esperienze concrete di vita quotidiana, gestione degli spazi, sviluppo delle competenze personali e rafforzamento dell'autodeterminazione.

L'attività delle Reti Territoriali si è ampliata, garantendo l'accoglienza di nuove famiglie in lista d'attesa. Si è intensificata la nostra attenzione verso il territorio, l'interazione con le realtà scolastiche, la cura delle persone più fragili, sole, anziane.

Tra le varie esperienze, va menzionato lo spettacolo teatrale "Dentro", proposto a fine anno al Teatro Sociale di Trento con due rappresentazioni che hanno registrato il tutto esaurito (una per le scuole, l'altra aperta alla cittadinanza) e due repliche successive in altri teatri della Provincia. Questi momenti hanno dimostrato quanto il territorio sia capace di accogliere e valorizzare occasioni che mettono al centro le persone, le loro capacità e le loro emozioni.

Concludo porgendo il mio più sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi che ci siamo prefissati: i Soci, gli Operatori, le Persone con Disabilità e le loro Famiglie, i Volontari, le Istituzioni, i Partner, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Presidente, Ottavio Pedrolli





Capitolo 1

Chi siamo

1.1 La nostra mission

**Dal 1988 con e per le persone con disabilità,
le famiglie, la comunità**

Accompagniamo le persone con disabilità e le famiglie nel loro percorso di vita nella comunità.

Ispirandoci alla convenzione dell'O.N.U., promuoviamo una cultura dell'inclusione che crei le condizioni affinché le persone con disabilità possano vivere con autenticità il loro ruolo di cittadini.

Favoriamo azioni di informazione, sensibilizzazione e corresponsabilizzazione attraverso la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva.

Aconfessionali e apartitici, cerchiamo di perseguire il nostro fine con coerenza e spirito di innovazione.



Il nostro agire

Accompagniamo la persona con disabilità in un percorso verso la sua autodeterminazione e libertà, secondo i suoi desideri, sostenendo la famiglia e attivando la comunità.

CON E PER



Generatori di opportunità

Crediamo che la qualità della vita dipenda anche dalle opportunità che il contesto riesce a offrire alle persone.



Tessitori di relazioni

Attiviamo reti di prossimità e relazioni significative che possano arricchire la vita delle persone e della comunità.



Un sistema integrato

Operiamo attraverso un sistema di servizi integrato, in connessione con famiglie, territorio e comunità.

I nostri valori



Carta d'identità della Rete

Denominazione	Cooperativa sociale La Rete
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Sede legale	Via T. Taramelli n. 8/10, 38122 Trento
Dati fiscali	C.F. / P. IVA 01218950226
Anno di costituzione	1988
Settore intervento	servizi socio-assistenziali
Ambito territoriale	Comune di Trento e Val d'Adige
Accreditamenti	La Rete è accreditata presso la Provincia Autonoma di Trento per operare in ambito socio-assistenziale per le aggregazioni funzionali "Persona con disabilità: ambito residenziale, semiresidenziale e domiciliare di contesto" e per "Altre tipologie di servizio: costruzione e promozione di reti territoriali" (Rif. Catalogo dei Servizi socio-assistenziali della Provincia Autonoma di Trento, anno 2024).
Ente del Terzo Settore	ETS iscritto al R.U.N.T.S. - N. 5381
Dati di contatto	mail@cooplarete.org 0461.987269
Sito web	www.cooplarete.org

1.2 Un orizzonte culturale

Il valore restituito alla comunità

La nostra filosofia parte da una visione: contribuire a **generare valore nel territorio** e aumentare la qualità della vita delle comunità in cui viviamo. Un approccio figlio della nostra storia di cooperativa di solidarietà sociale, che parte da lontano e negli anni si è sempre più consolidato, seppur in modo evolutivo.

I riferimenti

All'interno della cornice della "Carta dei diritti delle persone con disabilità" dell'O.N.U. – e nell'alveo dell'I.C.D.H. e I.C.F. dell'OMS – nel corso degli anni, studi e contaminazioni, nuovi confronti e fermenti hanno preso le mosse dal lavoro della rete **Immaginabili Risorse**, un network nazionale di **ricerca-azione sui temi dell'inclusione delle persone con disabilità**, di cui siamo partner e tra i primi promotori.

È in questo orizzonte culturale che ci poniamo. Un orizzonte che guida la progettazione di nuovi percorsi e la valorizzazione di quelli esistenti. In un'**ottica aperta**: non sanciamo principi irremovibili, ma evolviamo imparando dall'esperienza, dal confronto, dallo studio, dallo scambio reciproco con i nostri stakeholder.



Sguardi e significati

La persona con disabilità è una persona con capacità, potenzialità e desideri. Come ogni individuo, ha una tensione naturale verso l'auto-determinazione, ossia prendere parola sulla propria vita: come vivere, dove vivere, con chi vivere (in linea con i principi della "Carta dei diritti delle persone con disabilità" dell'O.N.U.).

LE RELAZIONI SIGNIFICATIVE NELLA COMUNITÀ

Per autodeterminarsi, ogni persona ha bisogno degli altri. Compito dei servizi, delle famiglie, della comunità è sostenere la tensione all'auto-determinazione delle persone con disabilità attraverso la creazione di **relazioni generative**. *"L'evoluzione verso una vita densa e significativa non può essere realizzata al di fuori di una rete di relazioni nella comunità, che è il luogo in cui l'esistenza umana si compie e arricchisce"* (Comitato Scientifico di Etika).

DIVENTARE UNA RISORSA PER LA COMUNITÀ

Una persona con disabilità, posta nelle giuste condizioni, non trova solo relazioni significative, ma diventa una **risorsa per la comunità**. Un cittadino attivo protagonista di azioni di reciprocità: un'ottica che supera il ruolo passivo di beneficiario, abbracciando un protagonismo, un nuovo ruolo sociale, **generando opportunità di una vita migliore per tutti**. *"I percorsi di vita delle persone con disabilità diventano un modo per rendere più sostenibile e umana la vita sociale, sfidando le comunità ad essere parte integrante di un processo di crescita di tutte le persone che stanno al suo interno"* (C. Francescutti).

I SERVIZI COME 'CANTIERI' PER LA COSTRUZIONE DI UNA VITA AUTODETERMINATA

Il percorso di vita di una persona con disabilità ha bisogno di un sistema di supporto: un accompagnamento educativo preparato ed esperto; un sostegno alle famiglie; la capacità di costruire legami con la comunità; un lavoro di rete costante con i servizi pubblici territoriali. *"Immaginare i servizi come 'cantieri' per la costruzione di una vita autodeterminata, dove gli operatori non creano un percorso di vita, ma ne sono 'garanti': accompagnano, regolano, costruiscono e presidiano compatibilità interiori e compatibilità relazionali, interfacciano i percorsi di vita delle persone con disabilità e dei loro familiari nel territorio, per agevolare condizioni in cui il loro percorso di vita possa svolgersi"* (M. Colleoni).

La sostenibilità ambientale



Dal 1988 rispettosi dell'ambiente

Una cultura green che affianca il sociale

La sostenibilità ambientale, per la Rete, non è un insieme di azioni separate dal lavoro educativo e sociale, ma un **modo di abitare la comunità**. All'interno dei nostri progetti e servizi cerchiamo di trasmettere una cultura ecologica fatta di piccoli gesti quotidiani, relazioni e responsabilità. Un'idea di sostenibilità che si intreccia con l'inclusione sociale e con la possibilità, per ogni persona, di sentirsi parte attiva della comunità.

PERSONE PROTAGONISTE DELLA CURA DEL TERRITORIO

In molte attività della Cooperativa le persone con disabilità sono protagoniste di **azioni di cittadinanza attiva e reciprocità**: non semplici beneficiari di servizi, ma persone che contribuiscono concretamente alla vita collettiva prendendosi cura degli spazi comuni e del territorio. Attraverso il progetto *Custodi di comunità*, in particolare, vengono realizzate attività di:

- *manutenzione del verde*;
- *cura di spazi condivisi*;
- *raccolta di piccoli rifiuti urbani* durante il trekking urbano;
- *riciclo e riuso* di materiali;
- *bookcrossing e scambio* di oggetti.

Esperienze che promuovono inclusione, sensibilizzazione ambientale e appartenenza alla comunità.

UNA RETE CHE GENERA COMUNITÀ

Anche la collaborazione con enti pubblici e realtà del territorio, attraverso **patti di collaborazione** e progetti condivisi, contribuisce a costruire un'idea di sostenibilità come responsabilità collettiva e generatrice di legami.

Filiere eco-sociali: quando l'ambiente genera inclusione

TUTTI NELLO STESSO CAMPO

Il progetto *Tutti Nello Stesso Campo* rappresenta una delle esperienze che meglio raccontano il legame tra sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Nato nel 2018 dalla collaborazione con l'Azienda Agricola Mario Leonardi – e ampliatosi nel 2025 grazie alla collaborazione con l'Azienda Agricola Mancini e la Congregazione di Gesù Sacerdote "Padri Venturini" – il progetto coinvolge persone con disabilità in attività agricole e di trasformazione attraverso percorsi educativi e relazionali in un contesto inclusivo e comunitario. Al Campo ogni attività agricola rispetta i principi del biologico e dell'ecosostenibilità:

- utilizzo di semi autoctoni e piante biologiche;
- coltivazioni senza pesticidi, erbicidi e fertilizzanti chimici;
- attenzione alla qualità ambientale dell'intera filiera produttiva.

PRODOTTI ECO-SOCIALI

Da questa esperienza sono nate negli anni linee di prodotti eco-sociali:

- *Tutti Nello Stesso Campo*, dedicata ai prodotti trasformati del Campo;
- *Respiri*, il brand di cosmesi sociale in collaborazione con Areaderma.

Prodotti che uniscono qualità, attenzione ai materiali e ai fornitori, sostenibilità ambientale, opportunità sociali. Anche il laboratorio creativo *Tratt-io* sviluppa prodotti realizzati attraverso filiere attente alla sostenibilità e alla valorizzazione del lavoro delle persone con disabilità, promuovendo un'idea di economia capace di tenere insieme bellezza, inclusione e responsabilità ambientale.

UN'ATTENZIONE QUOTIDIANA ALLE RISORSE

La Cooperativa mantiene inoltre un'attenzione costante alla gestione efficiente delle risorse, attraverso il contenimento dei consumi energetici, l'attenzione all'utilizzo di acqua e riscaldamento, l'ottimizzazione della logistica per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti.

1.3 Il contesto

Operiamo nel **Comune di Trento** e territorio della Val d'Adige. Il territorio è il luogo privilegiato nel quale costruire relazioni, attivare risorse e generare opportunità che possano contribuire alla qualità della vita delle persone con disabilità, delle famiglie e loro reti sociali.

Uno sguardo territoriale

A partire dal Comune di Trento – nostro principale interlocutore e sostenitore – collaboriamo con le Comunità di Valle, enti del terzo settore, istituzioni scolastiche, associazioni, gruppi informali e aziende. Facciamo parte di reti locali e nazionali con l'obiettivo di condividere esperienze, processi di ricerca-azione e pratiche orientate alla partecipazione comunitaria (*Consolida, CNCA Trentino-Alto Adige, Rete Immaginabili Risorse, #Contagiamoci*).

Percorsi di vita e qualità della vita

Le persone con disabilità vivono percorsi di vita differenti, caratterizzati da bisogni, desideri, capacità e possibilità di partecipazione molto eterogenee. La qualità della vita dipende non solo dai supporti ricevuti, ma anche dalla possibilità di costruire relazioni significative, esercitare autodeterminazione e assumere un ruolo riconosciuto nella comunità. La Provincia Autonoma di Trento stima che le persone con disabilità tra i 18 ed i 64 anni – fascia di riferimento dei servizi della Rete – rappresentino circa il 32% della popolazione con disabilità della Val d'Adige (in assenza di dati territoriali maggiormente specifici).

Oggi il tema assume ulteriore centralità a fronte di:

- cambiamenti demografici e invecchiamento della popolazione;
- aumento delle diagnosi legate al disturbo dello spettro autistico;
- crescita di situazioni complesse legate alla doppia diagnosi;
- bisogno crescente di orientamento all'interno di sistemi articolati;
- trasformazioni culturali e normative legate al progetto di vita e all'autodeterminazione.

La soggettività della persona, il supporto della sua famiglia e le risorse territoriali compongono una rete necessaria per contrastare il rischio di isolamento ed emarginazione e costruire percorsi di vita fondati su relazioni, partecipazione e reciprocità.

In oltre trent'anni di attività La Rete ha sviluppato percorsi che accompagnano positivamente la progettualità di vita delle persone con disabilità attraverso processi che coinvolgono una pluralità di attori e contesti della comunità.

Nella convinzione che la qualità della vita dipenda anche dalla capacità della comunità di generare opportunità e legami, promuoviamo un approccio nel quale le persone con disabilità possano assumere un ruolo attivo e riconosciuto nella vita collettiva.

La riforma sulla disabilità

Nel 2024 è entrato in vigore il **D.Lgs. 62/2024**, una riforma che introduce un cambiamento significativo nel modo di pensare, organizzare e vivere i servizi per le persone con disabilità.

La riforma **ridefinisce il sistema nazionale di accertamento della disabilità**, promuovendo una visione centrata sull'autodeterminazione, sulla multidimensionalità e sulla partecipazione della persona nei diversi contesti di vita.

Si tratta di un cambiamento culturale prima ancora che organizzativo: la persona con disabilità non è più considerata soltanto destinataria di interventi e prestazioni, ma soggetto portatore di desideri, capacità, aspirazioni e possibilità di ruolo nella comunità.

In questo approccio il **punto di vista della persona assume un ruolo centrale nell'esercizio del diritto di scelta**, nella costruzione dei percorsi di vita e nella partecipazione ai diversi contesti sociali.

La sfida riguarda oggi la **capacità dei territori e dei sistemi di welfare di tradurre questi principi in pratiche concrete**, sviluppando servizi sempre più orientati alla corresponsabilità, alla partecipazione e alla costruzione di reti comunitarie.

Nel 2025 la Provincia di Trento è stata coinvolta nella fase sperimentale della riforma, avviando un percorso di trasformazione che accompagnerà progressivamente l'intero sistema territoriale.

1.4 La nostra storia

Fondata nel 1988 come cooperativa di solidarietà sociale, secondo quel primo modello organizzativo pionieristico a mutualità allargata che consentiva a comuni cittadini di attivarsi a favore della comunità, **La Rete ha percorso 37 anni di storia.**

Il lavoro strategico per il cambiamento

Il nostro cammino ha generato servizi a sostegno delle persone con disabilità e le loro famiglie e ha contribuito a orientare le politiche sociali, grazie ad un costante e collaborativo dialogo con l'ente pubblico, non facendo mai venir meno quella funzione di advocacy di cui ci sentiamo portatori e rimanendo coerenti al nostro obiettivo sociale.

A partire dalla famiglia

Il nostro obiettivo fondativo è stato quello di creare una **rete di sostegno attorno ai nuclei famigliari**, nella convinzione che la disabilità debba essere una responsabilità collettiva e condivisa: da qui i percorsi di formazione, di empowerment, gli interventi di sollievo e conciliazione.

Abitando i luoghi di tutti

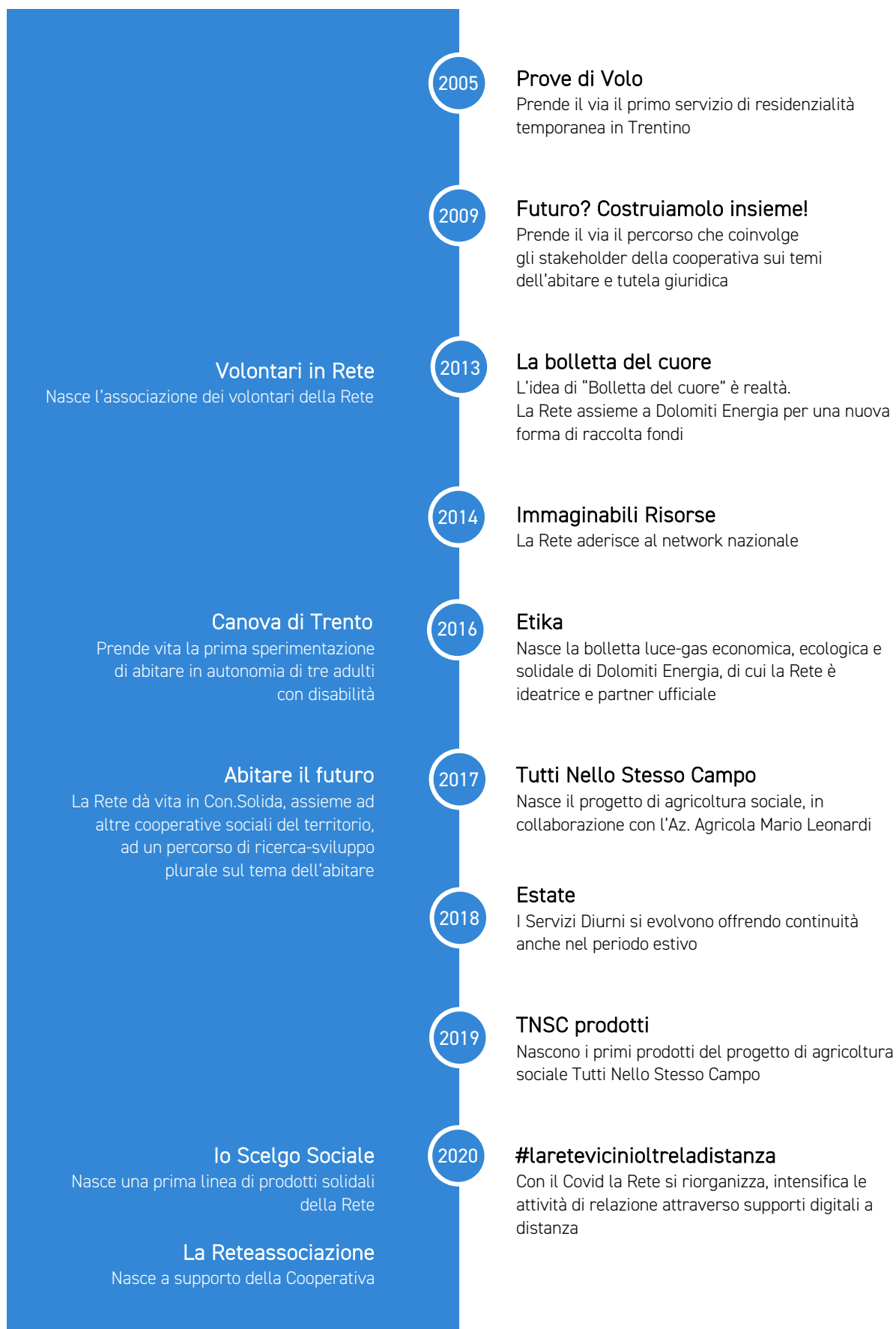
Fin dalle prime esperienze è maturata la convinzione che dovesse essere la comunità il luogo di elezione della vita e dell'agire delle persone con disabilità: con la nascita a inizio anni '90 delle prime attività di gruppo e poi dei **Servizi Diurni Inclusivi** abbiamo cominciato ad abitare i *luoghi di tutti*, facendoci mediatori di inclusione, scoprendo che la fragilità diventa risorsa per un'intera comunità.

Per una vita interdipendente

Per rispondere ad una domanda di futuro legata alla residenzialità dei propri figli, nel 2001 nasce il primo gruppo di coprogettazione con i genitori (*Gruppo Residenzialità*). Da quel momento La Rete si è impegnata in un cammino più che ventennale per la sperimentazione di percorsi di accompagnamento all'abitare delle persone con disabilità.

ALCUNE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA IN EVOLUZIONE





2021

Soggiorni estivi

Post Covid. I primi al lago di Levico

2022

TNSC, Respiri, Tratt-io

Crescono e si arricchiscono le linee di prodotti della Rete: i nuovi tre brand eco-sociali

2023

Reti Territoriali e Labitolab

La Rete vince i due bandi pubblici del Comune di TN per la gestione delle attività territoriali e per il servizio di accompagnamento all'abitare inclusivo

2024

Fondazione Abitare il Futuro

Nasce la Fondazione di partecipazione "Abitare il Futuro" a sostegno del sistema dell'abitare inclusivo per persone con disabilità, frutto di un percorso di sperimentazione ventennale. Sette i fondatori: La Rete, C.S.4., Eliodoro, Impronte, Incontra, Grazie alla Vita e Con.Solida

La Rete a Trento Capitale Europea del Volontariato

La Rete è protagonista con numerose azioni di sensibilizzazione e partecipazione. In particolare, partecipa alla cerimonia di chiusura del Duomo di Trento con un estratto dallo spettacolo "Destinazione Delicatezza"

2025

Sistema dell'abitare inclusivo

Si consolida il sistema territoriale diffuso dell'abitare inclusivo della Rete: percorsi propedeutici, appartamenti training e progetti di autonomia e coabitazione coinvolgono oltre 70 persone con disabilità.

Tutti Nello Stesso Campo cresce

Il progetto di agricoltura sociale si amplia grazie alla collaborazione con l'Azienda Agricola Manci e la Congregazione di Gesù Sacerdote "Padri Venturini"

1.5 Il 2025

Le persone con disabilità in carico alla Rete sono adulti di età compresa tra i 16 e i 64 anni. Circa l'85% con disabilità intellettiva (sono da considerarsi disabilità fisiche le disabilità di persone che hanno salvaguardate le abilità intellettive).

Il numero di famiglie seguite non corrisponde al numero di persone con disabilità in carico in quanto sono presenti fratelli appartenenti agli stessi nuclei familiari.

Le nuove famiglie. Il delicato processo di accoglienza e presa in carico necessita di equilibrio ed esperienza: gli incontri di ascolto e orientamento, le attività di avvicinamento e conoscenza, la formalizzazione degli ingressi sono portate avanti con cura dall'Area Famiglie e dai Responsabili dei Servizi Educativi della Rete.



Dati al 31.12.25



Numero di dipendenti al 31.12.25
Altre figure = totale impiegato nell'anno

valORE

Le **ore** di attività delle persone con disabilità, le ore donate dai volontari, le ore impiegate degli operatori sono un **valore** restituito agli stakeholder e alla comunità.

Dipendenti		36.697	55,3 %
Risorse libere	Volontari	25.157	29.628 44,7 %
	Op. Servizio Civile	3.316	
	Tirocinanti	1.155	
	TOT.	66.325	



2024 → 2025



+13%

PERSONE CON DISABILITÀ IN CARICO



+4,3%

ORE DI VOLONTARIATO DONATE

Un anno di crescita e preparazione

Il 2025 per La Rete è stato un **anno di crescita e preparazione ai cambiamenti che interesseranno il sistema dei servizi** nei prossimi anni.

Sono **aumentate le persone accompagnate** dalla Cooperativa, così come i volontari coinvolti nelle attività. Una crescita resa possibile dall'impegno quotidiano degli operatori e dal **costante lavoro di presa in carico, accompagnamento e costruzione di relazioni significative** con le persone con disabilità e le loro famiglie.

Nel corso dell'anno si sono ulteriormente sviluppati i percorsi legati all'**abitare inclusivo**, attraverso il consolidamento e la progressiva evoluzione delle esperienze nate dal progetto *Labitolab*.

Parallelamente, i **Servizi Territoriali** hanno continuato a rafforzare il proprio ruolo di prossimità e attivazione della comunità, promuovendo interventi sempre più orientati alla partecipazione sociale e alla costruzione di reti.

La Cooperativa ha proseguito inoltre il percorso del **Piano di sviluppo organizzativo e strategico** sostenuto da Fondazione Caritro, con un lavoro dedicato al rafforzamento della governance, della sostenibilità futura dei servizi e della capacità organizzativa della Rete.

Particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione interna, alla definizione dei ruoli e dei livelli di responsabilità, al consolidamento dei coordinamenti e allo sviluppo di strumenti condivisi di pianificazione e valutazione, nella consapevolezza che la qualità dei servizi passi anche dalla qualità delle relazioni professionali, dalla chiarezza organizzativa e dalla capacità di lavorare insieme.

Nel corso del 2025 è proseguito il **confronto costante con gli enti pubblici** e con le reti territoriali, sia nella gestione quotidiana dei servizi sia nella **costruzione di prospettive future legate all'evoluzione del welfare territoriale** e all'implementazione della riforma nazionale della disabilità. Un dialogo continuo che ha visto La Rete impegnata non solo nella gestione dei servizi, ma anche nella partecipazione ai **processi di riflessione e orientamento delle politiche territoriali**.

È proseguito infine il lavoro di sviluppo delle **azioni di fundraising e delle partnership con soggetti privati**, attraverso nuove collaborazioni e progettualità condivise, con l'obiettivo di rafforzare nel tempo la sostenibilità della Cooperativa e la capacità di generare valore per il territorio e la comunità.







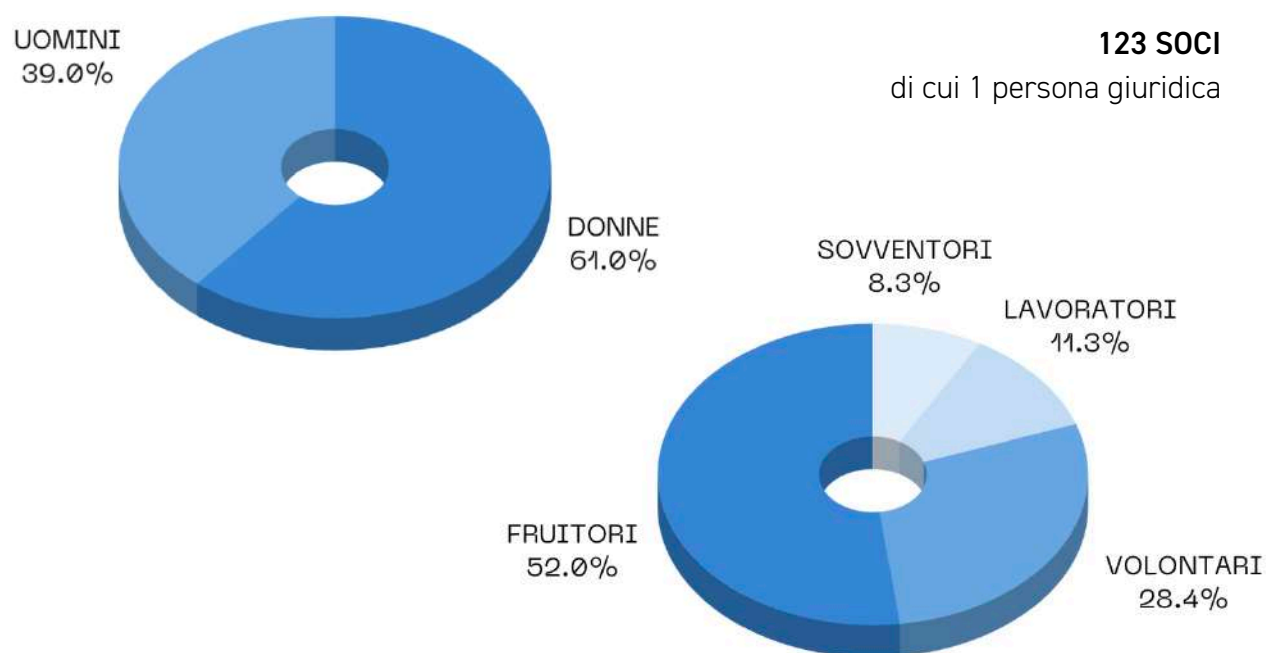
Capitolo 2

La governance

2.1 I nostri soci

Il principio sul quale fondiamo il nostro operare – con e per la persona con disabilità, la famiglia, la comunità – ed un continuo e decennale lavoro di rete ci ha permesso di costruire una **base sociale multistakeholder**, grazie al coinvolgimento e all'inclusione nella governance di portatori di interessi diversi e rappresentativi del territorio.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE (al 31.12.25)



Le persone con disabilità e le loro famiglie – in quanto **principali stakeholder** e cuore del nostro agire – rappresentano oltre il 50% della base sociale, un valore identitario insostituibile. Il lavoro sul territorio e l'attivazione, sin dalle origini, di risorse volontarie – è del 1988 il primo Corso Volontari – ha consentito, nel tempo, un prezioso **coinvolgimento della comunità** nell'assetto proprietario.

2.2 Gli organi di governo

Gli organi di governo della Cooperativa sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale (Statuto, art. 24).

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è un organo collegiale formato dai Soci della Cooperativa. Si riunisce annualmente per approvare il bilancio d'esercizio, eleggere/revocare i membri del Consiglio di Amministrazione, prendere decisioni relative allo sviluppo e alle attività della Cooperativa (Statuto, artt. da 25 a 31).

Nel 2025 l'Assemblea si è riunita **1 volta** con la **presenza del 32% dei Soci** (39 persone), per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale.

Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) è l'organo di governo e ha la responsabilità di gestire la Cooperativa. Viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci ed è composto da 7 membri. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea, per legge e da Statuto (Statuto, artt. da 31 a 36).

L'attuale CdA è stato nominato il 29 maggio 2024.

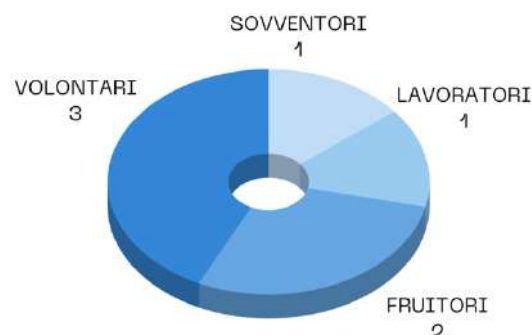
Presidente e Vicepresidente sono stati nominati dal CdA del 30 maggio 2024.

PRESIDENTE

Ottavio Pedrolli

CONSIGLIERI

Dario Ianes (Vicepresidente),
Giosi Carli, Roberta Ebranati, Mario Longo,
Andrea Schir, Nadia Valeruz



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente.

Nel 2025 il CdA della Rete si è riunito **12 volte**.

Collegio Sindacale

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di controllo contabile sulla Cooperativa. Si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea che ne nomina anche il Presidente. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e decadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica (Statuto, artt. 37-38).

PRESIDENTE: Antonino Guella

SINDACI: Monia Bonenti, Mario De Vito | **Sindaci supplenti:** Enrico Bettini, Elisa Bruni

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato il 30 maggio 2023.

Modello di gestione e controllo

Guidata da un principio di completa trasparenza, La Rete ha adottato un **modello di gestione e controllo** secondo il **D.Lgs. 231/2001**, al fine di prevenire illeciti espressamente previsti dallo stesso decreto. La Cooperativa ritiene che l'adozione e l'attuazione di un efficace **Modello 231**, oltre che consentire il beneficio dell'esimente previsto dal D.Lgs. 231/2001, possa migliorare il proprio sistema di gestione aziendale, limitando anche il rischio di comportamenti che possono avere effetti negativi sulla gestione e reputazione. Per questo motivo, il Modello Organizzativo è stato integrato nel sistema di gestione aziendale, che prevede tra l'altro una pianificazione specifica di interventi informativi/formativi volti all'applicazione concreta delle procedure, delle regole e delle linee di condotta definite all'interno del sistema stesso.







Capitolo 3

Il capitale umano

3.1 Il capitale umano

Il perseguimento della nostra mission è possibile grazie all'impegno quotidiano e costante di operatori, volontari e altre preziose risorse: stagisti e tirocinanti, operatori in Servizio Civile, volontari in Lavori di Pubblica Utilità, accoglienti.

Risorse che rappresentano un **capitale umano** in termini di esperienza, conoscenze, competenze, motivazioni, abilità, e relazioni, rendendo l'operare della Rete non solo possibile ma coerente con i suoi valori. Sostanziano, di fatto, un **valore aggiunto** fondamentale di un operare cooperativo e al servizio della comunità.

La struttura organizzativa

La Rete opera con e per la persona con disabilità, la famiglia, la comunità. Una mission che richiede un'azione plurale ed integrata del proprio sistema di servizi, secondo **un modello organizzativo strutturato per Aree** che lavorano in dialogo e sinergia, e la cui piena operatività e ragion d'essere si esplica attorno alla funzione di presa in carico della persona e della sua famiglia.

La struttura organizzativa può essere letta in termini di **processi**, coerenti a ruoli e funzioni.

► PROCESSI DI GOVERNO E PIANIFICAZIONE

Rappresentano le linee di gestione strategica e operativa della Cooperativa.

I Responsabili di Servizio sono coordinati dalla **Direzione**, che ha la responsabilità di assicurare l'efficacia complessiva del sistema di gestione, rispondendo direttamente al CdA.

Il Direttore è responsabile dell'andamento generale della Cooperativa e agisce attraverso deleghe ai **Responsabili delle Aree di Servizio**. Attiva, cura e presiede i rapporti istituzionali e con gli stakeholder strategici. È responsabile delle risorse umane, dell'immagine e comunicazione generale della Cooperativa, delle azioni di raccolta fondi e della sicurezza.

► PROCESSI DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Rappresentano il *core* della Cooperativa e comprendono processi di progettazione, realizzazione ed erogazione di servizio.

I **Servizi socio-educativi** si sviluppano attorno e a supporto della persona con disabilità e della sua famiglia, grazie al lavoro dell'**Area Reti Territoriali**, dell'**Area Abitare inclusivo** e dell'**Area Famiglie** (si veda il Capitolo 5 per approfondimenti).

Inoltre, fondare il proprio agire su un lavoro di rete comunitario e sulla preziosa risorsa del volontariato rendono necessari una formazione, un monitoraggio e un accompagnamento continui dei volontari.

Questo è possibile grazie all'**Area Volontariato**, di cui ha la responsabilità la Responsabile dell'Area Reti Territoriali.

Ogni figura responsabile, in stretto contatto con la Direzione, pianifica e attua i vari processi integrando nel quotidiano tutti i requisiti di efficacia ed efficienza stabiliti e condivisi, al fine di perseguire un miglioramento continuo di tutte le attività.

► PROCESSI DI SUPPORTO

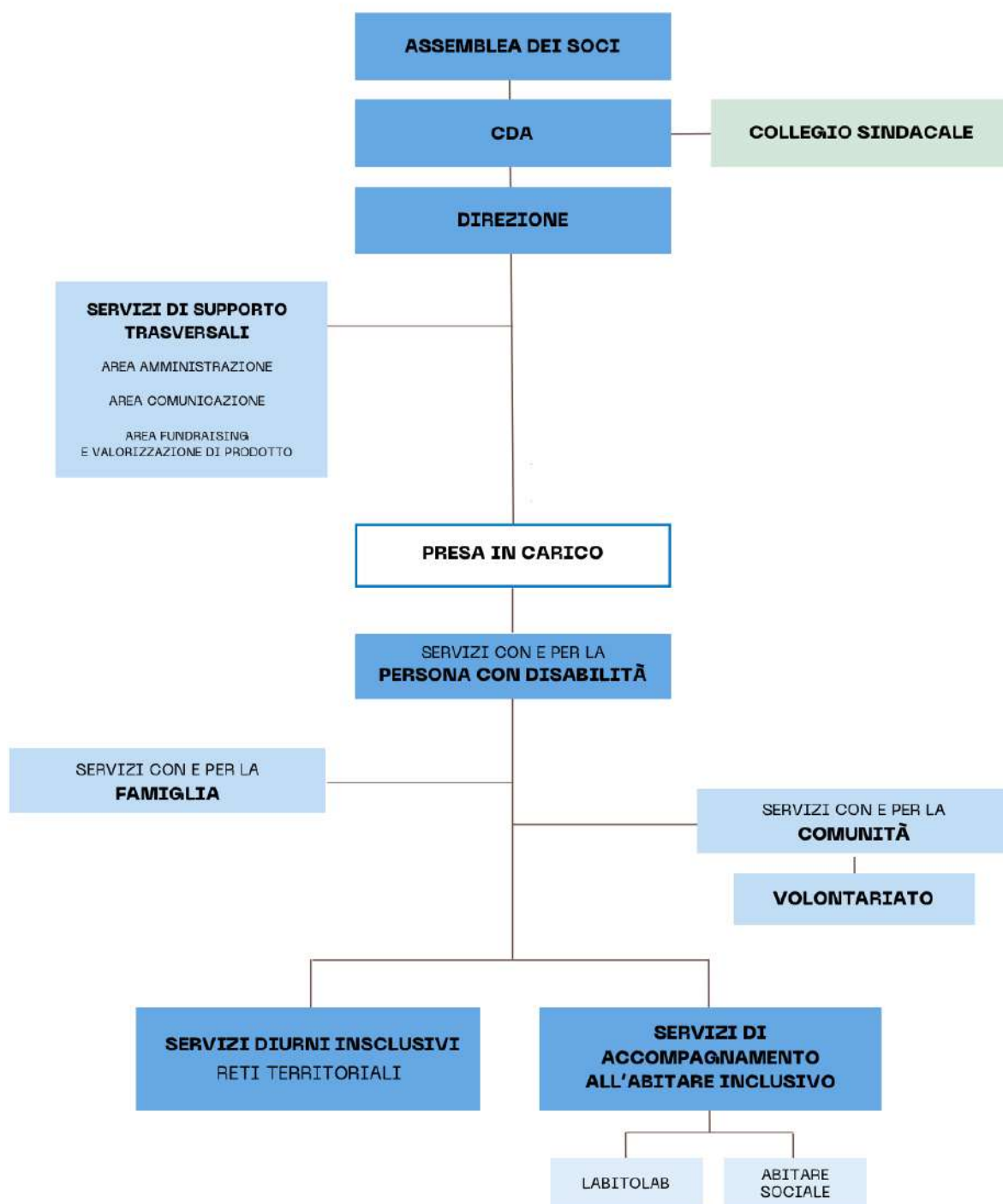
Rappresentano le funzioni che supportano l'attuazione dei processi di realizzazione dei Servizi.

Se le Aree di Servizio con e per la persona con disabilità, la famiglia e la comunità sono il motore della struttura organizzativa, i **Servizi di Supporto** accompagnano trasversalmente il loro agire, grazie al lavoro dell'Area Amministrativa, Area Comunicazione, Area Fundraising e Valorizzazione di prodotto.

► PROCESSI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI

La Direzione e i Responsabili di Area – congiuntamente ed ognuno per il proprio ambito – hanno il compito di presiedere con costanza il proprio operato, per migliorare il servizio e adeguare azioni e processi all'evoluzione della situazione di contesto e del percorso di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Alcune delle attività di valutazione attivate nel 2025 sono restituite nel capitolo 5.

ORGANIGRAMMA (al 31.12.25)



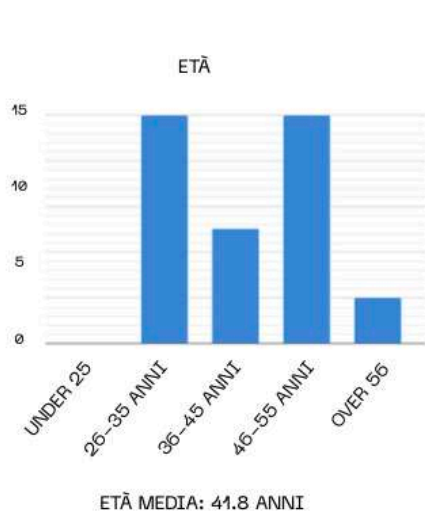
3.2 Gli operatori della Rete

La Cooperativa è una rete fatta *in primis* dalle persone che la vivono: persone con disabilità, familiari, volontari, che trovano un affiancamento educativo esperto e preparato, grazie a operatori competenti, caratterizzati da una spinta valoriale e motivazionale.

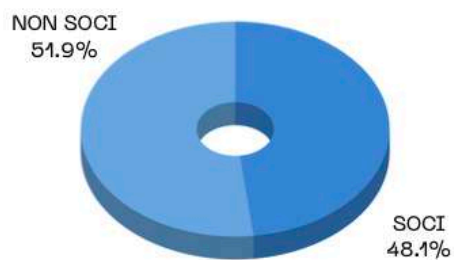
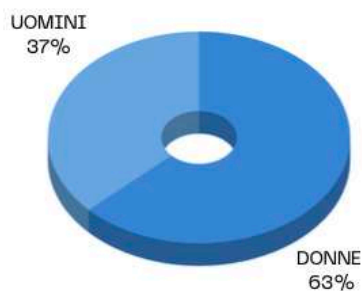
La complessità degli ultimi anni ha messo alla prova anche i dipendenti, che si sono sfidati in ridefinizioni e acquisizione di nuove competenze; uno scenario evolutivo che proseguirà – mantenendo l'identità e i valori della Cooperativa, guidato in modo graduale e senza scossoni – anche grazie ad un Piano di sviluppo organizzativo e strategico che ha preso avvio negli ultimi mesi del 2024 e sta avendo pieno compimento nel 2025-26.



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE (al 31.12.25)



LA RETE AL 31.12.25
27 DIPENDENTI



IL GRUPO DI LAVORO DELLA RETE NEL 2025

DIREZIONE

Direttore: Mauro Tommasini

AREA FAMIGLIE

Responsabile di Area: Roberta Santin

Equipe: Lucia Boscolo, Giosi Carli

AREA RETI TERRITORIALI

Responsabile di Area:

Eleonora Damaggio

Equipe: Andrei Beregoi, Rudi Chistè,
Veronica Dallapiccola, Francesca
Debortoli, Mirko Dallaserra, Giordano
Pedrini, Silvia Pedrolli, Katia Piffer,

*Assistenti sociali Area famiglie a supporto dei
nuclei famigliari in carico all'Area Reti
Territoriali: Roberta Santin, Lucia Boscolo*

*L'equipe delle Reti Territoriali ha in carico
anche un progetto di Abitare sociale*

AREA ABITARE INCLUSIVO

Responsabile di Area:

Francesca Sacchetti

Equipe Labitolab: Camilla Bernardinatti,
Lucrezia Battistotti, Alice Dottori, Loris
Faggioni, Alessio Mola, Manuela
Terragnolo

Equipe Abitare sociale:
Marco Baino, Emanuela Brichetti,
Sarah Loro

*Assistenti sociali Area famiglie a supporto dei
nuclei famigliari in carico all'Area Abitare
inclusivo: Giosi Carli*

AREA VOLONTARIATO

Responsabile di Area: Eleonora Damaggio

SERVIZI DI SUPPORTO TRASVERSALI

AREA AMMINISTRAZIONE | Responsabile: Alberto Zandonati | Nadia Bonazza,
Antonio Tonelli

AREA COMUNICAZIONE | Responsabile: Silvia Rensi

AREA FUNDRAISING E VALORIZZAZIONE DI PRODOTTO | Responsabile: Mauro Tommasini |
Nicholas Moser (consulente), Silvia Rensi

Stare bene per far stare bene

Pratiche di welfare aziendale

La Rete vuole essere particolarmente attenta al benessere dei suoi dipendenti e collaboratori, consapevole che il lavoro con e per la persona richiede supporto e condizioni di contesto favorevoli. Essere in un luogo che accoglie, tutela e fa stare bene è un prerequisito per un lavoro motivante e di qualità.

Conciliazione vita-lavoro. La Rete si impegna nell'attivazione di contratti a tempo parziale secondo il fabbisogno del singolo dipendente (63% nel 2025), possibilità di lavoro in smartworking (in funzione di ruolo, esigenze di frontalità e obiettivi), flessibilità di orari e autogestione del tempo (compatibilmente con le esigenze di servizio).

Supporti trasversali. La Rete promuove spazi di supervisione per le equipe educative e al bisogno attiva supporti psicologici. Nel corso del 2025 la Cooperativa ha inoltre avviato, insieme ad una psicologa del lavoro esterna, un percorso di accompagnamento sui climi organizzativi e sul benessere professionale, nato a partire dall'analisi del rischio da stress lavoro-correlato e orientato al miglioramento delle relazioni professionali, della comunicazione interna e della capacità di lavorare insieme.

Sicurezza. La Rete ritiene fondamentale la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, per questo viene erogata regolarmente una formazione (non solo obbligatoria) su salute e sicurezza, così come vengono monitorati il numero ed il tipo di infortuni.

Formazione. Sia generale che specifica. Grazie al Piano di sviluppo strategico ed organizzativo iniziato nel 2024 sono stati ulteriormente rafforzati i piani formativi individuali.

Contratto di lavoro. Nel 2025 La Rete ha proseguito il lavoro di adeguamento contrattuale dei dipendenti in linea con il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, completando il percorso previsto dagli aggiornamenti introdotti nel biennio 2024-2025. Si tratta di un impegno economico importante per la Cooperativa, del quale però beneficeranno tutti i dipendenti.

La formazione del personale

Nel 2025 è proseguito l'impegno della Rete nella formazione degli operatori, per mantenere e aggiornare competenze, sia su tematiche di ambito che multidisciplinari.

Corso / percorso / momento formativo	Periodo	N. ore	N. operatori
Corso "Partnership Profit e Non Profit: definizioni, approcci e strumenti, tra criteri ESG e Corporate Fundraising, per costruire alleanze strategiche con le imprese"			
Mod. 1: Lessico comune per dialogare con le imprese	marzo-aprile	10	2
Mod. 2: Le partnership profit e non profit tra teoria e buone pratiche	maggio-giugno	10	2
Mod. 3: Un approccio strategico e trasformativo alle PPNP, nella prospettiva della Generatività Sociale	luglio-settembre	10	2
Convegno: "Riforma della disabilità, progetto di vita" (organizzazione Con.Solida)	maggio	8	11
Convegno Rete #Contagiamoci - La Spezia - All'interno del percorso di formazione Profit-Non Profit	giugno	16	1
Convegno Rete #Contagiamoci - Verona - All'interno del percorso di formazione Profit-Non Profit	ottobre	12	1
Percorso formativo "Corpografie" (danza, movimento ed espressione artistica) 2 moduli (Oriente Occidente, Etika, Consolida - Trento)	gennaio-febbraio	36	1
Incontro formativo "Adulità e autodeterminazione" (docente D. Ianes)	marzo	5	11
Formazione CAF ACLI: "ICEF, agevolazioni e detrazioni fiscali per persone con disabilità"	febbraio	2	8
Webinar: "La gestione dei volontari negli enti del Terzo settore e il rimborso degli oneri assicurativi per le Odv"	maggio	2,5	1
Visita studio all'interno del percorso di coprogettazione di Futuretika a BIG (Borgo Intergenerazionale Greco) + esperienze rigenerazione Milano	giugno	8	2
Giornata formativa del percorso di coprogettazione di Futuretika con i consulenti di Housing Lab	settembre	8	2
Incontro formativo "Strategie comunicative per l'accessibilità" - Progetto di Oriente-Occidente (Etika)	novembre	6	1

IL CAPITALE UMANO

Incontro formativo "Oltre il silenzio", seminario sul mutismo selettivo	aprile	3	4
Incontro formativo "Piante officinali" (PAT - Fondazione Mach)	dicembre	3	1
Evento formativo: "Custodi di comunità" (Trento)	settembre	2	14
Formazione sulla sicurezza: addetto primo soccorso aggiornamento (formazione generale e/o specifica)	febbraio	4	3
Formazione Servizio Civile Universale Provinciale: OLP (operatore locale di progetto) aggiornamento	ottobre-novembre	12	1
Accompagnamento e supervisione: "Rielaborazione dei distacchi passati, attuali e a venire"	ottobre	2	10

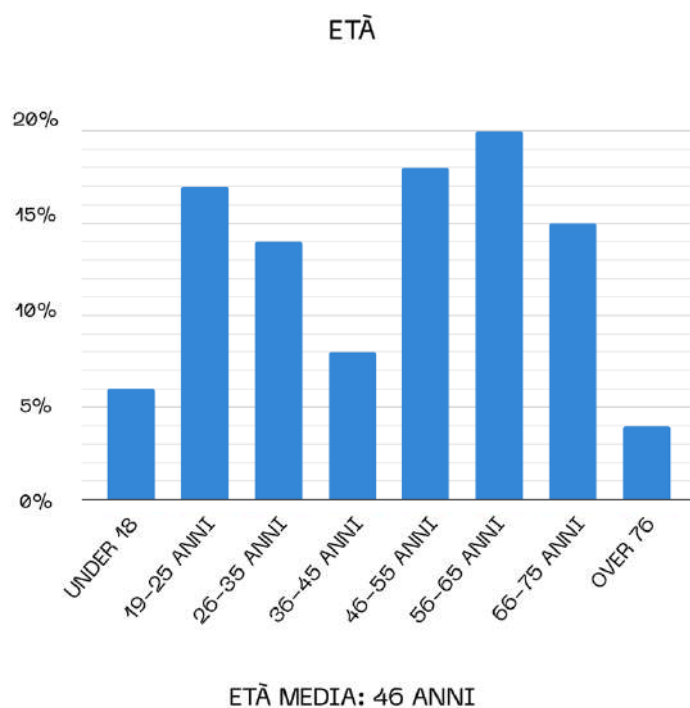


3.3 I volontari



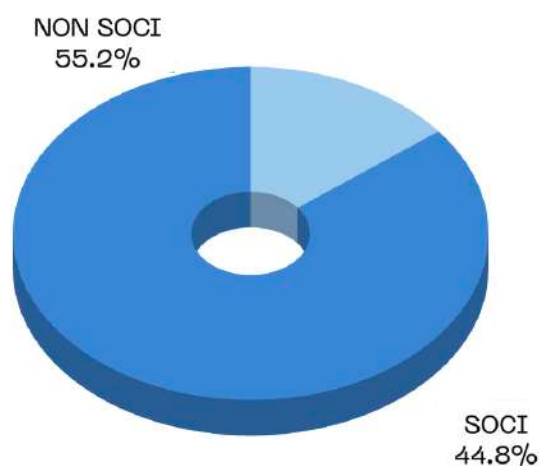
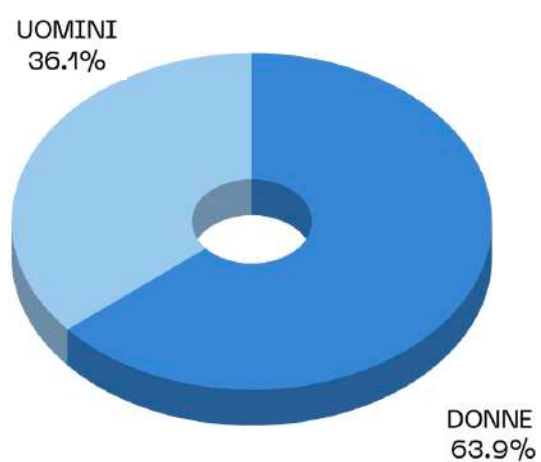
L'informalità, la spontaneità, la gratuità dell'atto volontario permettono di creare dei livelli di inclusione e socializzazione altrimenti non raggiungibili per le persone con disabilità. Il **ruolo dei volontari nei nostri servizi** è per questo molto importante nel supporto al percorso di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Convinti che debba essere **parte fondamentale dell'operare quotidiano della Rete**, il volontariato rende possibili quelle relazioni, rapporti, amicizie che sono alla base dell'attivazione di comunità. Individuare nel volontariato uno dei punti cardine della propria missione, per La Rete significa **ricercare costantemente risorse nella comunità**, per coinvolgerle e sensibilizzarle, attraverso una formazione specifica ed una verifica e supervisione continue. Il **ruolo dei volontari** si differenzia a seconda del tipo di attivazione in Rete: a supporto dei servizi educativi (con le persone con disabilità e/o i famigliari, durante attività di gruppo settimanali o programmate, all'interno del sistema di servizi all'abitare etc.), a supporto di funzioni di tipo organizzativo, in attività di formazione, sensibilizzazione, raccolta fondi, come soci della Cooperativa e come membri del CdA. Il livello di attivazione di risorse volontarie rappresenta un indicatore importante della relazione con la comunità e di un **valore generato che ritorna alla comunità stessa**. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Capitolo 5.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DEI VOLONTARI (al 31.12.25)



249 VOLONTARI NEL 2025

Questo valore corrisponde ai volontari attivi (con ore di frontalità) nel 2025, sommati ai volontari soci. Oltre a tale valore non sono da dimenticare un gruppo di volontari (circa 50) attivabili e/o attivati su dimensioni di supporto non frontale. I volontari afferiscono in parte alla Cooperativa sociale La Rete (volontari Soci della Cooperativa) e in parte all'Associazione Volontari in Rete.



3.4 Altre risorse

Credere e investire nelle nuove generazioni è il principio che guida la Cooperativa nell'attivare una rete di collaborazioni che confluiscono in tirocini e stage, operatori in Servizio Civile, volontari in Lavori di Pubblica Utilità.

Nel 2025 La Rete ha ospitato **13 operatori di Servizio Civile**, all'interno di **5** progetti approvati dallo SCUP, Servizio Civile Universale della Provincia Autonoma di Trento. I **tirocini** attivati sono stati **14**, grazie alla collaborazione con Scuole secondarie di secondo grado (Istituto De Carneri, Istituto Superiore Don Milani, Liceo Scholl), Università (Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento) ed altri enti/progetti (Comune di Trento per accoglienti in tirocinio, CSV con progetto BeJetzt!).

Nell'anno sono proseguite le collaborazioni con il Tribunale di Trento e con l'UEPE (**Ufficio di Esecuzione Penale Esterna**) di Trento per sostenere cittadini che stanno scontando pene non gravi, attraverso il loro inserimento come volontari nelle attività della Cooperativa.

valORE

Le **ore** di attività delle persone con disabilità, le ore donate dai volontari, le ore impiegate degli operatori sono un **valore** restituito agli stakeholder e alla comunità.

Dipendenti		36.697	55,3 %
Risorse libere	Volontari	25.157	29.628 44,7 %
	Op. Servizio Civile	3.316	
	Tirocinanti	1.155	
TOT.		66.325	



In particolare, per quanto riguarda i dipendenti, il valore indicato corrisponde al totale di ore-lavoro nell'anno impiegate sia in "frontalità" che in "non frontalità". Lo stesso calcolo è stato compiuto sulle risorse libere; per i volontari le ore di "non frontalità" si attestano approssimativamente attorno al 12% del totale, e corrispondono ad un impegno in preparazione delle attività, verifica e monitoraggio, supporto alle persone con disabilità per commissioni, supporto ad azioni di fundraising e comunicazione.





Capitolo 4

I nostri stakeholder

4. I nostri stakeholder

La rete nella Rete

Siamo convinti che uno degli elementi significativi della nostra identità – La Rete, il nostro nome – rappresenti l'ideale che ci impegniamo a costruire ogni giorno: **creare legami in un'ottica reticolare**, attivando reti di prossimità a favore, innanzitutto, delle persone con disabilità e delle loro famiglie (i nostri stakeholder primari, ossia i nostri *"portatori di interesse"* principali).

Accanto a loro, Soci, volontari, e una **rete fittissima di partnership**: enti di secondo livello, reti nazionali, enti del terzo settore, partner di progetto, aziende, donatori, fornitori, centri di ricerca, centri formativi, università.

Una rete capace di attivare risorse umane ed economiche, di mettere in circolo esperienza, luoghi, know-how, servizi e azioni di sensibilizzazione, creando opportunità di integrazione nella comunità per le persone con disabilità e le loro famiglie e contribuendo, al contempo, alla sostenibilità e allo sviluppo della Cooperativa stessa.



Gli stakeholder primari

La nostra mission identifica chiaramente *con chi* e *per chi* agiamo. Le persone con disabilità, le famiglie, la comunità rappresentano il cuore del nostro operare.

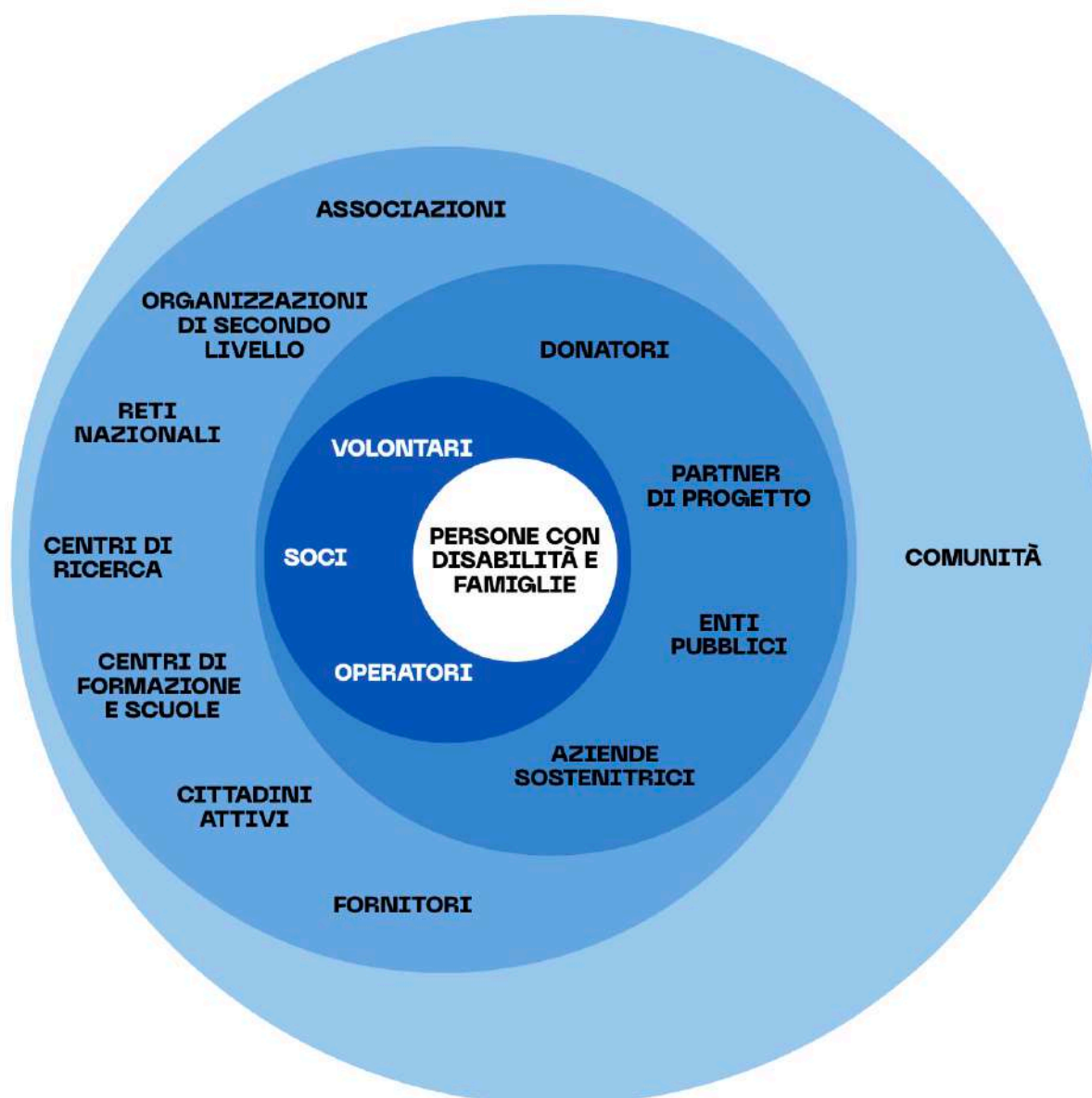
La **persona con disabilità**, che cerchiamo di accompagnare nel suo percorso di vita, supportandone uno sviluppo identitario e di autodeterminazione, verso la realizzazione di un ruolo sociale attivo e inserito nella comunità.

La sua **famiglia**, per supportarla potenziandone risorse, relazioni e capacità.

La **comunità**, affinché sia il luogo naturale di realizzazione del percorso di vita di ognuno.



La comunità comprende tutti gli stakeholder, interni ed esterni, che con il loro sistema di relazioni alimentano opportunità per le persone con disabilità e le loro famiglie.



Gli stakeholder esterni: una mappatura

Mappare gli stakeholder esterni significa identificarli, stabilirne il livello di connessione, proporre delle classificazioni di senso e operative che possano **restituire l'impatto del capitale relazionale costruito**. Si tratta di un'operazione complessa che implica una **lettura multilivello** delle relazioni e della capacità di attivazione che tali relazioni possono avere.

Nel 2025 abbiamo continuato un processo di ricognizione dei **partner di progetto**, ossia le oltre 90 organizzazioni con cui abbiamo un legame attivo sui bandi *Reti Territoriali* e *Labitolab*. Inoltre, le prime fasi di implementazione del Piano di Sviluppo strategico e organizzativo ci hanno consentito di mappare un ulteriore insieme di organizzazioni con cui abbiamo creato **legami di tipo strategico** e orientati allo sviluppo.

Senza pretesa di esaustività, proponiamo due riletture delle categorie di appartenenza di alcuni stakeholder esterni, in termini di **partner di progetto** e **partner funzionali allo sviluppo strategico e alla crescita**, per concludere con una restituzione di un elenco di **202** organizzazioni che rappresentano, in modo non esaustivo, la nostra rete.

PARTNER DI PROGETTO

I partner di progetto rappresentano quell'insieme di organizzazioni, enti, associazioni, gruppi e realtà territoriali con cui La Rete costruisce **collaborazioni operative continuative all'interno delle attività e dei servizi**. Si tratta di relazioni fondate sulla reciprocità, sulla condivisione di obiettivi educativi e sociali e sulla volontà comune di generare opportunità di partecipazione e inclusione per le persone con disabilità e le loro famiglie.

Queste collaborazioni si sviluppano in particolare:

- nelle attività di gruppo dei servizi delle Reti Territoriali;
- nei percorsi di accompagnamento all'abitare e ai progetti di autonomia;
- nelle attività rivolte alle famiglie;
- nei percorsi di volontariato e cittadinanza attiva;
- nei progetti realizzati insieme alle scuole e ai contesti educativi del territorio.

Più che semplici collaborazioni funzionali, tali partnership rappresentano **spazi di corresponsabilità e costruzione condivisa**, nei quali le organizzazioni coinvolte operano in una dimensione il più possibile paritetica, mettendo in comune competenze, relazioni, risorse ed esperienze.

PARTNER PER LO SVILUPPO STRATEGICO

Il Comune di Trento è il partner principale della Rete, oltre ad essere l'ente assegnatario dei bandi di cui la Cooperativa è risultata aggiudicataria. Il rapporto con il Comune rappresenta un valore fondamentale per il nostro sviluppo e per la continuità dei nostri servizi. Grazie ad un costante e collaborativo dialogo con l'ente pubblico, negli anni abbiamo contribuito ad orientare le politiche a favore delle persone con disabilità e le loro famiglie. In generale, tra i partner funzionali allo sviluppo strategico della Cooperativa possiamo individuare:

- partner impegnati nello sviluppo di un sistema territoriale dell'abitare inclusivo;
- partner a supporto della ricerca di ambito, dello scambio metodologico e dell'innovazione;
- partner impegnati in attività di formazione, studio e accompagnamento organizzativo;
- partner a supporto di azioni di fundraising, co-marketing e sviluppo di partnership P-NP;
- partner coinvolti nella valorizzazione, comunicazione e commercializzazione delle linee dei nostri prodotti eco-sociali.

Partnership di valore

Restituire valore al territorio, per il bene comune

La Rete considera il rapporto con le imprese un'opportunità per costruire alleanze capaci di generare valore condiviso per il territorio.

Negli anni la Cooperativa ha investito nello sviluppo di *partnership tra profit e non profit* orientate alla responsabilità sociale d'impresa, alla sostenibilità e alla generazione di valore sociale. Un lavoro che nasce dalla convinzione che le sfide sociali richiedano connessioni tra organizzazioni, competenze e risorse differenti.

In questa prospettiva sono nate progettualità come **Etika**, **Condivivi** e **ConnettiVA**, sviluppate insieme a partner imprenditoriali con l'obiettivo di trasformare servizi, relazioni economiche e collaborazioni territoriali in strumenti di restituzione sociale alla comunità.

Attraverso questi percorsi, una parte della redditività generata dalle attività economiche viene destinata al sostegno di progetti sociali territoriali, attivando meccanismi virtuosi che coinvolgono aziende, cittadini, organizzazioni non profit e reti comunitarie.

Un approccio che punta a costruire comunità più eque e inclusive, trasformando le imprese da attori del territorio ad **asset capaci di generare valore sociale diffuso**.

Il ruolo della Cooperativa non è esclusivamente quello di beneficiare di tali collaborazioni, ma di accompagnarne la costruzione: facilitando connessioni, promuovendo reti territoriali, individuando progettualità ad alto valore sociale e creando occasioni di incontro tra mondi differenti. In questo senso La Rete agisce come soggetto attivatore di comunità e promotore di relazioni generative.

In questa direzione si inseriscono anche le **esperienze di volontariato d'impresa**. Attraverso giornate di partecipazione attiva, percorsi personalizzati ed esperienze, La Rete promuove occasioni di conoscenza reciproca e sensibilizzazione capaci di generare valore sia per le organizzazioni coinvolte sia per la comunità. Esperienze che permettono alle imprese di avvicinarsi concretamente ai temi dell'inclusione sociale, della sostenibilità e della responsabilità territoriale. A partire da "*Trento Capitale Europea del Volontariato*", La Rete ha inoltre partecipato al **tavolo di CSV Trentino** dedicato allo sviluppo del volontariato d'impresa, contribuendo alla sistematizzazione di esperienze, riflessioni e linee guida territoriali.

Nel corso del 2025 è proseguito il lavoro di consolidamento delle partnership con aziende, reti imprenditoriali e soggetti del territorio, attraverso percorsi di co-marketing, progettazione condivisa e nuove forme di fundraising relazionale. In particolare, le progettualità **Condivivi** e **ConnettiVA** hanno continuato a svilupparsi come esperienze capaci di connettere responsabilità sociale, reti territoriali e generazione di valore condiviso per la comunità.



Condivivi è un progetto nato dalla collaborazione tra La Rete e Cipay, società che ha sviluppato un modello di *mensa aziendale diffusa*, attraverso il quale le aziende mettono a disposizione dei propri dipendenti un credito pasto spendibile presso una rete di esercizi convenzionati. Una quota della redditività generata dal servizio viene destinata a sostenere progettualità sociali sul territorio, trasformando una scelta aziendale in un'opportunità di impatto sociale e responsabilità condivisa.



ConnettiVA è un progetto promosso da La Rete e Consorzio Storm che mette a disposizione delle aziende servizi nel campo delle telecomunicazioni. Attraverso il progetto, una parte del valore economico generato dai contratti attivati viene restituita al territorio per sostenere iniziative ad impatto sociale, creando valore condiviso per imprese, comunità e terzo settore.

Insieme, per il bene comune.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Una ricostruzione sintetica

	PERSONE CON DISABILITÀ	FAMIGLIE	OPERATORI	VOLONTARI	SOCI
AZIONI	• Partecipano alle attività • Sono beneficiari dei servizi • Sono parte attiva nella definizione del loro percorso • Sono protagonisti di azioni comunitarie	• Partecipano alle attività per le famiglie • Sono beneficiari dei servizi • Sono parte attiva nella definizione del loro percorso e dei loro figli • Sono protagonisti di azioni comunitarie • Possono mettere a disposizione competenze e volontariato	• Forniscono la loro prestazione professionale • Presiedono a funzioni di coordinamento, educative, di supporto durante le attività • Contribuiscono all'evoluzione e crescita dell'organizzazione (ognuno secondo il proprio ruolo)	• Mettono a disposizione competenze e volontariato • Creano reti di supporto e di relazione indispensabili per gli utenti e le loro famiglie	• Sono 'proprietari' della Cooperativa • Decidono in merito a quanto delibera l'Assemblea • Possono mettere a disposizione competenze e volontariato
CONDIVISIONE	• Durante le attività • Incontri di rete • Al bisogno • Attraverso questionari di presa di coscienza e valutazione • Gli utenti possono condividere competenze e tempo attraverso azioni per la comunità	• Momenti di verifica • Incontri di rete con Area Famiglie e Aree dei Servizi • Momenti informali • Attraverso questionari di valutazione • I famigliari possono condividere competenze e volontariato attraverso azioni per la comunità	• Riunioni ed equipe • Momenti informali • Competenze • Esperienza • Aiuto reciproco	• Durante le attività • Momenti di verifica • Momenti informali • Al bisogno • Competenze • Esperienza • Possibilità di relazione • Aiuto reciproco	• Assemblea dei Soci • Durante i momenti in cui possono mettere a disposizione competenze e volontariato
ASCOLTO E DIALOGO	• Definizione di obiettivi, stato ed evoluzione del percorso • Scambio e feedback	• Definizione di obiettivi, stato ed evoluzione del percorso • Scambio e feedback	• Momenti di equipe • Disponibilità di ascolto continua da parte di Responsabili di Area e/o Direzione	• Scambio e feedback • Disponibilità di ascolto da parte Responsabile Area Volontariato e operatori	• Assemblea dei Soci
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	• Progetti educativi • Comunicazione Rete • Rivista Rete • Eventi di sensibilizzazione	• Comunicazione con Area Famiglie e Aree dei Servizi • Possibilità di incontri con la Direzione • Formazione dedicata • Comunicazione Rete • Rivista Rete • Eventi di sensibilizzazione	• Riunioni interne e di equipe a vari livelli • Report, verbali, mailing per la comunicazione interna • Comunicazione Rete • Rivista Rete • Piani di formazione generale e specifica	• Comunicazioni costanti con Responsabile Area Volontariato e operatori • Formazione dedicata • Corso Volontari • Comunicazione Rete • Rivista Rete • Eventi di sensibilizzazione	• Assemblea dei Soci • Possibili comunicazioni con CdA e Direzione • Comunicazione Rete • Rivista Rete • Eventi di sensibilizzazione
COPROGETTAZIONE	• Sono parte attiva nella definizione del loro percorso • Possono prendere parte alle decisioni sulle modalità di svolg. delle attività	• Sono parte attiva nella definizione del loro percorso e dei loro figli • Possono avere ruoli specifici (comitato gite etc.)	• Brainstorming • Sviluppo di nuove progettualità, strumenti, strategie	• Possono avere ruoli specifici (comitato gite etc.)	-
SVILUPPO DI COMUNITÀ EMPOWERMENT	• Progetti educativi • Relazione con i volontari • Attività nella comunità • Specifici progetti di sviluppo di comunità	• Relazione con le assistenti sociali della Cooperativa • Attività nella comunità • Specifici progetti di sviluppo di comunità	• Partecipazione alla progettazione ed evoluzione dei percorsi degli utenti • Specifici progetti di sviluppo di comunità	• Relazione con utenti • Attività nella comunità • Specifici progetti di sviluppo di comunità	• Attività nella comunità • Specifici progetti di sviluppo di comunità

	ENTI PUBBLICI	PARTNER DI PROGETTO	DONATORI SOSTENITORI	AZIENDE	SCUOLE	COMUNITÀ
AZIONI	• Sono i committenti del servizio • Per alcune funzioni, sono co-gestori • Sono erogatori di finanziamenti • Sono beneficiari di un'ottimizzazione dell'investimento di risorse pubbliche • Monitoraggio	• Sono co-gestori dei progetti	• Sono sostenitori	• Sono co-gestori dei progetti • Sono sostenitori	• Sono co-gestori dei progetti • Sono beneficiari dei progetti	• È beneficiaria delle azioni della Cooperativa e dei suoi stakeholder • È luogo di inclusione e relazione
CONDIVISIONE	• Cabine di regia • Incontri di coprogettazione e tavoli di lavoro • Incontri richiesti ad hoc	• Momenti di coprogettazione • Competenze, strumenti, spazi, saperi, reti di contatti • Mutualità, solidarietà	• Finanziamenti • Mutualità, solidarietà	• Momenti di coprogettazione • Competenze, finanziamenti, reti di contatti, reti distributive, spazi, strumenti	• Momenti di coprogettazione • Esperienze • Competenze, spazi, strumenti	• Eventi di sensibilizzazione
ASCOLTO E DIALOGO	• Definizione di finalità e modalità dell'erogazione del servizio • Definizione di obiettivi reciproci • Advocacy	• Definizione di obiettivi reciproci	• Ringraziamenti e fidelizzazione	• Definizione di obiettivi reciproci	• Definizione di obiettivi reciproci	• Rilevazione dei bisogni • Restituzione di azioni
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	• Cabine di regia • Incontri di coprogettazione e tavoli di lavoro • Comunicazione costante e/o attivabile tra Direzione / Responsabili Aree e Servizio Comune di TN / AS territoriali • Comunicazione Rete • Rivista Rete	• Proposte progettuali e di collaborazione • Comunicazione progressi e risultati di progetti condivisi • Comunicazione Rete • Rivista Rete	• Comunicazione diretta • Comunicazione Rete • Rivista Rete • Eventi di sensibilizzazione	• Proposte progettuali e di collaborazione • Comunicazione progressi e risultati di progetti condivisi • Comunicazione Rete • Rivista Rete	• Proposte progettuali e di collaborazione • Comunicazione progressi e risultati di progetti condivisi • Comunicazione Rete • Rivista Rete	• Comunicazione Rete • Rivista Rete • Eventi di sensibilizzazione
COPROGETTAZIONE	• Convenzioni • Partenariati • Tavoli di lavoro • Patti di collaborazione	• Sviluppo di nuove progettualità	-	• Sviluppo di nuove progettualità	• Sviluppo di nuove progettualità	• Progettazioni specifiche sullo sviluppo di comunità
SVILUPPO DI COMUNITÀ EMPOWERMENT	• Specifici progetti di sviluppo di comunità	• Partecipazione ad eventi coprogettati • Specifici progetti di sviluppo di comunità	• Partecipazione agli eventi di sensibilizzazione e specifici progetti di sviluppo di comunità della Cooperativa	• Dalla stessa natura della partnership costruita • Partecipazione ad eventi coprogettati	• Coinvolgimento di progetti scolastici nella realizzazione di progetti di sviluppo di comunità	• Grazie alla Rete e la sua rete

Azioni di sistema

In un'ottica di azione sistemica e reticolare, negli anni La Rete ha promosso la nascita di due associazioni strettamente connesse alla Cooperativa, nate per sostenere e rafforzare specifici ambiti di intervento, partecipazione e sviluppo territoriale.



VOLONTARI IN RETE

Per valorizzare il contributo dei tanti volontari che dedicano – e nel corso degli anni hanno dedicato – il proprio tempo a supporto delle persone con disabilità in carico alla Cooperativa, nel 2013 si costituisce l'**organizzazione di volontariato** Volontari in Rete ODV.

L'Associazione si pone come obiettivo la promozione e la realizzazione di attività di volontariato per accompagnare le persone con disabilità e le loro famiglie, favorendone l'integrazione nella comunità, la loro relazionalità, la socializzazione e la realizzazione di un percorso di vita il più possibile autonomo e adulto. Oltre che diffondere sul territorio la cultura del volontariato e dei valori di cui esso è portatore, attraverso la propria testimonianza e azioni di sensibilizzazione, incoraggiando l'attivazione dei cittadini in un'ottica di condivisione e aiuto reciproco.

Per le persone con disabilità e le loro famiglie i volontari rappresentano preziose **risorse relazionali**, possibilità di inclusione, di accoglienza e appartenenza ad una rete di rapporti capaci di vicinanza, sostegno, reciprocità.

Convinti che debba essere parte importante dell'operare quotidiano della Cooperativa, attraverso l'Associazione Volontari in Rete il volontariato rende possibili quelle relazioni che, se alimentate e mantenute, sono alla base dell'attivazione di comunità.

LA RETEASSOCIAZIONE

Nel 2020 la Rete dà vita all'**associazione di promozione sociale** La Reteassociazione APS. L'Associazione si impegna nello sviluppo culturale e civile dei cittadini ad una sempre più ampia diffusione della solidarietà nei rapporti umani, nel fornire sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie promuovendo l'inclusione sociale, nell'elaborare e realizzare progetti innovativi per **supportare La Rete nel rendere tangibile il suo impegno sociale e ambientale verso il territorio**.

In particolare, in sinergia con la Cooperativa, La Reteassociazione si occupa della **valorizzazione e commercializzazione di tre linee di prodotti**, cresciuti anno dopo anno in qualità, cura e accompagnati da un protagonismo in grado di generare un rinnovato ruolo sociale per le persone con disabilità.

I prodotti sono biologici e solidali ed i progetti di impresa sociale che contribuiscono a generarli pongono una forte attenzione al processo educativo, oltre che alla qualità e bellezza del risultato. Per approfondimenti sulle attività educative e le filiere di prodotto si rimanda al Capitolo 5.



Tutti Nello Stesso Campo. È il progetto di agricoltura sociale con e per la comunità, nato nel 2018 dall'incontro tra La Rete e l'Azienda Agricola Mario Leonardi, e ampliatosi nel 2025 grazie alla collaborazione con l'Azienda Agricola Mancini e la Congregazione di Gesù Sacerdote "Padri Venturini". L'obiettivo è coinvolgere le persone con disabilità in attività agricole e di trasformazione, attraverso un percorso dalla forte vocazione sociale e ambientale. Negli anni il progetto ha dato vita ad una linea di prodotti trasformati.



Respiro. È la linea di prodotti di cosmesi sociale nata Tutti Nello Stesso Campo. L'alta qualità dei componenti è garantita dalla collaborazione con Areaderma, che nei suoi laboratori cura con esperienza e professionalità il processo di trasformazione e realizzazione dei nostri prodotti di cosmesi. Areaderma da oltre trent'anni cresce sul territorio trentino, diventando un'eccellenza italiana grazie ad una forte spinta all'utilizzo di tecnologie d'avanguardia e nuove soluzioni formulative che consentono una resa di altissima qualità.



Tratt-io. È il laboratorio creativo inclusivo rivolto a persone con disabilità e volontari, che si avvale dell'esperienza degli educatori della Rete e della collaborazione di professionisti, artisti, grafici, tecnici. La linea dei prodotti che nascono da Tratt-io incarna un'innovazione che va oltre la produzione da laboratorio artistico. Ogni persona con disabilità crea, con il tratto, un suo mondo nel rispetto delle proprie inclinazioni e desideri; il prodotto finale è il risultato di un attento processo di post-produzione realizzato con grafici, tecnici e fornitori.

Le organizzazioni con cui tessiamo relazioni

ENTI PUBBLICI

- Comune di Trento
- Comune di Trento – Servizio Welfare e Coesione Sociale
- Comune di Trento – Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili
- Comune di Trento – Spazio Argento
- Comune di Trento – Ufficio Beni Comuni
- Comune di Trento – Tavolo Città di Trento per l'inclusione delle persone con disabilità G. Anesi
- Comune di Trento – Circoscrizione Oltrefersina
- Comune di Trento – Circoscrizione Ravina
- Comune di Trento – Biblioteca di Ravina
- Comunità Alta Valsugana e Bernstal
- Comunità della Val di Cembra
- Comunità della Vallagarina
- Comunità della Valle dei Laghi
- Comunità Rotaliana-Königsberg
- Provincia Autonoma di Trento
- Provincia Autonoma di Trento – Servizio Politiche Sociali
- Provincia Autonoma di Trento – Servizio Civile Nazionale e Provinciale
- Provincia Autonoma di Trento – UMSE Disabilità ed integrazione socio-sanitaria

- Tribunale di Trento
- ASUIT Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino – Centro di Salute Mentale
- Azienda sanitaria Friuli Occidentale

SCUOLE

- Istituto Comprensivo Trento 3 (Scuola Primaria Nicolodi, Scuola Secondaria di primo grado Bronzetti)
- Istituto Comprensivo Trento 4 (Scuola Secondaria di primo grado Winkler)
- Istituto Comprensivo Trento 6 (Scuola Secondaria di primo grado Manzoni)
- Istituto Superiore Don Milani
- ITT Buonarroti
- Liceo Classico Prati
- Liceo Linguistico Scholl
- Liceo Scientifico Da Vinci
- Istituto Arcivescovile
- Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice
- Istituto paritario De Carneri
- Enaip Trentino
- Scuola Primaria di Civezzano
- Scuola Rudolf Steiner

ENTI DI SECONDO LIVELLO

- Cooperazione Trentina (Federazione Trentina della Cooperazione)
- Con.Solida
- CNCA Trentino-Alto Adige
- CNCA Nazionale
- CSV Trentino

ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

- ▶ A.N.F.F.A.S. Trentino
- ▶ AIPD del Trentino - Associazione Italiana Persone Down
- ▶ APSP Beato de Tschiderer
- ▶ APT Valsugana e Lagorai
- ▶ Aquilab for No Profit
- ▶ Associazione A.M.A.
- ▶ Associazione ACLI Povo
- ▶ Associazione Carpe Diem
- ▶ Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino
- ▶ Associazione Comunità e Famiglia Trentino (Condominio Solidale)
- ▶ Associazione culturale Anastasia
- ▶ Associazione culturale Oscar Romero (Scuola Penny Wirton)
- ▶ Associazione di famigliari La Formica
- ▶ Associazione Emit Flesti
- ▶ Associazione Estuario
- ▶ Associazione L'Alveare
- ▶ Associazione Laluna IS, Trieste
- ▶ Associazione Oasi
- ▶ Associazione Prodigio
- ▶ Associazione Provinciale per i Minori A.P.P.M.
- ▶ Associazione Solidea
- ▶ Associazione sportiva AC Trento
- ▶ Associazione sportiva Pallamano Pressano
- ▶ Associazione Trentina Insieme verso nuovi orizzonti
- ▶ Associazione Villazzano Solidale
- ▶ Associazione Volontari in Rete ODV
- ▶ CAF ACLI
- ▶ Centro Aiuto alla Vita
- ▶ Centro Franca Martini – Associazione Trentina Sclerosi Multipla
- ▶ Circolo culturale L'Allergia
- ▶ Circolo Tennis Trento
- ▶ CISV Italia
- ▶ CISV Trento
- ▶ Comitato Federbocce ANA Trento Sud
- ▶ C.O.N.I. Comitato provinciale di Trento
- ▶ Convento dei Padri Venturini – Congregazione di Gesù Sacerdote
- ▶ Cooperativa Laboratorio Sociale
- ▶ Cooperativa sociale A.L.P.I.
- ▶ Cooperativa sociale Abilnova
- ▶ Cooperativa sociale C.S.4.
- ▶ Cooperativa sociale Eliodoro
- ▶ Cooperativa sociale Grazie alla Vita
- ▶ Cooperativa sociale Handicrea
- ▶ Cooperativa sociale Impronte
- ▶ Cooperativa sociale Incontra
- ▶ Cooperativa sociale Kaleidoscopio
- ▶ Cooperativa sociale Le Rais
- ▶ Cooperativa sociale Punto d'Incontro
- ▶ Cooperativa sociale Samuele
- ▶ Cooperativa sociale Villa Maria
- ▶ Cooperativa sociale Villa Sant'Ignazio
- ▶ Dark SUP
- ▶ Emporio solidale Edera
- ▶ Fondazione Famiglia Materna IS
- ▶ Fondazione Trentina per l'Autismo
- ▶ Frati Cappuccini Trento
- ▶ Giochi in giro - Roberta Folgheraiter
- ▶ Gr. sportivo Belvedere Basket Trento
- ▶ Hockey Pergine

I NOSTRI STAKEHOLDER

- ▶ La Reteassociazione APS
- ▶ Ordine degli Assistenti Sociali TAA
- ▶ Progetto artigianale Adagio - Giordano Massimelli
- ▶ Proloco Ravina
- ▶ Rotaract Club Trento
- ▶ Rotary Club Trento
- ▶ Rotary Club Trento Nord
- ▶ Rotary Club Valsugana
- ▶ SAT (Ravina, Piedadcastello, Sardinia, Sopramonte)
- ▶ SOSAT Trento
- ▶ Trentino Solidale
- ▶ Varie associazioni scoutistiche AGESCI e CNGEI

FONDAZIONI

- ▶ Fondazione Abitare il Futuro
- ▶ Fondazione Aquila per lo Sport Trentino
- ▶ Fondazione Caritro
- ▶ Fondazione Cassa Rurale di Trento
- ▶ Fondazione Cattolica Assicurazioni
- ▶ Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale

RICERCA / FORMAZIONE CULTURA

- ▶ Allestimenti Sociali, RE
- ▶ Centro Studi Erickson
- ▶ Euricse
- ▶ Fondazione Demarchi
- ▶ Fondazione Edmund Mach

- ▶ Muse. Museo delle Scienze di Trento
- ▶ On srl impresa sociale
- ▶ Oriente Occidente Ass. Culturale
- ▶ Rete #Contagiamoci
- ▶ Rete Immaginabili Risorse
- ▶ Università degli Studi di Trento, Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche - CISMed
- ▶ Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Economia
- ▶ Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale
- ▶ Università degli Studi di Verona

ISTITUTI BANCARI / FINANZIARI

- ▶ Banca per il Trentino-Alto Adige
- ▶ Cassa Centrale Banca
- ▶ Cooperfidi
- ▶ Intesa Sanpaolo
- ▶ Mediocredito

AZIENDE / IMPRESE

- ▶ Agritur Fiores
- ▶ Aquila Basket
- ▶ Areaderma
- ▶ Ariki srl
- ▶ A.S.I.S. Trento
- ▶ Azienda Agricola Agrilife
- ▶ Azienda Agricola G.B. Manci
- ▶ Azienda Agricola Mario Leonardi
- ▶ Bicigrill Trento

-
- | | |
|--|--------------------------------------|
| ▶ Bioseme | ▶ Gruppo Poli |
| ▶ C.A.S.T. Consorzio Aquila Sport Trentino | ▶ Gruppo Sovecar |
| ▶ CEDA Immobiliare | ▶ Il mondo senza glutine |
| ▶ Centro Color | ▶ Impianti Elettrici G.M. sas |
| ▶ CiEffe - Consulenza e Formazione | ▶ ISA - Istituto Atesino di Sviluppo |
| ▶ Cipay | ▶ ITAS |
| ▶ Collettivo Architutti | ▶ Knycz srl |
| ▶ Confcommercio Trentino | ▶ La Centuara vivai |
| ▶ Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta | ▶ La Grafica |
| ▶ Consorzio Storm | ▶ Lean Evolution |
| ▶ Cover srl | ▶ Libreria Erickson |
| ▶ Dolcemente Marzari | ▶ Libreria La Pulce d'Acqua |
| ▶ Ebli materiali edili - Tophaus | ▶ Niky's Alchimia del Gusto |
| ▶ Elettrocasa srl | ▶ Recla Assicurazioni |
| ▶ Eredi Baitelli | ▶ Revolti Lattonerie |
| ▶ ETC Engineering | ▶ Risto3 |
| ▶ ETC Sustainable Solutions | ▶ Roverplastik |
| ▶ Evodinamica | ▶ Saidea |
| ▶ Facchini Verdi | ▶ SAIT - Coop Trentino |
| ▶ Famiglia Cooperativa di Cagnola | ▶ Società Agricola Mangiotrentino |
| ▶ Famiglia Cooperativa Perginese | ▶ Studio Fisioterapia Balance |
| ▶ Ferdi 2020 | ▶ Studio Notai Trentini Riuniti |
| ▶ Ferrari Arredo Design | ▶ Subbyx |
| ▶ Gestor | ▶ Tuttoverde |
| ▶ Giaccia srl | ▶ Vivaio di Beber Francesca |
| ▶ Grafiche Dalpiaz | ▶ Vivaio La Centaura |
| ▶ Grassi srl | ▶ Vivaio Zaffon |
| ▶ Gruppo Dolomiti Energia | ▶ We You |
| ▶ Gruppo Giovannini | |
-





Capitolo 5

Cosa facciamo

5. Cosa facciamo: con e per

La Rete opera per accompagnare le persone con disabilità nel loro percorso di vita.

Nel farlo, non siamo soli: siamo uno dei soggetti del territorio (pubblici e privati) che concorrono a creare condizioni affinché le persone con disabilità possano **esprimere pienamente la loro identità** nel contesto in cui vivono.

La Rete nasce 37 anni fa per creare **una rete di sostegno attorno ai familiari**, nella convinzione che la disabilità di una persona debba essere sostenuta da un senso di responsabilità allargato e condiviso.

Ogni giorno cerchiamo di accompagnare le persone con disabilità attraverso un **sistema di servizi** che preveda un sostegno alla famiglia, un affiancamento educativo esperto, l'attivazione della rete dei volontari, la capacità di creare legami con la comunità, un lavoro di rete costante con i servizi pubblici territoriali e altre organizzazioni locali.



Un sistema di servizi

Per perseguire questi obiettivi, operiamo su tre dimensioni, grazie ad **un sistema di servizi integrato**, dove ogni parte concorre ad accompagnare la persona, con la sua famiglia, nella comunità.

UN SISTEMA DI SERVIZI “CON E PER”



La presa in carico

Ogni nucleo familiare ha come riferimento individualizzato un'assistente sociale della Rete (Area Famiglie) che – in sinergia con i Responsabili dei Servizi Educativi (Reti Territoriali e Abitare inclusivo) e gli operatori delle equipe – accompagna la persona con disabilità e la famiglia nelle scelte, nella creazione di un proprio percorso sia all'interno della Cooperativa, che nella comunità e negli altri servizi del territorio, in stretto contatto con le assistenti sociali dei servizi pubblici territoriali.

5.1 La persona

I servizi con e per la persona con disabilità rappresentano un'offerta orientata a sostenere crescita, partecipazione e inclusione. Le attività si inseriscono all'interno di percorsi nei quali le persone sono portatrici di un ruolo sociale, partecipano alla vita di comunità, con opportunità di socializzazione e relazione, apprendimento, esercizio di varie abilità, acquisizione di nuove competenze.

I servizi per la persona si articolano in:

- Servizi diurni inclusivi: **Reti Territoriali**;
- Servizi all'abitare inclusivo: **Labitolab** e **Abitare sociale**.

Per i servizi sono in essere le seguenti convenzioni con il Comune di Trento in seguito al superamento di bandi concorrenziali:

- *Costruzione e promozione di Reti Territoriali per le persone con disabilità, loro famiglie e caregivers* (Reti Territoriali);
- *Scuola dell'abitare e progetti abitativi autonomi per persone con disabilità* (Labitolab).

Inoltre, La Rete collabora con il Comune di Trento per la misura di *Abitare sociale* a sostegno dei progetti abitati in autonomia (L.P. 8/2003, Det. 269/2021 Comune di Trento).

Alcuni principi del lavoro con e per la persona con disabilità

I Servizi si ispirano ai seguenti principi metodologico-educativi.

► RELAZIONE

La relazione nell'agire quotidiano è un motore di crescita attraverso la condivisione di esperienze con gli altri, il confronto con l'altro e poi con sé. Imparare ad affidarsi e fidarsi, essere responsabili verso l'altro nel confronto e nello scambio accresce l'identità personale e il senso di appartenenza.

Nel sistema di servizi della Rete la persona con disabilità ha la possibilità di sperimentarsi in relazioni diverse e molteplici, con altre persone con disabilità, con gli operatori, con i volontari, con la comunità. La presenza dei volontari, in particolare, arricchisce fortemente il senso delle attività: la relazione non è solo educativa, ma si apre a possibilità più ampie e significative, consentendo la creazione di preziose reti di prossimità.

► UNICITÀ

Il riconoscimento dell'unicità di ogni individuo, della sua storia personale, del suo essere irripetibile e non definito unicamente dalla disabilità è un assunto fondamentale. Tale riconoscimento si esprime nella scelta di non parlare solo di bisogni, ma di desideri, grazie al cui perseguimento si può raggiungere una maggiore **qualità di vita** e soprattutto una maggiore autostima. L'unicità non viene riconosciuta solo nella sfera della fragilità, ma tiene conto della parte funzionante che ha delle aspirazioni e delle tensioni verso obiettivi significanti.

L'offrire alla persona con disabilità la possibilità di scegliere tra un numero molto elevato di attività diviene fondamentale affinché venga superata la logica della pura copertura temporale, mettendo invece al centro la persona con il suo bisogno, i suoi desideri, il suo tempo.

► ADULTITÀ

Un assunto fondamentale, per andare oltre la logica della considerazione della persona con disabilità come eterno bambino, dell'infantilizzazione e dell'iperprotezione. Diviene dunque fondamentale, nella relazione, il riconoscimento dell'adultità rispetto all'età anagrafica, pur nel rispetto e nell'attenzione alle fragilità di ogni persona.

Cerchiamo di favorire la creazione di relazioni rispettose della persona come individuo adulto e tendente all'**autodeterminazione**, con proposte che possano facilitare l'espressività della soggettività, la crescita di autonomie e l'assunzione di responsabilità. Le attività sono occasioni per stimolare la persona a far da sé, a pensare e scegliere (con uno sviluppo di autonomie personali, sociali, relazionali), a mettere in gioco le proprie abilità e svilupparne di nuove, diversificando gli interessi e permettendo alla persona di autodefinirsi trovando ciò che più lo appaga e per cui si sente più competente. L'assunzione di responsabilità, poi, si manifesta in molti modi: verso sé stessi, il contesto, le relazioni, in un esercizio che può rendere ogni individuo più consapevole e orientato verso l'altro.

► INCLUSIONE

La persona con disabilità è un cittadino e come tale appartiene alla comunità e la comunità gli appartiene. Agire per l'inclusione significa non considerare la fragilità come limite, ma essere consapevoli che ogni persona ha il diritto di partecipare ed essere coinvolta nelle scelte che la riguardano, senza discriminazioni, segregazioni o preclusioni.

Poter vivere i luoghi di tutti è un elemento fondamentale delle attività della Rete: abitare la città, cogliere le offerte culturali e sociali come occasione di crescita e partecipazione, creazione di relazioni e sviluppo di un senso di appartenenza. Un obiettivo che presuppone un lavoro di sensibilizzazione nelle comunità, rendendole parte del nostro agire e vivere quotidiano per creare le condizioni ideali per relazioni positive. Agire sul territorio implica la necessità di ampliare i confini, non considerando solo la persona e le sue relazioni più strette, ma reti di prossimità in un contesto molto più grande, generando un senso di appartenenza a doppio binario: le persone possono sentirsi parte della comunità e la comunità riconosce loro questo diritto, anzi ne è arricchita. Per questo motivo, molte attività non sono svolte all'interno della Cooperativa, ma in scuole, palestre, piscine, aziende agricole, altre organizzazioni, e in generale sul territorio.

► RUOLO SOCIALE

Una persona con disabilità, posta nelle giuste condizioni, non trova solo relazioni significative nella comunità, ma diventa una risorsa per la comunità. Un cittadino attivo protagonista di azioni di reciprocità: un'ottica che supera il ruolo passivo di beneficiario, abbracciando un protagonismo attivo, un nuovo ruolo sociale, generando opportunità di una vita migliore per tutti.

In molte attività della Rete vengono realizzati progetti inclusivi ed integrati, di servizio alla comunità. Sentirsi utili, trovare un senso al proprio agire, un fine visibile ed usufruibile anche da altri diventa vitale; la persona con disabilità si sente "liberata" dal ruolo di mero beneficiario del servizio, ma ha la possibilità di proporsi in un ruolo attivo. Vedere i luoghi della comunità come "beni comuni" a cui anche la persona con disabilità può e deve contribuire, riscoprirsi capaci di supportare altre persone in situazione di fragilità permette di sentirsi uniti, secondo un meccanismo vitale e generativo di benessere collettivo.

Reti Territoriali

I servizi diurni inclusivi



IN PARTICOLARE, NELLE ATTIVITÀ DI GRUPPO SETTIMANALI
LE PERSONE CON DISABILITÀ SONO STATE PRESENTI



Le proposte di intervento dei servizi delle Reti Territoriali sono suddivise in **macroaree** rispondenti a diverse finalità di crescita ed inclusione, di carattere culturale, formativo, sportivo, espressivo, creativo e ricreativo.

I servizi supportano il percorso di vita delle persone con disabilità attraverso **attività di gruppo ed individuali** che abbracciano trasversalmente i principi metodologico-educativi illustrati.

Le attività si svolgono principalmente in luoghi o strutture pubbliche o comunque in contesti di normalità sul territorio, con l'obiettivo di **ampliare gli spazi e le occasioni di reale inclusione sul territorio**. Si è realmente inclusi in un contesto quando si può prenderne parte in modo significativo, contribuendo ai suoi processi vitali e al suo miglioramento.

MACROAREE SERVIZI RETI TERRITORIALI

Area sportiva

PISCINA
SPORT
T.U. TREKKING URBANO

Area artistico-espressiva

LABORATORIO ARTISTICO TRATT-IO
IKARO
CANTA CHE TI BALLA

Area della formazione e dell'apprendimento

OLTRE NOI
CALEIDOSCOPIO
CON-TATTO A 4 ZAMPE
L'OFFICINA DELLE POSSIBILITÀ

Area del ruolo sociale

CUSTODI DI COMUNITÀ
TUTTI NELLO STESSO CAMPO
CUCINA
PIS. Progetto Integrazione Sociale

Area del tempo libero integrato

GRUPPI SERALI
ROSA DEI VENTI

*Progetto Natale
Soggiorni Estivi
Gite domenicali
Relazioni ad alta quota (Sosat)*

Area dell'accompagnamento al pasto inclusivo

ACCOMPAGNAMENTO AL PASTO
PASTO SENZA ACCOMPAGNATORE

Area interventi individuali

Percorso relazione | Percorso mente | Percorso corpo | Percorso emergenza

DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DI GRUPPO SETTIMANALI RETI TERRITORIALI



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9-12	Custodi comunità	TNSC agricoltura TNSC trasformazione T.U. Trekking Urbano		TNSC agricoltura TNSC trasformazione Custodi comunità Tratt-io pittura Tratt-io materiali	TNSC agricoltura TNSC trasformazione Cucina Bronzetti	Piscina
12-14	Accom. pasto Arcives. Accom. pasto V.S. Ignazio Pasto senza accom.	Accom. pasto Arcives. Accom. pasto TNSC	Pasto senza accom.	Accom. pasto Arcives. Accom. pasto TNSC	Accom. pasto Cucina Accom. pasto TNSC Pasto senza accom.	
14-17	Tratt-io pittura Nuoto in piscina Oltre noi	TNSC agricoltura TNSC trasformazione Sport	Custodi comunità Teatro sociale Ikaro Lab. teatrale L'officina delle possibilità	TNSC agricoltura TNSC trasformazione Tratt-io Fantasia Canta che ti balla Rilassamento e/o attivazione in acqua	TNSC agricoltura TNSC trasformazione Cucina Forno Migola Caleidoscopio Con-tatto a 4 zampe	Rosa dei Venti Rete Rosa dei Venti Speedy



AREA SPORTIVA

Pone al centro l'attività motoria, intesa come impulso all'azione, al movimento e all'attivazione, quale dimensione fondamentale per il benessere psico-fisico. Un ambito importante di valorizzazione delle persone con disabilità, legata all'esperienza immediata e concreta della propria corporeità e alla crescita dell'autostima.

SPORT

Il Gruppo Sport ha come obiettivo principale l'attivazione ed il mantenimento fisico. Attraverso l'attività sportiva si potenziano il coordinamento motorio e la consapevolezza del proprio corpo, incrementando le autonomie e adattando le discipline ai bisogni delle singole persone. Viene favorita la crescita attraverso il gioco di squadra, il confronto e la sperimentazione di una pluralità di discipline – yoga, arrampicata, pattinaggio, tennis, calcio, pallamano, boxe, bocce, trekking – favorendo una flessibilità cognitiva e offrendo esperienze nuove e stimolanti. Il Gruppo Sport ha inoltre attivato numerose collaborazioni con associazioni sportive e organizzazioni del territorio.

1 Gruppo a frequenza settimanale

PISCINA

Le attività in piscina consentono il mantenimento di un'adeguata forma fisica, offrono una sensazione di leggerezza del corpo che permette di affrontare gli sforzi con minore fatica rispetto ad altre attività fisiche, ma con un'attivazione muscolare completa. Molti gli obiettivi: l'attenzione alle fasi del nuoto per lo sviluppo ed il mantenimento di abilità motorie e di coordinamento; la consapevolezza delle fasi di relax e del contenimento emotivo che l'acqua consente; lo sviluppo di autonomia soprattutto nei cambi e nella cura personale.

3 Gruppi a frequenza settimanale: Nuoto in piscina, Rilassamento e/o attivazione in acqua, Piscina

T.U. TREKKING URBANO

Il Gruppo T.U. (Trekking Urbano) ha come obiettivo il benessere corporeo complessivo, attraverso alla camminata, un'attività efficace e adattabile ai bisogni delle singole persone. Attraverso il trekking su piste ciclabili, strade cittadine e nei sobborghi si incentiva il mantenimento e il potenziamento delle capacità di orientamento spaziale e di gestione del rischio in ambienti aperti. La camminata favorisce il controllo di stati di ansia e offre occasioni di scoperta del territorio e relazione.

1 Gruppo a frequenza settimanale

	SPORT		PISCINA		TREKKING	
	 N. PERSONE	valORE	 N. PERSONE	valORE	 N. PERSONE	valORE
PERSONE CON DISABILITÀ	9	819	18	1056	9	879
VOLONTARI	4	267	11	723	10	468
OPERATORI	1	138	1	306	1	138

NOTA. Il numero di operatori è riferito alla composizione delle equipe dedicate ai vari gruppi di attività, indipendentemente da turnistiche o sostituzioni.

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

Un insieme di attività dove sperimentarsi attraverso varie forme di arte: pittura, arti figurative, musica, teatro; per esprimere la propria creatività, trovando un proprio luogo e un proprio linguaggio e potenziare abilità già presenti o svilupparne di nuove.

LABORATORIO ARTISTICO TRATT-IO

Nel laboratorio artistico Tratt-io i partecipanti possono sperimentarsi in varie tecniche pittoriche attraverso numerosi strumenti. Una particolare attenzione viene data al disegno a mano libera (a matita) e alla raffigurazione di oggetti, favorendo lo sviluppo di capacità osservative e attentive, il mantenimento di abilità fino-motorie, l'organizzazione spaziale e capacità oculo-manuali. Il laboratorio valorizza la dimensione comunicativa e creativa racchiusa nell'esperienza artistica. Il gruppo Fantasia, in particolare, ha come obiettivo principale la creazione di biglietti d'auguri; la realizzazione stimola capacità organizzative e una consapevolezza delle fasi di lavoro (oltre 2.000 biglietti confezionati nel 2025). Tratt-io ha inoltre una fase di post-produzione, dove i lavori individuali acquistano un valore collettivo grazie alla trasformazione e commercializzazione, generando nelle persone con disabilità un importante senso di autoefficacia. Si rimanda al box a pag. 73 per un ulteriore approfondimento.

4 Gruppi a frequenza settimanale:
Tratt-io Pittura (2 gruppi), Materiali, Fantasia

CANTA CHE TI BALLA

Un Gruppo che permette di conoscere la musica e sperimentarsi nell'ascolto, nel canto e nella strumentazione. La musica diventa un mezzo di espressione e di consapevolezza di sé, in termini di stati d'animo, potenzialità, limiti; l'obiettivo è favorire la capacità di confronto con gli altri partendo da sé stessi, da brani che i singoli partecipanti scelgono di cantare. Nella 2024, nel Gruppo i partecipanti hanno potuto esprimersi anche attraverso il movimento corporeo seguendo la musica. L'attività "Canta che ti balla" ha all'attivo varie collaborazioni sul territorio e con professionisti.

1 Gruppo a frequenza settimanale

IKARO

Il Gruppo Ikaro propone alle persone con disabilità la frequentazione di laboratori teatrali (due all'attivo) finalizzati alla creazione di produzioni teatrali originali. Attraverso il percorso teatrale si incentivano possibilità comunicative ed espressive della singola persona, come un momento di valorizzazione del sé e delle esperienze vissute attraverso l'interpretazione e la rappresentazione. Ikaro assumere il carattere di un progetto culturale ed artistico a tutto tondo: uno strumento di sensibilizzazione della comunità – grazie agli spettacoli rivolti alla cittadinanza – e occasione per valorizzare le diverse abilità all'interno di una reale esperienza di integrazione nella comunità.

2 Gruppi a frequenza settimanale

	TRATT-IO	CANTA CHE TI BALLA	IKARO
	 N. PERSONE	 N. PERSONE	 N. PERSONE
	valORE	valORE	valORE
PERSONE CON DISABILITÀ	28 4134	9 801	14 1569
VOLONTARI	31 1749	4 30	10 420
OPERATORI	2 504	1 126	2 291

Tratt-io

Trattio

Oltre il laboratorio artistico

Tratt-io è il laboratorio creativo inclusivo della Rete rivolto a persone con disabilità, che si avvale dell'esperienza degli educatori, della presenza di volontari e della collaborazione di professionisti come artisti, grafici, tecnici. La filosofia alla base di Tratt-io sta nel riconoscere il potenziale comunicativo e abilitativo della dimensione artistica. Attraverso l'arte, in particolare quella figurativa, ognuno di noi restituisce una personale rappresentazione della realtà, raccontando se stesso ed esplorando il mondo in modo filtrato, modificato, rovesciato.

La creazione di immagini attraverso il tratto è un'esperienza che ogni persona con disabilità realizza in autonomia e spontaneamente grazie al potere generativo del gesto artistico. Espressione creativa e originalità, ma non solo: Tratt-io è diventato una linea di prodotti che incarna un'innovazione capace di andare oltre la produzione da laboratorio artistico.

Ogni persona con disabilità crea, con il tratto, un suo mondo nel rispetto delle proprie inclinazioni e desideri; il prodotto finale è il risultato di un attento processo di post-produzione realizzato con grafici, tecnici e fornitori. Una filiera che tutela e valorizza la persona, il processo educativo e garantisce un prodotto di alta qualità rispettoso dell'ambiente.

Per maggiori informazioni sulla linea di prodotti Tratt-io: www.trattio.com



AREA DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Attività pensate per incrementare abilità e competenze in ambito dialogico, relazionale e cognitivo. L'obiettivo è offrire alle persone con disabilità occasioni di apprendimento e crescita personale, aumentando autonomie, conoscenze e capacità di partecipazione.

OLTRE NOI

Nel Gruppo le persone si sperimentano in giochi da tavolo e di ruolo, con l'obiettivo di vivere una dimensione di condivisione in un clima ludico e mantenere importanti attivazioni cognitive. Attraverso il gioco si agisce sulle competenze etiche (regole del gioco, rispetto degli altri, etica dei comportamenti), relazionali (lavori di gruppo, gestione dei conflitti, competizione e

collaborazione), cognitive. Il gioco da tavolo permette di lavorare, in maniera efficace, su quelle che sono, di fatto, le "Competenze Chiave di Cittadinanza".

1 Gruppo a frequenza settimanale

CON-TATTO A 4 ZAMPE

Il Gruppo, grazie alla relazione continuativa e mediata con alcuni cani, vuole sviluppare rapporti significativi tra l'animale e la persona con disabilità. Il cane, in particolare, facilita la persona in un ruolo attivo in termini di cura e accudimento; consente il contenimento di stati emotivi di ansia; rassicura la persona grazie ad un aumento di autostima generata dalla fiducia che il cane dimostra in modo naturale. Le relazioni che si creano sono un veicolo affettivo privilegiato in cui le persone con disabilità possono utilizzare il contatto fisico in maniera gratificante e ridimensionando difficoltà emozionali. Le uscite sul territorio permettono l'aumento di abilità di orientamento spaziotemporale e migliorano la forma psico-fisica.

1 Gruppo a frequenza settimanale

CALEIDOSCOPIO

Nel Gruppo Caleidoscopio si scrive: un'attività che propone la stesura di testi riguardanti il sé tramite un lavoro che prende spunto dal metodo autobiografico di Duccio Demetrio, con l'obiettivo di stimolare l'autonomia e l'autoconsapevolezza. I partecipanti vengono guidati a ragionare su un determinato argomento (anche) di cultura generale e ad esprimere la propria opinione. Un modo per riordinare le idee e le proprie emozioni, conoscere meglio se stessi, accrescere il proprio bagaglio culturale. Il Gruppo lavora sul confronto e la lettura dei testi scritti (anche al computer) stimolando l'ascolto e il dibattito.

1 Gruppo a frequenza settimanale

L'OFFICINA DELLE POSSIBILITÀ

Ha l'obiettivo di accompagnare verso una miglior propensione all'apprendimento grazie al metodo Feuerstein (teoria della "modificabilità cognitiva strutturale"), secondo il quale il comportamento cognitivo dell'essere umano può modificarsi strutturalmente se gli apprendimenti sono adeguatamente mediati da un educatore, in quanto le capacità neuronali sono plastiche e flessibili. Il PAS (Programma di Arricchimento Strumentale) è un sistema applicativo mirato ad una ristrutturazione profonda delle modalità di apprendimento, la cui finalità non è l'apprendimento di un contenuto in sé ma della strumentazione necessaria per apprendere.

1 Gruppo a frequenza settimanale

OLTRE NOI

PERSONE
CON DISABILITÀ



N. PERSONE

valORE

6

555

VOLONTARI

3

207

OPERATORI

1

129

CON-TATTO



N. PERSONE

valORE

9

816

7

309

1

123

CALEIDOSCOPIO

PERSONE
CON DISABILITÀ



N. PERSONE

valORE

12

924

VOLONTARI

8

390

OPERATORI

1

117

OFFICINA POSSIBILITÀ



N. PERSONE

valORE

7

798

4

183

1

132

AREA DEL RUOLO SOCIALE

Un'area di attività il cui obiettivo è rendere concreto e operativo uno dei principi che guidano l'orizzonte culturale della Rete: una persona con disabilità, posta nelle giuste condizioni, può diventare una risorsa per la comunità, un cittadino attivo protagonista di azioni di reciprocità. Un'ottica che supera il ruolo passivo di beneficiario, abbracciando un protagonismo attivo, un nuovo ruolo sociale.

TUTTI NELLO STESSO CAMPO

Un progetto di agricoltura sociale persone con disabilità, volontari, operatori coltivano due ettari di terreno in un appezzamento a Seregnano. Il Campo è un luogo di relazioni e di promozione della qualità dei prodotti e dei processi che li generano. Le persone con disabilità hanno un ruolo sociale attivo con mansioni pratiche e operative: vengono sviluppate competenze manuali grosso-motorie (nella parte legata all'agricoltura) e fino-motorie (nella parte di trasformazione). Ogni persona viene stimolata a sviluppare le proprie abilità ed un senso di responsabilità verso il contesto ed i compagni, in un'ottica di collaborazione e condivisione. Le persone con disabilità sono partecipi dell'intero processo, dalla semina, alla trasformazione, alla vendita. Nel 2025 il progetto si è ulteriormente ampliato grazie all'attivazione di un nuovo appezzamento agricolo a Trento, messo a disposizione dall'Azienda Agricola Mancini e dai Padri Venturini (Congregazione di Gesù Sacerdote).

12 Gruppi a frequenza settimanale

CUSTODI DI COMUNITÀ

I Gruppi di Custodi di Comunità vogliono sviluppare percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva delle persone con disabilità all'interno della comunità, valorizzando abilità e potenzialità. Il principio ispiratore è la convinzione che le persone con disabilità siano portatrici di un ruolo sociale attivo e generatrici di benessere collettivo. Con le persone vengono realizzate attività inclusive ed integrate, in piccoli gruppi: attività di servizio ad altre persone fragili e alla comunità, attraverso la collaborazione con varie realtà del territorio, con una particolare attenzione all'ambiente e al riuso attraverso il recupero di oggetti dismessi e la loro re-immissione in un contesto di economia circolare.

3 Gruppi a frequenza settimanale

CUCINA

All'interno del Gruppo Cucina le persone con disabilità sono stimolate ad apprendere competenze culinarie specifiche, un ruolo sociale attivo grazie alla creazione di prodotti da forno, alcuni dei quali – come i taralli – vengono poi commercializzati. I partecipanti supportano inoltre l'attività del Forno sociale del progetto "Migola", nella preparazione di pizze e altri prodotti, come crostate e taralli. Nel Gruppo le persone possono comprendere le fasi di un procedimento, accrescere capacità di attenzione e concentrazione, interagire e cooperare con altre persone. Vengono inoltre sviluppate abilità motorie, di motricità fine, di coordinazione oculo-manuale.

2 Gruppi a frequenza settimanale

	CUSTODI		TNSC		CUCINA	
	 N. PERSONE	valORE	 N. PERSONE	valORE	 N. PERSONE	valORE
PERSONE CON DISABILITÀ	23	2163	29	6912	7	1122
VOLONTARI	16	891	31	3438	2	177
OPERATORI	2	348	3	1332	1	234

Il Gruppo Custodi di Comunità nel 2025 ha ricevuto due Diplomi di Cittadinanza Attiva da parte del Comune di Trento, Ufficio Beni Comuni, per le attività svolte nei patti di collaborazione "Giardino degli aromi" (in collaborazione l'Istituto Comprensivo Trento 3) e "Custodi di Comunità: pulizie e valori in corso".



Tutti Nello Stesso Campo e Respiri

Agricoltura sociale che include



Tutti Nello Stesso Campo è il progetto di agricoltura sociale della Rete, nato nel 2018 dalla collaborazione con l'Azienda Agricola Mario Leonardi. L'obiettivo è coinvolgere persone con disabilità in attività agricole e di trasformazione, attraverso un percorso dalla forte vocazione sociale e ambientale. Tutti Nello Stesso Campo è un luogo dove persone con disabilità, volontari e operatori sperimentano in un contesto inclusivo percorsi educativi che valorizzano le abilità e le attitudini di ognuno. È il tentativo di dimostrare che la tutela della fragilità, la promozione della sostenibilità, il valore della dignità del lavoro e la vita di comunità non solo possono convivere ma alimentarsi reciprocamente. Convinti che investire sulle potenzialità di ogni persona, anche fragile, rappresenti un'opportunità per affrontare al meglio i propri limiti, oltre che un'azione significativa di cittadinanza e di sensibilizzazione.

A Tutti Nello Stesso Campo le persone con disabilità sperimentano la relazione di aiuto reciproco ed il lavoro manuale in un contesto inclusivo; ognuno trova una sua dimensione – chi preferisce sporcarsi le mani nella terra, chi si dedica alla trasformazione e al confezionamento dei prodotti etc. – mettendo in gioco attitudini e desideri, oltre i propri limiti. Tutti partecipano all'intera filiera produttiva, dalla scelta dei semi ai trapianti, dalla cura delle piante sino alla raccolta, per arrivare alla trasformazione, al confezionamento e alla distribuzione dei prodotti lavorati.

Un progetto dove l'agricoltura riscopre la sua natura identitaria più profonda, quella di essere sociale per definizione: il processo agricolo è infatti, sin dalle origini, collettivo e comunitario, dalla semina alla vendemmia, dal raccolto alla lavorazione.

I prodotti del Campo hanno alimentato due linee di prodotto. *Respiri*, la linea di cosmesi sociale, sviluppata in collaborazione con Areaderma, che unisce alta qualità, attenzione all'ambiente e sostegno a nuove opportunità sociali. *Tutti Nello Stesso Campo*, dedicata ai prodotti trasformati dal Campo, a cui si aggiungono i prodotti da forno (taralli) confezionati dal Gruppo Cucina.

Nel 2025 il progetto si è ulteriormente ampliato grazie all'attivazione di un nuovo appezzamento agricolo a Trento, messo a disposizione dall'Azienda Agricola Mancini e dai Padri Venturini (Congregazione di Gesù Sacerdote).

Per maggiori informazioni sulla linea di prodotti: www.cooplarete.org

AREA DEL TEMPO LIBERO INTEGRATO

Un insieme di attività che rispondono ad un bisogno di relazione delle persone con disabilità al di fuori dei classici orari dei servizi, creando occasioni di partecipazione sociale nelle ore serali ed il sabato: un modo per offrire opportunità di tempo libero attraverso uscite integrate nella comunità.

GRUPPI SERALI

Offrono alle persone con disabilità l'opportunità di vivere uscite nella fascia serale, in contesti di integrazione nella comunità. Pizze, cinema, cene nelle case dei partecipanti, concerti, sono solo alcuni degli elementi che fanno da cornice a questi gruppi. La presenza dell'educatore è principalmente di regia organizzativa e non di presenza diretta, per favorire la relazione informale tra persone con disabilità e volontari.

Gli appuntamenti serali sono quindicinali, in sedi diverse, dal martedì al venerdì.

4 Gruppi a frequenza quindicinale: serale martedì Buongustai, mercoledì Upupa, giovedì Scossa, serale venerdì.

ROSA DEI VENTI

I due gruppi Rosa dei venti si svolgono il sabato pomeriggio. L'obiettivo è fornire occasioni di tempo libero in un contesto relazionale privilegiato. Per costruire proposte il più possibile vicine ai desideri dei partecipanti, ogni sabato i gruppi vengono suddivisi in sottogruppi che si attivano su diverse possibilità prendendo spunto dalle iniziative ricreativo/culturali del territorio (feste, mostre, cinema, visite guidate), ma anche da semplici momenti di quotidianità condivisa (shopping, gelato, pasticceria). Le attività nascono dall'esigenza di alcune persone con disabilità di poter fare esperienze che normalmente caratterizzano il tempo libero del sabato pomeriggio, ma che, senza il supporto di volontari, risulterebbero spesso precluse.

2 Gruppi a frequenza settimanale

ACCOMPAGNAMENTO AL PASTO INCLUSIVO

L'accompagnamento al pasto è un'attività educativa in cui viene posta particolare attenzione alla relazione e alla socializzazione, oltre che ad un approccio verso una sana alimentazione e allo sviluppo di autonomie personali e di cura della persona. Si svolge presso la mensa dell'Istituto Arcivescovile e in altri luoghi sul territorio. Dopo pranzo è prassi il caffè nei bar del quartiere, un altro momento relazione, ma anche di crescita dell'autonomia nella gestione dei soldi e nell'orientamento spaziale.

	ROSA DEI VENTI	GRUPPI SERALI	ACC. PASTO
	 N. PERSONE	 N. PERSONE	 N. PERSONE
	valORE	valORE	valORE
PERSONE CON DISABILITÀ	27 1530	28 927	52 5925
VOLONTARI	61 831	26 651	46 2300
OPERATORI	3 252	0 39	3 1332

IMPEGNO DEL SERVIZIO PER LE ATTIVITÀ DI GRUPPO SETTIMANALI: I NUMERI

			PERSONE CON DISABILITÀ			OPERATORI			VOLONTARI		
			N.	PRESENZE	ORE	N.	PRESENZE	ORE	N.	PRESENZE	ORE
AREA SPORTIVA	Nuoto in piscina	LUN	7	147	441	3	32	96	3	101	303
	Rilass. e/o attivazione in acqua	GIO	4	141	423	2	42	126	4	98	294
	Piscina	SAB	4	64	192	3	28	84	4	42	126
	T.U. Trekking Urbano	MAR	9	293	879	7	46	138	9	156	468
	Sport	MAR	9	273	819	4	46	138	4	89	267
AREA DELLA CREATIVITÀ E DELL'ESPRESSIVITÀ	Lab. artistico Tratt-io Pittura	LUN	12	431	1293	6	42	126	10	230	690
	Lab. artistico Tratt-io Pittura	GIO	9	297	891	3	41	123	6	73	219
	Lab. artistico Tratt-io Materiali	GIO	8	244	732	2	41	123	8	96	288
	Lab. artistico Tratt-io Fantasia	GIO	12	406	1218	4	44	132	9	184	552
	Teatro sociale Ikaro	MER	8	309	927	3	56	168	10	93	279
	Laboratorio teatrale	MER	6	214	642	1	41	123	3	47	141
	Canta che ti balla	GIO	9	267	801	2	42	126	4	10	30
AREA DELLA FORMAZIONE E DELLA CULTURA	Oltre noi	LUN	6	185	555	5	43	129	2	69	207
	l'officina delle possibilità	MER	7	266	798	5	44	132	3	61	183
	Caleidoscopio	VEN	10	308	924	4	39	117	9	130	390
	Contatto a 4-zampe	VEN	14	272	816	5	41	123	5	103	309
AREA DEL RUOLO SOCIALE	Custodi di comunità	LUN	11	303	909	4	42	126	7	149	447
	Custodi di comunità	MER	10	369	1107	4	61	183	7	138	414
	Custodi di comunità	GIO	4	49	147	1	13	39	2	10	30
	TNSC trasformazione mattina	MAR	8	253	759	4	48	144	9	198	594
	TNSC trasformazione pomeriggio	MAR	8	223	669	4	48	144	10	116	348
	TNSC agricoltura mattina	MAR	6	262	786	4	48	144	6	161	483
	TNSC agricoltura pomeriggio	MAR	6	251	753	4	49	147	9	180	540
	TNSC trasformazione mattina	GIO	6	171	513	3	36	108	5	86	258
	TNSC trasformazione pomeriggio	GIO	6	175	525	2	3	9	4	63	189
	TNSC agricoltura mattina	GIO	5	164	492	2	20	60	4	84	252
	TNSC agricoltura pomeriggio	GIO	4	131	393	3	45	135	5	87	261
	TNSC trasformazione mattina	VEN	8	193	579	3	34	102	2	56	168
	TNSC trasformazione pomeriggio	VEN	8	192	576	4	32	96	2	50	150
	TNSC agricoltura mattina	VEN	5	144	432	3	42	126	6	34	102
	TNSC agricoltura pomeriggio	VEN	6	145	435	3	39	117	4	31	93
	Cucina Lavis	VEN	6	195	585	4	41	123	2	41	123
	Cucina Forno Migola	VEN	7	179	537	3	37	111	2	18	54
AREA DEL TEMPO LIBERO INTEGRATO	Rosa dei venti Rete	SAB	15	267	801	7	58	174	35	168	504
	Rosa dei venti Speedy	SAB	16	243	729	4	26	78	40	109	327
	Serale martedì Buongustai	MAR	7	65	195	1	3	9	6	42	126
	Serale mercoledì Upupa	MER	7	77	231	1	3	9	7	62	186
	Serale giovedì scossa	GIO	8	95	285	1	3	9	6	63	189
	Serale venerdì	VEN	7	72	216	1	4	12	5	50	150
ACCOMPAGNAMENTO AL PASTO INCLUSIVO	Pranzo Arcivescovile	LUN	12	306	612	5	50	100	5	136	272
	Pranzo Arcivescovile	MAR	10	199	398	9	58	116	4	77	154
	Pranzo Arcivescovile	GIO	24	639	1278	11	141	282	16	288	576
	Pranzo Arcivescovile	VEN	2	18	36	5	18	36	0	0	0
	Pranzo Villa S. Ignazio	LUN	3	100	200	5	49	98	1	30	60
	Pranzo TNSC	MAR	15	541	1082	8	103	206	15	311	622
	Pranzo TNSC	GIO	17	365	730	5	87	174	15	177	354
	Pranzo TNSC	VEN	13	351	702	7	82	164	6	80	160
	Pranzo Cucina	VEN	6	191	573	3	38	114	2	34	102
	Pranzo senza accompagnatori	L-Me-V	8	157	314	5	21	42	0	0	0

			TIROCINANTI			OP. SERVIZIO CIVILE		
			N.	PRESENZE	ORE	N.	PRESENZE	ORE
AREA SPORTIVA	Nuoto in piscina	LUN	0	0	0	1	1	3
	Rilass. e/o attivazione in acqua	GIO	1	6	18	1	6	18
	Piscina	SAB	0	0	0	1	2	6
	T.U. Trekking Urbano	MAR	6	16	48	5	61	183
	Sport	MAR	4	23	69	6	43	129
AREA DELLA CREATIVITÀ E DELL'ESPRESSIVITÀ	Lab. artistico Tratt-io Pittura	LUN	5	34	102	6	55	165
	Lab. artistico Tratt-io Pittura	GIO	8	21	63	6	21	63
	Lab. artistico Tratt-io Materiali	GIO	7	14	42	6	28	84
	Lab. artistico Tratt-io Fantasia	GIO	1	1	3	2	3	9
	Teatro sociale Ikaro	MER	0	0	0	3	49	147
	Laboratorio teatrale	MER	2	14	42	2	17	51
	Canta che ti balla	GIO	5	15	45	6	50	150
AREA DELLA FORMAZIONE E DELLA CULTURA	Oltre noi	LUN	2	6	18	2	10	30
	Strategicamente	MER	1	15	45	4	18	54
	Caleidoscopio	VEN	3	30	90	4	12	36
	Contatto a 4-zampe	VEN	1	3	9	4	36	108
AREA DEL RUOLO SOCIALE	Custodi di comunità	LUN	6	26	78	6	63	189
	Custodi di comunità	MER	5	15	45	5	44	132
	Custodi di comunità	GIO	0	0	0	1	2	6
	TNSC trasformazione mattina	MAR	3	10	30	3	16	48
	TNSC trasformazione pomeriggio	MAR	3	8	24	3	16	48
	TNSC agricoltura mattina	MAR	0	0	0	3	6	18
	TNSC agricoltura pomeriggio	MAR	0	0	0	2	5	15
	TNSC trasformazione mattina	GIO	1	10	30	2	12	36
	TNSC trasformazione pomeriggio	GIO	1	6	18	2	11	33
	TNSC agricoltura mattina	GIO	0	0	0	2	9	27
	TNSC agricoltura pomeriggio	GIO	0	0	0	2	9	27
	TNSC trasformazione mattina	VEN	2	5	15	3	26	78
	TNSC trasformazione pomeriggio	VEN	2	5	15	3	15	45
	TNSC agricoltura mattina	VEN	2	6	18	4	43	129
	TNSC agricoltura pomeriggio	VEN	0	0	0	3	20	60
	Cucina Lavis	VEN	0	0	0	3	20	60
	Cucina Forno Migola	VEN	0	0	0	2	10	30
AREA DEL TEMPO LIBERO INTEGRATO	Rosa dei venti Rete	SAB	4	13	39	5	14	42
	Rosa dei venti Speedy	SAB	7	10	30	7	29	87
	Serale martedì Buongustai	MAR	0	0	0	0	0	0
	Serale mercoledì Upupa	MER	0	0	0	0	0	0
	Serale giovedì scossa	GIO	0	0	0	0	0	0
	Serale venerdì	VEN	0	0	0	0	0	0
ACCOMPAGNAMENTO AL PASTO INCLUSIVO	Pranzo Arcivescovile	LUN	2	2	4	6	53	106
	Pranzo Arcivescovile	MAR	6	7	14	5	59	118
	Pranzo Arcivescovile	GIO	8	27	54	11	62	124
	Pranzo Arcivescovile	VEN	0	0	0	0	0	0
	Pranzo Villa S. Ignazio	LUN	1	3	6	1	10	20
	Pranzo TNSC	MAR	3	8	16	7	25	50
	Pranzo TNSC	GIO	1	9	18	4	32	64
	Pranzo TNSC	VEN	5	8	16	7	67	134
	Pranzo Cucina	VEN	0	0	0	3	18	54
	Pranzo senza accompagnatori	L-Me-V	0	0	0	4	8	16

Valutazione delle attività

La voce delle famiglie

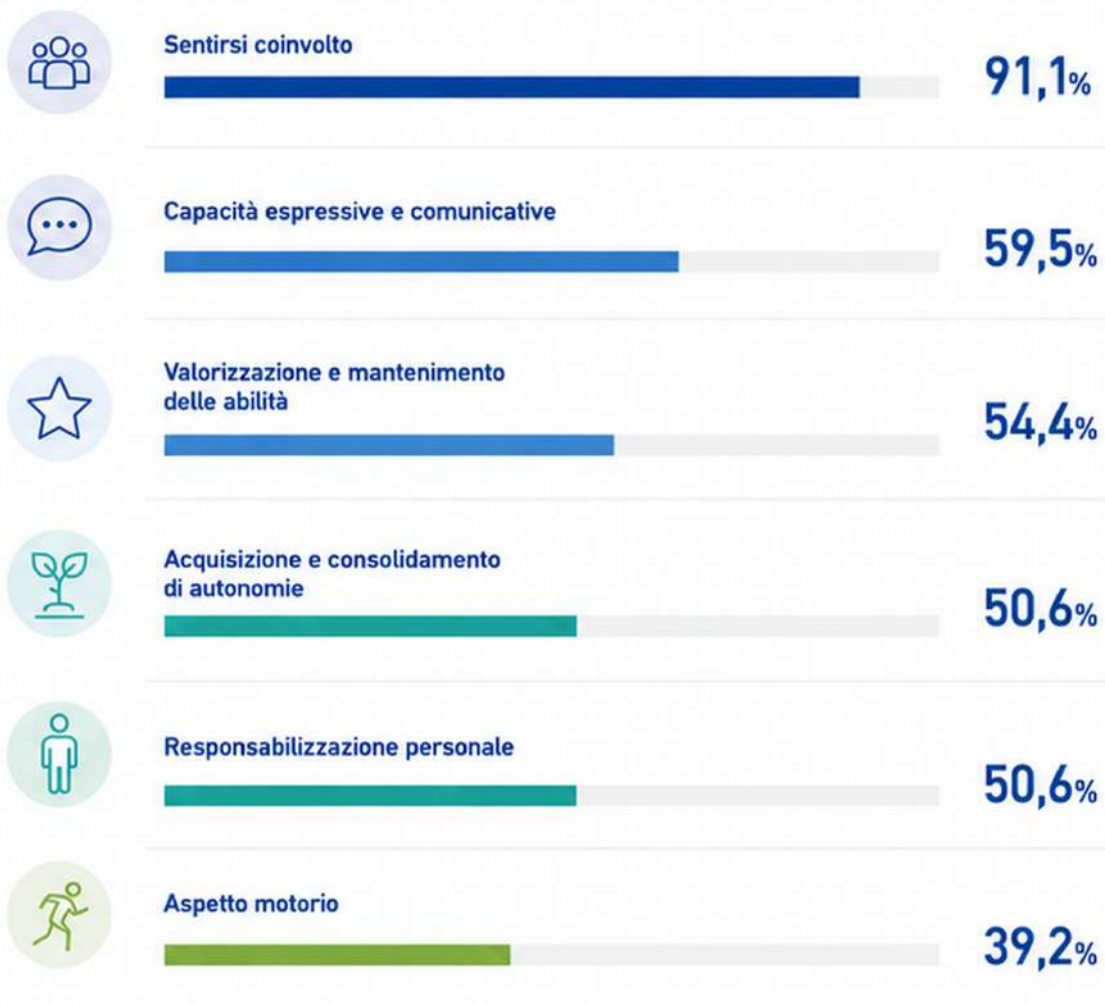
Per migliorare il nostro operare ed ulteriormente definire le priorità dei servizi, nel corso del 2025 sono state condotte una serie di **attività di confronto** con i nostri stakeholder principali. In particolare, è stato somministrato un questionario ai famigliari delle persone con disabilità per la **valutazione delle attività di gruppo dei Servizi delle Reti Territoriali**. L'analisi completa è disponibile presso la Cooperativa, di seguito una restituzione dei risultati salienti.



Le famiglie riconoscono nelle attività della Cooperativa uno spazio di relazione, coinvolgimento, crescita personale e partecipazione alla vita della comunità.

IL PUNTO DI VISTA DELLE FAMIGLIE: I CAMBIAMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI PER I PROPRI FAMIGLIARI

Risposta multipla



ALTRI ASPETTI SIGNIFICATIVI

35,4%	Sperimentare momenti dedicati a sé
39,2%	Aspetto motorio
3,9%	Socializzare, conoscere nuove persone
1,3%	Autonomia (aree meno selezionate)

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Gli strumenti più utilizzati e apprezzati



67

famiglie indicano WhatsApp come strumento più funzionale



61

famiglie indicano l'e-mail come strumento più funzionale

I dati sono espressi in valori percentuali.

Pensami adulto

Nel 2025 le persone con disabilità attive nei gruppi del servizio Reti Territoriali hanno partecipato a un percorso di riflessione sull'adulthood, rispondendo al questionario guidato e semplificato "Pensami adulto". Ne è emerso un racconto incredibilmente prezioso – di cui in questa sede riportiamo solo alcuni spunti – fatto di autonomia, desiderio di riconoscimento, responsabilità, relazioni e libertà di scelta.

Le citazioni riportate in queste pagine sono tratte dalla raccolta del questionario "Pensami adulto" (i nomi delle persone sono stati omessi per tutelare la privacy).

“ È bello
arrangiarsi
a fare le cose. ”

AUTONOMIA

arrangiarsi

fare

decidere

RESPONSABILITÀ

“ Mi piace essere adulta
perché posso fare
tante cose da sola. ”

LAVORO

arrangiarsi

fare da soli

RISPETTO

essere ascoltati

cucinare

SCELTA

libertà

vivere in autonomia

amicizia

“ Quando qualcuno
mi tratta come
un bambino. ”

“ Vorrei vivere
da solo. ”



“ Quando le persone
decidono al posto mio. ”

01

AUTONOMIA

autobus
spesa
casa
cucinare
soldi

“ Vado a fare la spesa da solo. ”

“ Mi sposto da solo
con il tram. ”

“ Mi piace cucinare da sola
quando sono a casa. ”

02

RESPONSABILITÀ

scegliere
decidere
aiutare
organizzarsi
prendersi cura

“ Prendersi le proprie
responsabilità. ”

“ Essere responsabile
per me e per la mia mamma. ”

03

QUELLO CHE NON MI FA STARE BENE

Vogliamo essere riconosciuti per quello che siamo,
con le nostre idee, le nostre scelte, i nostri tempi.

“ Quando qualcuno
mi tratta come
un bambino. ”

“ Quando non
mi ascoltano. ”

“ Quando le persone
decidono al posto mio. ”

04

FUTURO

casa
lavoro
indipendenza
relazioni
sogni

“ Vorrei vivere da solo. ”

“ Vorrei andare in un futuro
abitare sociale. ”

“ Voglio realizzare i miei sogni
senza arrendermi. ”

“ Essere adulti significa poter scegliere. ”

Attività di una giornata

Socialità come bisogno fondamentale e non surrogabile: le gite per persone con disabilità e volontari – accompagnate dagli educatori – rispondono al desiderio di spensieratezza, relazione e svago, offrendo occasioni vissute al di fuori dei classici orari dei servizi del territorio e creando opportunità di socialità soprattutto nei fine settimana. La presenza dei volontari rappresenta il fulcro di queste attività, confermandosi risorse relazionali preziose per le persone con disabilità, possibilità di inclusione, di accoglienza e appartenenza ad una rete di rapporti capaci di vicinanza, sostegno, reciprocità. Le gite si inseriscono in un percorso di crescita e partecipazione alla vita della comunità, offrendo alle persone opportunità per ampliare e rafforzare le proprie reti socio-relazionali.

GITE DOMENICALI

Nel 2025 sono state organizzate 3 uscite domenicali.

Febbraio | **Pian dei Casoni: gita sulla neve notturna in Val Venegia / Malga Venegia** | 24 persone con disabilità | 26 volontari | 1 operatore

Marzo | **Verona / San Bonifacio** | 12 persone con disabilità | 3 volontari | 1 operatore

Maggio | **Moviland** | 42 persone con disabilità | 36 volontari | 4 operatori

PROGETTO NATALE

Nel periodo natalizio sono state organizzate 4 uscite sul territorio.

Natale 2024-2025

Gennaio | **Ciaspolata Millegrobbe** | 10 persone con disabilità | 9 volontari | 2 operatori

Gennaio | **Verona e i suoi presepi** | 18 persone con disabilità | 18 volontari | 2 operatori

Natale 2025-2026

Dicembre | **Mercatini Bardolino** | 17 persone con disabilità | 18 volontari | 2 operatori

Dicembre | **Mercatini Merano / Spettacolo Lumagica** | 24 persone con disabilità |

18 volontari | 2 operatori

PROGETTO RELAZIONI D'ALTA QUOTA

Dal 1992 La Rete, in collaborazione con la SOSAT, propone esperienze di alta montagna. Negli anni l'attività è stata estesa anche a persone con disabilità fisica che, grazie alle joelette (un ausilio ad hoc), hanno potuto vivere l'esperienza dell'alta montagna in prima persona. La collaborazione con la SOSAT permette di contare su grande esperienza e conoscenza tecnica, oltre che umanità e inclusione.

Maggio | **Gita Sosat Val di Cembra** | 20 persone con disabilità | 15 volontari | 3 operatore

Settembre | **Gita Sosat di tre giorni a Malga Derocca** | 11 persone con disabilità | 7 volontari | 1 operatore

Ottobre | **Pranzo sociale Sosat al Rifugio Lupi di Toscana / Escursione al Monte Melino** | 9 persone con disabilità | 10 volontari | 1 operatore

Novembre | **Castagnata Sosat** | 11 persone con disabilità | 7 volontari | 1 operatore

Novembre | **Gita Sosat in Vigolana** | 6 persone con disabilità | 2 volontari | 1 operatore



Attività di più giornate

I SOGGIORNI ESTIVI DELLA RETE

Quattro le settimane di soggiorno al Lago di Levico: momenti di divertimento, spensieratezza e svago, crescita, relazione e vicinanza, ma soprattutto conoscenza reciproca per prendersi cura l'uno dell'altro. Per le persone con disabilità i soggiorni estivi diventano occasioni privilegiate per allargare la propria rete amicale e sperimentarsi in attività residenziali fuori dal contesto familiare. Per le famiglie rappresentano un periodo di sollievo e di consapevolezza delle potenzialità dei propri figli. Le persone con disabilità stupiscono una volta di più con la loro determinazione ed entusiasmo, con la fiducia nei compagni di viaggio, la capacità di adattarsi, di conoscersi.

Periodo	Destinazione	Durata	N. persone		
			PCD	volontari	operatori
Giugno	Levico	1 settimana	15	13	3
Luglio		1 settimana	13	10	4
		1 settimana	12	8	5
Settembre		1 settimana	16	11	5
PERSONE			56	42	17
valORE SOGGIORNI ESTIVI			9.282	7.056	2.582



Attività individuali

Nel corso del 2025 sono stati proposti interventi individuali relazionali svolti da volontari, supervisionati da operatori. Sono interventi svolti in sedi diverse (a domicilio, sul territorio, nella sede della Cooperativa), con orari flessibili e contenuti personalizzati. Metodologicamente gli operatori mantengono la regia organizzativa dell'intervento definendo con i volontari il contenuto educativo, i tempi e i momenti di valutazione.

PERCORSI *RELAZIONE*

Momenti di attività che seguono le proposte del territorio e i desideri della persona con disabilità e i suoi volontari di riferimento.

34 interventi | **11** persone con disabilità | **20** volontari

PERCORSI *MENTE*

Percorsi individuali di attivazione cognitiva realizzati con il supporto di un familiare esperto nell'approccio Feurstein.

17 interventi | **1** persona con disabilità | **1** volontario

PERCORSI *CORPO*

Per accrescere le competenze di gestione del sé e di un benessere personale, un'estetista volontaria accompagna le persone con disabilità in percorsi di formazione alla manicure, pedicure e cura dei capelli.

12 interventi | **27** persona con disabilità | **1** volontario

PERCORSI *EMERGENZA*

Un supporto alle persone con disabilità, come un accompagnamento specifico in situazioni emergenziali e di complessa gestione: problemi familiari (criticità, malattie, lutti etc.), problemi personali (crisi, malattie, fine vita etc.). Si tratta di percorsi non prevedibili, ma attivati sulla persona, coerentemente con la mission della Cooperativa: accompagnare con presenza e senza ingerenza. In questo caso, oltre ai volontari risulta di fondamentale importanza la presenza degli operatori.

Nel 2025 non è stato necessario attivare alcun percorso emergenziale: un dato positivo, che racconta l'assenza di situazioni gravi o particolarmente critiche che richiedessero questo tipo di accompagnamento.

P.I.S. & T.I.S.

I **Progetti di Integrazione Sociale** (PIS) prevedono l'inserimento graduale di persone con disabilità intellettiva o fisica in contesti lavorativi o sociali che siano in grado di offrire occasioni relazionali e inclusive. I **Tirocini di Inclusione Sociale** (TIS) prevedono un'esperienza lavorativa e formativa temporanea e protetta, che consente la sperimentazione di un'attività produttiva o professionale in un ambiente lavorativo.

Grazie a questi progetti, la persona con disabilità è posta in un contesto dove, grazie al lavoro, può mettere in campo le proprie abilità e competenze, acquisendo un ruolo sociale e aumentando la propria capacità di autodeterminazione. Grazie ad un lavoro di rete capillare e continuo, dal 1996 al 2025 è stato possibile coinvolgere 58 aziende del territorio. Nel 2025:

7 persone con disabilità	con un Progetto di Integrazione Sociale attivo
1 persona con disabilità	con un Tirocinio di Inclusione Sociale attivo
Da 1 a 15 ore (20 per TIS) di lavoro settimanali	con declinazioni differenziate a seconda delle possibilità della persona e il tipo di azienda
9 aziende coinvolte	RSA Beato de Tschiederer, Ordine degli Assistenti Sociali TAA, Negozio "Il mondo senza glutine", Facchini Verdi, Libreria "La Pulce d'Acqua", Casa di accoglienza L'Alveare, Famiglia Cooperativa di Cognola, Evodinamica, Decathlon



Abitare inclusivo

Labitolab e percorsi di abitare diffuso

“Ogni persona con disabilità deve poter scegliere e prendere parola sulla propria vita: come vivere, dove vivere, con chi vivere”

Carta dei diritti delle persone con disabilità dell'O.N.U.

Come Rete ci impegniamo a perseguire questo principio in tutti i servizi, a partire dai **percorsi di accompagnamento all'abitare** per le persone con disabilità.

Favorire l'autodeterminazione, promuovere l'ascolto, supportare percorsi di vita in cui la persona possa esprimere i propri diritti, bisogni e desideri: questo è il compito a cui siamo chiamati.

I principi della Convenzione O.N.U. fanno da guida alle nostre sperimentazioni di abitare diffuso, congiuntamente ad altri importanti documenti, come il *Manuale applicativo della Norma UNI 11010:2026* (“Disabilità: servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione”, M. Faini, S. Corti, M. Leoni, 2016) ed il manifesto *Per un vivere adulto e umanamente sostenibile nella comunità* (Comitato Scientifico di Etika: C. Francescutti, P. Reggio, 2023).

Si tratta di contributi rilevanti per sostenere i processi di innovazione dei servizi alla disabilità, in particolare le sperimentazioni di progettualità per una **vita indipendente**, nella consapevolezza che l'accompagnare le persone nei loro percorsi richieda continue evoluzioni.

Attraverso un approccio metodologico professionale e un'attenzione alla cura delle relazioni – con le persone con disabilità, le famiglie, le reti di sostegno, le comunità locali, i servizi territoriali, gli interlocutori istituzionali – cerchiamo di supportare le persone con disabilità in percorsi di evoluzione e crescita umana, favorendo occasioni di vita autonoma, all'infuori del nucleo familiare.

Un cammino che parte da lontano

Il contributo della Rete al sistema di abitare inclusivo trentino

La Rete investe da molti anni nella ricerca di soluzioni per il superamento dei tradizionali modelli di gestione dei servizi rivolti a persone con disabilità, in particolare sul tema dell'abitare. Le esperienze di abitazione hanno provato a costruire una **nuova forma di abitare**, collocata all'interno dei territori, per avvicinarsi alle esigenze e ai desideri delle persone e al loro percorso di vita.

Le sperimentazioni di abitare inclusivo realizzate in questi anni hanno avuto un carattere sfidante in quanto sono difficilmente modellizzabili e richiedono un lavoro "sartoriale", capace di mettere al centro desideri, bisogni e progetto di vita della persona – con particolare attenzione al ruolo dei familiari e alle relazioni con il contesto di vicinato e di comunità – tenendo comunque conto di vincoli organizzativi e di sostenibilità complessiva.

Di seguito presentiamo un percorso che parte da lontano, iniziato per rispondere alla domanda "chi si occuperà di mio figlio quando non ci sarò più". Un interrogativo sul "chi" che si è poi trasformato in un interrogativo sul "come".

-  Per rispondere a questa domanda di futuro legata alla residenzialità dei propri figli, nel 2001 nasce **Gruppo Residenzialità**, il primo gruppo di coprogettazione con i genitori.
-  Dopo un lavoro di ricerca e coprogettazione durato alcuni anni, nel 2005 muove i primi passi **Prove di Volo**, il servizio di residenzialità temporanea della Rete.
-  Nel 2009 abbiamo sentito il bisogno di creare un percorso partecipativo sul tema del "dopo di noi" – **Futuro costruiamolo insieme**, coinvolgendo famiglie, operatori e volontari – che ha portato alla consapevolezza che la transizione dal modello tradizionale dei servizi residenziali per le persone con disabilità ai nuovi modelli centrati sull'autodeterminazione e sull'autonomia non poteva che avvenire attraverso una **strategia di coinvolgimento allargata** a nuovi attori – pubblici e

privati – unita alla realizzazione di **sperimentazioni sul territorio** come prassi abilitanti.

- Da qui abbiamo agito alcune azioni strategiche. A partire dal 2014 abbiamo coordinato il percorso di coprogettazione **“Abitare il futuro”** con altre cinque cooperative sociali del territorio (successivamente confluito in Con.Solida), da cui è nato il **primo manifesto trentino di abitare sociale** (abitareilfuturo.consolida.it)
- Nel 2016 l'evento pubblico **“Persone con disabilità e comunità: per condividere una nuova via”** – realizzato in collaborazione con il Comune di Trento e la rete nazionale Immaginabili Risorse, dedicato ai principi della convenzione dell'O.N.U. – ha sancito pubblicamente l'impegno della Rete ad applicare tali principi a tutti i servizi, a partire da quelli abitativi.
- Nello stesso anno, il contatto con alcune importanti sperimentazioni nazionali ci ha spinto a progettare la nostra **prima esperienza abitativa a Canova (TN)** – sostenuta da Fondazione Cattolica e Aquila Basket – oggi ancora in essere.
- Nel 2018 La Rete si è aggiudicata il **primo bando di Etika** – la bolletta di Dolomiti Energia economica, ecologica e solidale, maturata dall'esperienza della “Bolletta del cuore”, ideata dalla Rete nel 2013 con Dolomiti Energia – che ha consentito l'avvio di altre due esperienze di abitare sociale.
- Nello stesso anno, il sistema di classificazione dei servizi soggetti ad accreditamento regolato dal **Catalogo dei Servizi socio-assistenziali** della Provincia Autonoma di Trento colloca i nuovi modelli di abitare tra i servizi definiti a catalogo, con il servizio “Abitare accompagnato per persone con disabilità”.
- A seguire un intenso periodo di confronto tra enti e di contatti politici che ci ha visto impegnati durante la stesura della **legge provinciale “Dopo di noi”**, approvata il 5 giugno 2018 e i cui decreti attuativi sono stati completati nel 2021. L'abitare sociale riesce ad avere una cornice giuridica e istituzionale con fondi pubblici dedicati.
- Nel 2020 altri due progetti della Rete sono stati finanziati da **Etika** e negli anni seguire è stata garantita la continuità fino al 2023 di tutti i progetti cofinanziati negli anni, sui **bandi II e III**.

-
- Nel 2023 La Rete vince il bando del Comune di Trento "Scuola dell'abitare e progetti abitativi autonomi per persone con disabilità" con il progetto **Labitolab**, una tappa cruciale per l'evoluzione del sistema dei servizi abitativi della Rete.
 - A maggio 2024 viene approvato il **D.Lsg. 62/2004**, che ridefinisce il sistema nazionale di accertamento della disabilità, rendendo universalistico il diritto ad un progetto di vita individuale. La Rete inizia una riflessione interna per essere protagonista, negli anni a venire, dell'implementazione della riforma sulla disabilità sul territorio.
 - A giugno 2024 nasce la **Fondazione di partecipazione "Abitare il Futuro"** a sostegno del sistema dell'abitare inclusivo per persone con disabilità, frutto del lavoro di rete tra enti iniziato dal gruppo di progettazione "Abitare il futuro". Sette i fondatori: le cooperative sociali C.S.4., Eliodoro, Impronte, Incontra, Grazie alla Vita, La Rete ed il Consorzio Con.Solida.
 - Nel corso del 2024 nasce **Futuretika**, un laboratorio di ricerca-azione e comunità di pratiche sui percorsi di accompagnamento all'abitare. Ideato dalla Rete, vede il coinvolgimento delle cooperative C.S.4., Impronte, Incontra ed il sostegno di Etika.
 - Nel 2025 La Rete sta mettendo a sistema, insieme alla Fondazione "Abitare il Futuro", **percorsi di approfondimento e accompagnamento** sui temi della gestione patrimoniale, degli strumenti giuridici di tutela e del ruolo dell'amministratore di sostegno (in partnership con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino), nella consapevolezza che i percorsi di vita autonoma richiedano sempre più competenze integrate di natura educativa, sociale e tecnico-amministrativa.
 - Nel 2025 si consolida il **sistema territoriale diffuso dell'abitare inclusivo** della Rete: percorsi propedeutici, appartamenti training e progetti di autonomia e coabitazione coinvolgono oltre 70 persone con disabilità, accompagnandole in esperienze di vita adulta sempre più autodeterminate e partecipate.
-

Alcuni principi

L'accompagnamento educativo ha come finalità principale l'attenzione alla qualità della vita della persona con disabilità, attraverso un processo partecipativo – che coinvolge la persona e la sua famiglia – che tiene in considerazione sia gli obiettivi che riguardano il benessere personale che quelli legati alla convivenza all'interno di un alloggio e nella comunità. Una attenzione particolare viene riservata al nucleo familiare, costantemente coinvolto nella progettazione e nella valutazione.

LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

I progetti di abitare inclusivo della Rete hanno come elemento metodologico la **progettazione partecipata** tra i diversi soggetti coinvolti: la persona con disabilità, la sua famiglia, il servizio sociale territoriale. Si tratta di un processo di co-costruzione di condizioni abitative che generano possibilità di vita in contesti normalizzanti, attraverso una coprogettazione, un comonitoraggio e una covalutazione per coniugare l'accrescimento della qualità della vita e la sostenibilità economica nel tempo. Diverse sono le figure che partecipano al processo: il case manager (figura di riferimento), l'educatore responsabile del progetto, la sua equipe, l'assistente sociale, altre figure con specifiche competenze (medico di famiglia, psicologo, psichiatra, dietista, infermiere etc.).

LA PERSONALIZZAZIONE

Le **progettualità abitative in autonomia**, in particolare, danno vita a forme di abitare che si sviluppano a partire dalle esigenze e dai desideri delle singole persone, all'interno della comunità in cui le persone scelgono di vivere. Le esperienze, pur avendo degli elementi comuni, **richiedono un lavoro personalizzato sul singolo individuo ed un supporto educativo** declinato in base ai bisogni e desideri e non necessariamente fondato sulla presenza costante delle figure professionali. Si tratta infatti di accompagnare la persona e la sua famiglia in un percorso graduale in cui alla diminuzione del coinvolgimento delle figure professionali corrisponde l'aumentare dell'autonomia e inclusione della persona.

L'ATTIVAZIONE COMUNITARIA

La **dimensione territoriale** non è solo un ambiente geografico di vita ma è luogo di relazione e di scambio fondamentale per il benessere. Le persone con disabilità necessitano spesso di essere supportate nella strutturazione delle proprie reti di amicizia, vicinato, lavoro, per aumentare un senso di autoefficacia. A seconda della volontà della persona e delle disponibilità logistiche degli appartamenti, si predilige la scelta di case che rispondano alle necessità dei futuri inquilini e che siano il più possibile inserite in quartieri provvisti dei principali servizi come trasporto pubblico, alimentari, farmacie, etc.

Labitolab

Il 2025 ha rappresentato per La Rete **un anno di consolidamento** dei servizi di accompagnamento all'abitare, con la **piena implementazione del progetto Labitolab**.

Vincitore nel 2023 del bando del Comune di Trento "Scuola dell'abitare e progetti abitativi autonomi per persone con disabilità" – Labitolab rappresenta un'evoluzione di sistema delle progettualità di abitare residenziale temporaneo di **Prove di Volo**.

Nel corso del 2025, nove **nuove famiglie** sono state accolte nel progetto Labitolab, grazie ad un prezioso lavoro di tessitura, ascolto e coprogettazione dei percorsi delle persone con disabilità da parte dell'Area Abitare inclusivo della Rete.

"Labitolab è un sistema sartoriale di servizi di accompagnamento all'abitare: un laboratorio sperimentale in cui la persona con disabilità è al centro di un processo di ricerca-azione permanente, una comunità educante che accompagna le persone e le loro famiglie nell'affrontare le tappe della vita.

I servizi di Labitolab favoriscono un approccio non emergenziale al tema del futuro perché consentono di costruire nel presente una progressiva maturazione, un'affermazione della propria identità adulta e una successiva naturale emancipazione dal nucleo familiare".

(Progetto Labitolab)



UN PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO GRADUALE

L'ACCESSO

Si accede al servizio di Prove di Volo (la Scuola dell'Abitare) tramite invio diretto del Servizio Sociale del Comune di Trento. È necessario che le persone interessate si rivolgano alla propria assistente sociale di zona esprimendo la volontà di iniziare questo percorso. Allo stesso tempo, all'interno della Cooperativa un dialogo costante tra le Aree consente di valutare se alcune persone con disabilità che già svolgono attività delle Reti Territoriali siano interessate a progettualità specifiche sull'abitare: in questo caso è possibile suggerire e facilitare il contatto con il servizio sociale territoriale e dare avvio a percorsi propedeutici di accompagnamento a forme abitative. Tutte le nuove situazioni vengono presentate alla Commissione Abitare del Comune di Trento, per una valutazione congiunta e approvazione.

I PRIMI PASSI

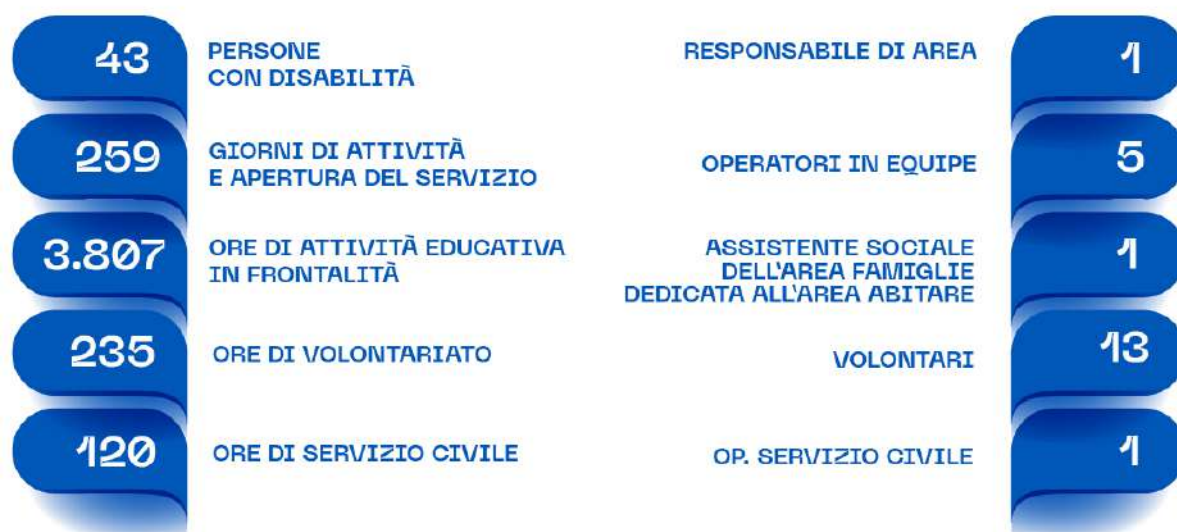
Un primo incontro conoscitivo della persona con disabilità e della sua famiglia. Una prima visita all'appartamento di Gardolo, preferibilmente con la presenza contemporanea di altre persone con disabilità. Due momenti di accoglienza più lunga: un pomeriggio più cena ed una giornata intera nel fine settimana. Una prima occasione di pernottamento: può trattarsi di una sola notte o anche di un periodo breve (2/3 notti), in base alle osservazioni dell'équipe circa la sostenibilità della proposta per la persona.

IL PERCORSO

Per ogni persona viene definita una progettualità annuale, individuando obiettivi ed interessi. Non esistono tempi imposti e traguardi temporali o di performance: si lavora per favorire un pieno ascolto e una funzionale presa in carico della persona e del suo percorso di vita. Annualmente vi sono alcuni incontri di restituzione e di andamento, per ricalibrare obiettivi ed attività e raccogliere nuove necessità e desideri.

A sostegno del progetto Scuola dell'Abitare è stato istituito un gruppo di valutazione, quale luogo di confronto sui criteri e modalità di accesso al servizio e sullo svolgimento delle attività. Questo consente un monitoraggio continuo ed un eventuale riassetto dei percorsi proposti alle famiglie e alle persone con disabilità. Il gruppo è composto dal coordinatore dell'area adulti e persone con disabilità del Comune di Trento, da alcuni assistenti sociali del Comune di Trento, dalla Responsabile dell'Area Abitare inclusivo e dalla referente dell'Area famiglie della Rete.

LABITOLAB: I NUMERI



Labitolab si struttura in **diversi interventi in osmosi tra loro**, volti a favorire un'esperienza abitativa per la persona con disabilità attraverso la valorizzazione delle autonomie possibili e un accompagnamento nei processi di autodeterminazione.

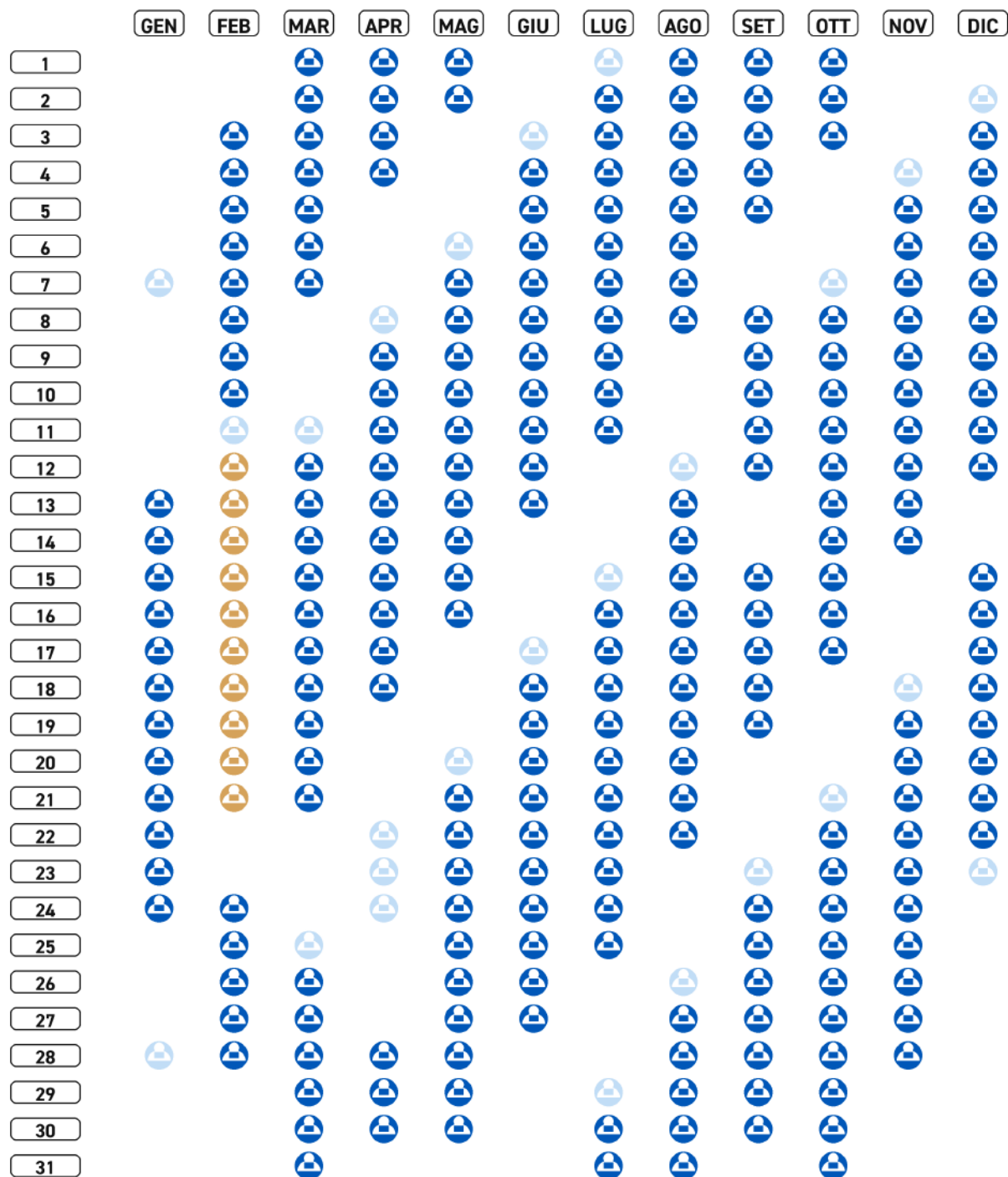
La **Scuola dell'Abitare** – che si pone in continuità evolutiva rispetto a Prove di Volo – è un'**esperienza residenziale temporanea** in cui la persona, al di fuori del proprio contesto di origine, sperimenta sé stessa e le proprie competenze in un nuovo ambiente domestico in relazione con altri (pari, educatori e volontari).

Successivamente alla scuola dell'abitare può essere avviato un **percorso di training**, dedicato a quelle persone che hanno maturato le necessarie competenze attraverso la Scuola dell'Abitare e possono sperimentarsi in forme di maggior autonomia. Una fase che serve ad accrescere consapevolezza rispetto al proprio sé adulto e al proprio senso di autoefficacia, necessario per intraprendere un percorso abitativo.

Vi è poi la possibilità di sperimentarsi all'interno di **alloggi dedicati**. Si tratta di una fase che consente di fare esperienza in appartamento con minori supporti educativi e in condivisione con i futuri possibili coinquilini. Questo passaggio è un'opportunità per valutare l'effettiva possibilità di proseguire con il proprio progetto abitativo, potenziando gli spazi di **training avanzato**, maturando consapevolezza rispetto al significato concreto del vivere in autonomia, ponendo particolare attenzione nella valutazione degli eventuali interventi di domotizzazione degli alloggi in cui le persone abiteranno.

L'ulteriore step del percorso potrà concretizzarsi in **progetti abitativi autonomi o in coabitazione**.

GIORNATE DI APERTURA DEL SERVIZIO DI SCUOLA DELL'ABITARE NEL 2025: 259 GIORNI



- 👤 SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO
- 👤 MOMENTI DI VALUTAZIONE, PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE
- 👤 CHIUSURA PER RISTRUTTURAZIONE

Il servizio è rimasto chiuso in via straordinaria dal 29 gennaio al 2 febbraio per malattia dell'intera equipe.



Progetti abitativi autonomi o in coabitazione

Si tratta di un'area del sistema di servizi all'Abitare inclusivo della Rete che si integra con i percorsi di Labitolab dedicata all'accompagnamento della persona con disabilità in **progetti abitativi autonomi o in coabitazione**. Nasce dall'esperienza e dalle richieste delle persone e delle famiglie che negli anni hanno sperimentato il servizio residenziale temporaneo di Prove di Volo / Scuola dell'abitare.

La Rete opera per incentivare la creazione di modelli abitativi dinamici fondati sull'**autodeterminazione** e sull'autonomia delle persone con disabilità, valorizzando al massimo l'identità personale e il ruolo sociale delle persone.

Ogni progettualità prevede un **supporto educativo** costruito a partire dai desideri e bisogni, non necessariamente basato sulla presenza costante delle figure professionali. Si tratta di accompagnare la persona e la sua famiglia, in un percorso graduale verso l'autonomia e l'inclusione abitativa sul territorio: all'aumentare dell'autonomia e dell'inclusione sociale della persona corrisponde una diminuzione dei supporti educativi.

Una caratteristica delle esperienze abitative è la loro **collocazione sul territorio**, a seconda della volontà della persona con disabilità e delle disponibilità logistiche degli appartamenti. Le relazioni informali e di vicinato giocano un ruolo importante in tutti questi percorsi perché promuovono la crescita di un clima di fiducia e cooperazione. In questa direzione, la persona con disabilità riveste un **ruolo autentico nella comunità** a cui appartiene, costruendo relazioni di reciprocità con il territorio e una forma di cittadinanza attiva, a prescindere dalla propria capacità produttiva.

I progetti possono prevedere forme di **coabitazione** oppure un progetto abitativo costruito sulla **singola persona** che, avendo maturato buone capacità, non necessita di un supporto costante. Queste due modalità non si escludono a vicenda, ma possono rappresentare l'una la prosecuzione dell'altra.

Le esperienze di convivenza tra persone con disabilità possono caratterizzarsi per il **coinvolgimento di altri individui** portatori di bisogni abitativi: persone italiane e/o straniere, studenti, volontari che scelgono di condividere un alloggio con una o più persone con disabilità, svolgendo anche una funzione di sostegno e aiuto commisurata alla situazione e ai bisogni. Nella progettazione di ogni convivenza vengono definiti modalità e livello di supporto richiesto in modo da concordare un patto di accoglienza fra le persone conviventi. Una di queste tipologie di accoglienza, rivolta alle persone con disabilità, si basa sul **Progetto Accoglienti** del Comune di Trento, di cui La Rete è parte attiva.



Abitare sociale

Alcune delle esperienze di abitare in autonomia accompagnate dalla Rete si sviluppano anche grazie alla misura di "Abitare sociale" promossa dalla Provincia Autonoma di Trento, uno strumento che sostiene percorsi abitativi orientati all'autonomia, alla domiciliarità e alla vita adulta nella comunità delle persone con disabilità. Sono destinatari dei progetti di Abitare sociale le persone maggiorenni residenti nel Territorio Val d'Adige già in collegamento con i servizi sociali o presi in carico ai fini della predisposizione del progetto stesso, con invalidità civile riconosciuta nella percentuale non inferiore al 46%. La Rete – grazie a sperimentazioni più che decennali e ad un costante dialogo con l'ente pubblico ed altri soggetti del territorio – ha potuto dare un contributo verso un'evoluzione culturale delle politiche pubbliche che ha portato (anche) la nascita di questa misura.

Avvio di progettualità abitative PNRR

Nella seconda metà del 2025 hanno preso avvio i primi percorsi di conoscenza, accompagnamento e coprogettazione legati alle progettualità abitative autonome sostenute dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli appartamenti – interessati da lavori di ristrutturazione nel corso dell'anno – erano ancora in fase di completamento e consegna. In accordo con il Comune di Trento, la Rete ha comunque avviato un lavoro preparatorio orientato alla conoscenza delle persone coinvolte e alla costruzione delle future convivenze, favorendo occasioni di incontro, relazione e confronto tra le persone con disabilità e le loro famiglie. Nel corso dell'anno si sono svolti momenti dedicati di coprogettazione e approfondimento delle singole situazioni, avviando le prime progettualità educative e

abitative. Parallelamente si sono progressivamente definiti i nominativi di 24 persone coinvolte nei percorsi, con l'assegnazione dei relativi appartamenti e la composizione delle future convivenze.

Supporti individualizzati a casa (IDE)

Nel 2025, per due persone con disabilità sono stati attivati, in sinergia con il servizio sociale territoriale, percorsi individualizzati a domicilio (IDE). Questa scelta si è rivelata coerente con i singoli percorsi di vita e con gli obiettivi educativi condivisi, orientati a lavorare all'interno dei contesti abitativi quotidiani, abitare il quartiere e favorire partecipazione, relazioni e inclusione nella comunità di appartenenza. Gli obiettivi delle progettualità sono stati definiti insieme alle persone coinvolte, alle famiglie e al servizio sociale territoriale, attraverso la costruzione di tempi, modalità di accompagnamento e momenti di monitoraggio dei percorsi.





Percorsi territoriali per l'autonomia abitativa

La Rete, in collaborazione con le cooperative sociali CS4 e Grazie alla Vita, ha avviato un progetto sperimentale promosso dalla Comunità della Valle di Cembra – ente capofila – insieme alle Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg, Paganella, Fiemme e al Comun General de Fascia.

Il progetto si inserisce nei percorsi finanziati dal PNRR – Missione 5, Linea 1.2 – e ha l'obiettivo di promuovere percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità.

Si tratta di un processo di coprogettazione che coinvolge numerosi enti del territorio nella costruzione di percorsi abitativi autonomi, pensati e modulati a partire dai desideri, dai bisogni e dalle caratteristiche di ciascuna persona. Il 2025 è stato dedicato alla conoscenza e al coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con l'obiettivo di avviare nel 2026 le prime esperienze abitative.

Futuretika

Nel 2024 è nato *Futuretika*, un laboratorio di ricerca-azione e comunità di pratiche sui percorsi di accompagnamento all'abitare. Ideato dalla Cooperativa sociale La Rete, il progetto coinvolge le cooperative sociali C.S.4, Impronte e Incontra, con il sostegno di Etika.

L'obiettivo di Futuretika è consolidare e condividere saperi scientifici, prassi ed esperienze per innovare i servizi di abitare inclusivo rivolti alle persone con disabilità, accompagnandone l'evoluzione nei nuovi scenari sociali, culturali e organizzativi.

Nel corso del 2025 il progetto ha promosso momenti di formazione, supervisione e confronto tra operatori e organizzazioni, favorendo la costruzione di una comunità di pratiche orientata allo scambio di competenze, strumenti e modelli di lavoro. Parallelamente sono stati avviati percorsi di dialogo tra pubblico e privato sociale, incontri con reti nazionali e attività di documentazione delle esperienze territoriali legate all'abitare.

Futuretika intende contribuire alla definizione di modelli di valutazione e accompagnamento sempre più personalizzati, flessibili e orientati ai progetti di vita delle persone, valorizzando il tema dell'abitare come esperienza di autonomia, relazioni e partecipazione alla comunità.

5.2 La famiglia

I **servizi con e per la famiglia** rappresentano un elemento strategico all'interno del sistema di servizi integrato offerto dalla Cooperativa.

La ragione d'essere dell'Area Famiglie nasce nella nostra mission, ossia sostenere la qualità della vita della persona con disabilità e dei suoi famigliari. Un obiettivo che si traduce nella **presa in carico** e nell'accompagnamento dell'intero sistema famigliare.

Ogni nucleo famigliare ha come figura di riferimento un'assistente sociale dell'Area Famiglie, che promuove una presa in carico unitaria, non frammentata, assumendo il ruolo di **case manager interno** e – in sinergia con i Responsabili dei Servizi Educativi (Reti Territoriali e Abitare inclusivo) e gli operatori – accompagna la persona con disabilità e la famiglia nelle scelte, nella creazione di un proprio percorso sia all'interno della Cooperativa, che nella comunità e negli altri servizi del territorio, in stretto contatto con le assistenti sociali dei servizi pubblici territoriali.



L'obiettivo primario dell'Area Famiglie è sostenere e accompagnare la famiglia nella complessità delle situazioni che possono emergere. Nello specifico:

ASCOLTO dei bisogni e desideri in momenti formali (colloqui, incontri, verifiche) o informali.

CONDIVISIONE del percorso educativo della persona con disabilità, rafforzando con la famiglia un'alleanza di intenti e un impegno comune.

ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO della persona e della famiglia, mettendo a disposizione competenze professionali, fornendo strumenti interpretativi e valutativi, costruendo consapevolezza; anche in particolari momenti di difficoltà o di supporto rispetto a richieste quotidiane, all'interno di una relazione di fiducia e collaborazione.

MONITORAGGIO dell'evoluzione del percorso nel tempo, grazie a strumenti di valutazione e verifica.

FORMAZIONE, per fornire alle famiglie strumenti e strategie in un'ottica di empowerment.

ATTIVAZIONE di risorse istituzionali in collaborazione con tutti gli altri servizi coinvolti, in particolare con il servizio sociale territoriale.

Alcuni principi del lavoro con e per la famiglia

La presa in carico della persona con disabilità avviene attraverso il **coinvolgimento di tutto il nucleo familiare nella sua dimensione di sistema relazionale**, dove accompagnare non significa necessariamente cambiare e dove il processo d'aiuto è centrato sulle persone. È uno "stare con", costruendo un **relazioni di fiducia reciproca**, adottando una visione nel lungo periodo e promuovendo le abilità e le risorse della famiglia più che soffermarsi sui limiti. Un orientamento che risponde ad un **approccio sistemico-relazionale** secondo il quale l'individuo è frutto delle sue relazioni (e di quelle con la sua famiglia) ed i diversi contesti di interazione sono sistemi di appartenenza. I cambiamenti ed i comportamenti sono letti in funzione della relazione tra gli individui; il contesto viene inteso come cornice psicosociale che dà significato a ciò che avviene al suo interno. In linea con questo approccio, il lavoro con le famiglie – portato avanti dall'equipe dell'Area Famiglie della Rete – si ispira ad alcuni principi.

► LA METODOLOGIA RELAZIONALE DI RETE

L'elemento essenziale di questa metodologia consiste nel ruolo di "figura di accompagnamento relazionale" dell'operatore sociale, che supporta le persone nell'individuare la soluzione adatta per loro.

Assistenti sociali e operatori della Rete agiscono per favorire consapevolezza nella persona con disabilità e i suoi familiari, supportandoli nella ricerca e costruzione di soluzioni proprie, anche attraverso il sostegno ed il mantenimento della loro rete di relazioni e supporti.

► EMPOWERMENT

È il processo in base al quale si riconoscono le potenzialità dell'altro, si crede in esse e si è convinti che l'individuo possa svilupparle al meglio. È la valorizzazione delle qualità più funzionali alla crescita e ad una crescita personale e autonoma.

Le attività di formazione e segretariato perseguite dall'Area Famiglie integrano e mobilitano su un piano cognitivo e/o emotivo alcuni elementi necessari, mentre le attività di sollievo aiutano la famiglia a ritrovare le energie necessarie per attivare possibilità sopite.

► RELAZIONALITÀ E MUTUALITÀ

Sono due concetti strettamente correlati: riconoscere il valore fondamentale delle relazioni e perseguire la mutualità, ossia lo scambio di relazioni di aiuto che si possono concretizzare tra persone che si trovano a vivere una situazione comune.

Il fulcro del supporto al nucleo familiare si realizza attraverso lo sviluppo di una rete di relazioni di aiuto. La mutualità, poi, è un altro dei principi fondamentali del lavoro con le famiglie. Un genitore accetta più facilmente un aiuto se fornito da una persona vicina e simile a lui (più di quanto possa esserlo un operatore); chi aiuta, aiuta anche sé stesso, crescendo in autostima e senso di autoefficacia (principio dell'*helper therapy*). L'obiettivo è quindi creare momenti di incontro tra familiari, sia in contesti ricreativi, che formativi e di scambio.

► PARTNERSHIP

Riguarda la collaborazione tra famiglie e reti formali e informali, attraverso l'integrazione delle risorse e l'uso sinergico delle capacità di ognuno, facendo leva sulla condivisione di un comune percorso.

La famiglia viene accompagnata in un'ottica di crescita e autoconsapevolezza delle proprie risorse e competenze, con l'obiettivo di limitare deleghe e dipendenze reciproche.

Area della socializzazione e del coinvolgimento

Eventi, iniziative e momenti pensati per i famigliari – ma che aperti anche a gruppi più allargati di persone, come volontari e cittadini – come occasioni di socialità e coinvolgimento, per favorire conoscenza, mutualità e legame con il territorio, ispirati ai principi del lavoro sociale di comunità.

GITE PER FAMIGLIE

Si tratta di eventi di un giorno per famiglie, persone con disabilità e volontari orientati alla socialità e alla condivisione. Per le famiglie rappresentano occasioni per accrescere la propria rete di supporto, grazie alla presenza dei volontari, oltre a rappresentare opportunità di svago e di mutualità con altri famigliari; ogni famiglia, inoltre, può sentirsi parte di un progetto educativo allargato che trova in queste attività ulteriori strumenti per vedere il proprio figlio sperimentarsi in relazioni ed esperienze significative. Le gite vengono spesso realizzate in collaborazione con altre associazioni del territorio, valorizzando le partnership e allargando ulteriormente le reti relazionali. La programmazione degli eventi è costruita da assistenti sociali e comitato gite (5 famigliari).

Val Rendena	11 persone con disabilità	<i>Circolo L'Allergia</i>
	13 famigliari	
	10 volontari	
	1 operatore	
Sardagna	4 persone con disabilità	<i>SAT di Sardagna</i>
	5 famigliari	
	1 volontario	
	1 operatore	
Lago di Garda	13 persone con disabilità	
	18 famigliari	
	1 volontario	
	2 operatori	

COSA FACCIAMO

Terlago	11 persone con disabilità 12 famigliari 2 volontari 2 operatori	SAT
Regole di Malosco	8 persone con disabilità 11 famigliari 9 volontari 2 operatori	Circolo L'Allergia
Castagnata	28 persone con disabilità 20 famigliari 19 volontari 2 operatori	ACLI Povo

UN TEMPO PER ME

Una programmazione di incontri per famigliari (estesi anche a conoscenti e persone della comunità) – visite culturali, passeggiate naturalistiche, laboratori etc. – per conoscersi e stare insieme in assenza dei figli, scoprire mondi, tessere relazioni, nutrire momenti di benessere personale. Le attività possono svolgersi con la presenza di un operatore o anche in autonomia, con una regia interna da parte dell'Area Famiglie. Questi appuntamenti rappresentano inoltre un modo per conoscere e valorizzare il territorio.

	Famigliari
Visita a Palazzo Thun	14
Giocata Trentatré Trentini	3
Muse	6
Giocata con Roberta Folgheraiter	2
Trekking urbano	3
Orrido di Ponte Alto	3
Visita Museo etnografico	9

COINVOLGIMENTO NEL 'FARE ASSIEME'

Una proposta che nasce dalla consapevolezza che il "fare assieme" rappresenta un'opportunità per la costruzione di un senso di appartenenza allargato. Concorre inoltre alla definizione di un senso di autoefficacia: i famigliari escono dal ruolo passivo di utenti contribuendo attivamente a supportare la Cooperativa in attività concrete come la promozione, la raccolta fondi, l'insegnamento ad altri familiari o volontari (realizzando corsi di informatica e corsi di lingua), attività agricole e di confezionamento prodotti.

Nel 2025 sono state **1.240** ore di attivazione dei famigliari a supporto del "fare insieme".

	ValORE
Attività aperte (coinvolgimento nelle progettualità delle attività di gruppo diurne rivolte alle persone con disabilità)	484
Supporto progetto APT Valsugana	147
Supporto preparazione prodotti	57
Supporto preparazione box natalizi	519
Pranzi mamme e Associazione Formica	28
Comitato gite	5

Area della formazione e consapevolezza

Un ambito che vuole fornire strumenti e strategie utili alle famiglie, basandosi – sia per quanto riguarda la programmazione che lo svolgimento concreto degli incontri – sull'esperienza diretta dei famigliari in un'ottica di coinvolgimento, empowerment e costruzione di un senso di autoefficacia.

Nello specifico prevede:

- **Informazione tecnica e segretariato sociale.** Incontri su tematiche tecniche (fiscali, giuridiche etc.) o acquisizione di informazioni e competenze (es. strumenti digitali etc.).
- **Percorsi di formazione e approfondimento.** Eventi formativi dedicati a tematiche pedagogiche e sociali, a partire da bisogni specifici dei famigliari.
- **Rielaborazione e confronto.** Incontri in piccoli gruppi di confronto sul vissuto di esperienze concrete, moderati da un facilitatore e da un operatore (es. temi sulla sfera affettivo-relazione, adultità etc.).

COSA FACCIAMO

Nel 2025 sono stati proposti e coprogrammati i seguenti incontri:

CUSTODI DI COMUNITÀ. Un incontro aperto alla cittadinanza sul tema dell'inclusione e del ruolo sociale della persona con disabilità: **11** familiari coinvolti.

FOCUS GROUP SULLA VALUTAZIONE PARTECIPATA. Un primo incontro di coinvolgimento dei familiari per la costruzione di strumenti valutativi: **3** familiari coinvolti.

FORMAZIONE SULLE COMPETENZE EDUCATIVE. Due incontro di formazioni finalizzati all'acquisizione di strategie per riconoscere e gestire i comportamenti problema (prof. Luigi Sangalli): **24** familiari coinvolti.

FORMAZIONE CAF ACLI: ICEF, agevolazioni e detrazioni fiscali per persone con disabilità: **33** familiari coinvolti.



5.3 La comunità

Generare valore: con e per la comunità

Il nostro orizzonte culturale parte da una visione: contribuire a **generare valore nel territorio** e aumentare la qualità della vita delle comunità in cui viviamo.

Favorire percorsi inclusivi per le persone con disabilità e le loro famiglie significa creare condizioni per **prendere parte in maniera significativa ai processi vitali della comunità**. Aprire possibilità a relazioni fortemente radicate nella vita di comunità contribuisce a generare reti di prossimità e luoghi pronti all'inclusione.

Una persona con disabilità, posta nelle giuste condizioni, non trova solo relazioni significative, ma diventa una risorsa per la comunità. Un cittadino attivo protagonista di azioni di reciprocità, generando in questo modo un **ritorno di valore alla comunità** e un contributo alla qualità della convivenza nei nostri contesti sociali.



La Rete per la comunità, la comunità per la Rete

Il **lavoro di rete** è un approccio all'agire con e per la comunità. L'operatore agisce come un catalizzatore che stimola intenzionalmente nuove connessioni, mettendo in relazione persone e indicando strumenti e strategie. A molti livelli: tra la persona e reti significative, tra persone o famiglie con esperienze simili, tra volontari, tra operatori dei servizi (pubblici e privati), nelle reti di vicinato, tra cittadini, attraverso le collaborazioni con associazioni e organizzazioni, coinvolgendo trasversalmente tutti gli stakeholder della Cooperativa.

La comunità è un bacino ricco di risorse, di relazione, supporto, aiuto, amicizia, in particolare per le persone con disabilità e le loro famiglie. Si tratta di risorse che vanno però trasformate da potenziali in reali, attraverso un processo di **attivazione e corresponsabilità**.

1. INFORMO

Attraverso una comunicazione delle attività e del valore sociale.

2. SENSIBILIZZO

Per promuovere consapevolezza e partecipazione.

3. ATTIVO

Per attivare partecipazione e corresponsabilità.



Comunicare il valore sociale

Comunicare il valore significa raccontare e raccontarsi ponendo l'accento sul senso. Significa condividere, con **autenticità e coerenza**, un "perché" che racchiude una pluralità di "valori", intesi come possibilità, prospettive, significati.

Il valore che ispira le attività che promuoviamo, a sostegno delle persone con disabilità e le loro famiglie, grazie al prezioso lavoro degli operatori. Quello stesso valore che le stesse persone con disabilità ci restituiscono in consapevolezza, quotidiana e costante, di vedere l'opportunità oltre il limite e la ricchezza delle differenze. Una ricchezza che, oltre a noi, restituiscono ai volontari e alle persone che fanno parte delle loro reti di prossimità.

Il valore dei volontari, risorsa preziosa, spontanea e informale. I volontari trasmettono alle famiglie il senso di una solidarietà allargata, di accettazione e di appartenenza ad una rete di rapporti capaci di vicinanza e sostegno.

Il valore dell'essere e del fare rete, con tutti i nodi che la compongono: persone con disabilità, familiari, volontari, soci, cittadini attivi, pubblica amministrazione, organizzazioni di terzo settore, partner di progetto, fornitori, aziende sostenitrici.

Il valore che la comunità ci restituisce, attraverso attivazione, inclusione, sostegno, anche economico.

Attraverso la comunicazione cerchiamo di **dare voce alla semplicità e complessità** che anima la vita di Cooperativa e di sensibilizzare sul tema della disabilità, attraverso un aggiornamento e formazione costanti sull'evoluzione delle politiche, su nuove possibilità di sostegno per le persone con disabilità, su processi di ricerca-azione, attraverso la rete Immaginabili Risorse e altri soggetti culturali e scientifici.

Abbiamo cercato nel tempo di mantenere una comunicazione che fosse **coerente con i nostri valori: autentica**, in **continuità** con il passato ma con uno sguardo al futuro, **senza protagonismi, rispettosa** della persona con disabilità, la sua storia, il suo percorso di vita e della sua famiglia.

Desideriamo comunicare una cultura della disabilità che promuova un'idea di persona come cittadino e risorsa per la comunità.

1. INFORMO

Nel 2025 è proseguita l'azione di rafforzamento degli strumenti comunicativi della Rete.

La **comunicazione con gli stakeholder primari** (persone con disabilità, familiari, volontari) è stata curata con costanza ed attenzione, cercando di perseguire una pulizia comunicativa, supportati anche da nuovi strumenti digitali (gestionali Newsletter).

Il **bilancio sociale** – completamente aggiornato da un punto di vista contenutistico e comunicativo nel 2024 – ha rappresentato un importante strumento di presentazione e dialogo con gli stakeholder anche nel corso del 2025.

Abbiamo alimentiamo con continuità i nostri **social media**, con attenzione alla cura della narrazione, alla varietà – vita di cooperativa, collaborazioni, sensibilizzazione, eventi del territorio – e scelta di immagini.

Le campagne promozionali, gli eventi ed i percorsi formativi sono stati accompagnati da **piani di comunicazioni dedicati e opportunamente studiati**: promozione, comunicati stampa, immagine coordinata, distribuzione cartacea etc.

Proseguirà nel 2026 il lavoro di implementazione del nuovo **sito** ed il restyling della **Rivista**.





2. SENSIBILIZZO

Il teatro sociale della Rete, attivatore di comunità

Da oltre trent'anni il **gruppo teatrale Ikaro** della Rete porta avanti un percorso di teatro inclusivo che intreccia espressione artistica, relazioni e partecipazione comunitaria.

Le produzioni teatrali nascono da un lungo lavoro laboratoriale con persone con e senza disabilità, attraverso percorsi di ricerca, confronto e condivisione che trovano nel teatro uno spazio di espressione autentica e di crescita personale. L'esperienza teatrale rappresenta per le persone con disabilità un'occasione concreta di autodeterminazione, protagonismo e riconoscimento sociale. Allo stesso tempo, il teatro diventa uno strumento culturale capace di interrogare la comunità, attraversare stereotipi e costruire nuove possibilità di incontro. Il teatro sociale promosso dalla Rete cerca da sempre di andare oltre rappresentazioni semplificate o paternalistiche della disabilità, mettendo in scena le persone, le loro emozioni, i desideri, le fragilità, le potenzialità e la complessità delle esperienze umane. In questa prospettiva il palcoscenico diventa spazio di reciprocità: un luogo in cui attori e spettatori si incontrano, si riconoscono e condividono vissuti ed emozioni. Un'esperienza artistica che genera cultura, relazioni e senso di appartenenza alla comunità.



DENTRO... dove le diversità di incontrano

Nel 2025 il gruppo teatrale Ikaro ha portato in scena *DENTRO*, una **nuova produzione teatrale**.

essa in scena a dicembre al Teatro Sociale di Trento. Lo spettacolo nasce da un lungo percorso laboratoriale con persone con e senza disabilità attorno al significato del proprio "dentro": uno spazio interiore fatto di desideri, paure, domande, emozioni, possibilità.

DENTRO è anche una riflessione sul significato dell'essere "dentro" la comunità. Per molte persone con disabilità, infatti, il "dentro" è stato storicamente un luogo separato: scuole speciali, istituti, contesti chiusi e marginali. Lo spettacolo ribalta questa prospettiva, interrogando il pubblico sul significato dell'appartenenza, della partecipazione e del riconoscimento reciproco. Attraverso il teatro, le persone con disabilità diventano protagoniste di un'esperienza culturale capace di generare relazione, confronto e cittadinanza. Il palcoscenico si trasforma così in uno spazio di incontro autentico tra storie, fragilità e differenze, dove la diversità viene attraversata e condivisa, insieme.

Lo spettacolo ha registrato il tutto esaurito sia nel matinée – che ha coinvolto le scuole primarie e secondarie del territorio – che nella replica serale aperta alla cittadinanza, vedendo la partecipazione complessiva di 1.100 persone. La produzione dello spettacolo è stata possibile grazie al sostegno di Rotary Trento, Rotary Trento Nord, Rotary Valsugana, Rotaract e Ferrari F.lli Lunelli.



La Rete con e per la scuola

Le collaborazioni costruite dalla Rete con gli istituti scolastici del territorio nascono dalla volontà di creare occasioni di incontro autentico tra persone con e senza disabilità, valorizzando la **scuola come spazio di comunità, partecipazione e cittadinanza**.

I percorsi coprogettati con insegnanti, dirigenti scolastici e realtà territoriali non si limitano a momenti di sensibilizzazione, ma cercano di costruire esperienze condivise, continuative e concrete, in cui studenti, persone con disabilità, volontari e operatori possano incontrarsi attraverso attività quotidiane, laboratori, esperienze artistiche e iniziative di comunità.

Nel corso del 2025 sono proseguite e si sono consolidate diverse collaborazioni con istituti scolastici del territorio, in particolare con l'Istituto Comprensivo Trento 3, le scuole Bronzetti, Nicolodi e la scuola primaria di Civezzano.

Scuola come spazio di comunità

Molte delle esperienze sviluppate insieme alle scuole si inseriscono all'interno di **percorsi di cittadinanza attiva e cura condivisa dei beni comuni**. Le persone con disabilità hanno partecipato, insieme agli studenti, ad attività legate alla gestione e valorizzazione di spazi collettivi, contribuendo alla costruzione di relazioni di prossimità e appartenenza al territorio.

Tra le esperienze realizzate vi sono attività di **cura condivisa di orti e giardini, aperture della biblioteca scolastica al quartiere, laboratori legati al Gruppo CuCina** e progettualità inserite nei **Patti di collaborazione** con il Comune di Trento. La scuola diventa così non solo luogo educativo, ma spazio aperto alla comunità e alle relazioni tra persone, generazioni ed esperienze differenti.

Esperienze condivise e relazioni quotidiane

Le attività promosse con le scuole hanno cercato di favorire occasioni concrete di incontro e collaborazione tra studenti e persone con disabilità, **attraverso laboratori artistici, attività espressive, esperienze di cucina, percorsi sportivi e iniziative territoriali**.

Non si tratta di semplici interventi di sensibilizzazione, ma di esperienze vissute insieme nella quotidianità, in cui le persone con disabilità partecipano attivamente alla vita scolastica e comunitaria, mettendo in gioco competenze, relazioni e protagonismo sociale. Questi percorsi permettono agli studenti di costruire uno sguardo più autentico sulla disabilità, attraverso relazioni dirette e contesti concreti di collaborazione e corresponsabilità.

Teatro, cultura e cittadinanza

Nel corso del 2025 particolare rilievo ha avuto il lavoro culturale e teatrale promosso dal gruppo Ikaro attraverso la nuova produzione *DENTRO*, ospitata dal Teatro Sociale di Trento.

Lo spettacolo **ha coinvolto numerose scuole secondarie del territorio attraverso momenti di presentazione, confronto e dialogo** con gli studenti sui temi dell'identità, della fragilità, dell'appartenenza e della partecipazione alla vita della comunità.

La speciale matinée dedicata alle scuole ha coinvolto 550 tra studenti e insegnanti, trasformando il teatro in uno spazio di incontro, riflessione e cittadinanza attiva, capace di promuovere una cultura della disabilità fondata sul riconoscimento reciproco e sul valore delle differenze.

Orientamento, volontariato e partecipazione

Nel corso dell'anno sono proseguiti anche i percorsi di tirocinio e le esperienze di volontariato che hanno coinvolto studenti delle scuole secondarie all'interno delle attività della Cooperativa. Queste esperienze rappresentano occasioni significative di crescita personale e orientamento, permettendo ai giovani di avvicinarsi ai temi del sociale, della partecipazione e della responsabilità verso la comunità attraverso esperienze concrete di relazione e collaborazione.



Eventi, territorio e comunità

Nel corso del 2025 la Rete ha promosso e partecipato a numerosi eventi pubblici, iniziative culturali, momenti comunitari e collaborazioni territoriali che hanno coinvolto persone con disabilità, famiglie, volontari, cittadini, scuole, associazioni e realtà del territorio. Si tratta di esperienze che contribuiscono a costruire relazioni, partecipazione e senso di appartenenza, generando connessioni tra persone, organizzazioni e comunità locali.



Maggio 2025

Libri in comunità, un mercatino solidale di libri usati pensato come occasione di incontro, scambio e raccolta fondi. L'iniziativa ha coinvolto cittadini, volontari e persone con disabilità in una giornata aperta alla comunità, promuovendo pratiche di riuso ed economia circolare attraverso la cultura e la relazione.



Giugno 2025

Abbiamo partecipato ai **Volunteer Days** organizzati da Aquila Basket e Aquilab: l'appuntamento della Rete ha coinvolto atleti, persone con disabilità e volontari in attività condivise all'interno dei percorsi di Custodi di Comunità. Una giornata di forte partecipazione, informalità e vicinanza, in cui lo sport si è confermato occasione di incontro, cittadinanza attiva e costruzione di relazioni autentiche.

In collaborazione con Aquila Basket-Aquilab



Giugno 2025

Tra gli eventi che hanno favorito incontro e partecipazione il **1° Memorial Mauro Oss Emer**, torneo di calcio in memoria realizzato presso il centro sportivo di Villazzano, che ha coinvolto persone con disabilità, volontari, operatori e cittadini in una giornata di sport, relazione e raccolta fondi a favore della Fondazione Hospice.

In collaborazione con VIPO Trento.



Giugno 2025

La Rete ha contribuito all'organizzazione di una giornata pubblica di confronto dedicata alla **riforma della disabilità** e ai processi di implementazione territoriale, realizzata al MART di Rovereto insieme Consolida e altre realtà del territorio provinciale. Il convegno ha rappresentato un'occasione di approfondimento e dialogo tra operatori, servizi, enti e cittadinanza su temi legati ai diritti, alla presa in carico multidimensionale e ai nuovi modelli di sostegno orientati ai progetti di vita delle persone con disabilità.



Luglio 2025

Nel corso del 2025 la Rete ha preso parte al progetto *EcoPack Valsugana*, nato dalla collaborazione con APT Valsugana – Lagorai, Valsugana Camping, AmAmbiente e Comunità di Valle Valsugana e Tesino. L'iniziativa ha unito sostenibilità ambientale e inclusione sociale attraverso la realizzazione di kit multilingue per la raccolta differenziata, coinvolgendo persone con disabilità, familiari e volontari in momenti condivisi di partecipazione e collaborazione.

In collaborazione con APT Valsugana – Lagorai, Valsugana Camping e AmAmbiente.



Luglio 2025

La Rete ha accolto una **delegazione della rete nazionale Immaginabili Risorse**, con cui condivide da tempo riflessioni e percorsi legati all'autodeterminazione, al ruolo sociale e all'inclusione delle persone con disabilità. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui cambiamenti culturali e organizzativi che attraversano oggi il mondo dei servizi, rafforzando legami, visioni comuni e collaborazioni.

In collaborazione con Immaginabili Risorse.



Settembre 2025

Particolare rilievo ha avuto l'evento "**Custodi di comunità... in cammino. Il valore delle persone con disabilità per una società più equa e solidale**", realizzato in occasione della X Settimana dell'Accoglienza in collaborazione di CNCA Trentino-Alto Adige, con la partecipazione del sociologo Gino Mazzoli. Un momento di confronto pubblico sul significato della cittadinanza attiva, della prossimità e del ruolo delle persone con disabilità nella costruzione della vita comunitaria

In collaborazione con CSV Trentino.



Dicembre 2025

A dicembre 2025 il gruppo teatrale Ikaro ha portato in scena al Teatro Sociale di Trento la nuova produzione "**DENTRO. Dove le diversità si incontrano**", coinvolgendo sia la cittadinanza che numerose scuole del territorio attraverso matinée e momenti di dialogo con gli studenti. Le due rappresentazioni hanno registrato il tutto esaurito, confermando il valore culturale e comunitario dell'esperienza teatrale promossa dalla Rete.



Dicembre 2025

Anche i momenti di festa e convivialità rappresentano occasioni importanti di costruzione di comunità. La **Festa di Natale della Rete**, ospitata al Teatro di Ravina con il concerto dei *Radiottanta* e la performance *Ali di luce*, ha coinvolto famiglie, volontari, operatori e persone con disabilità in un clima di partecipazione e vicinanza.



2025

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite numerose collaborazioni territoriali con associazioni sportive, realtà culturali, scuole, servizi per anziani e organizzazioni del territorio – tra cui SOSAT, Aquila Basket, Spazio Argento, RSA Beato de Tschiderer e diversi istituti scolastici – all'interno di percorsi orientati alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e alla costruzione di reti di prossimità.

3. ATTIVO

Il volontariato in Rete

Convinti che debba essere **parte importante dell'operare quotidiano della Rete**, il volontariato rende possibili per le persone con disabilità e le loro famiglie quelle relazioni, rapporti, amicizie che sono alla base della vita di comunità.

Individuare nel volontariato uno dei punti cardine della propria missione, per La Rete significa **ricercare costantemente risorse nella comunità**, per coinvolgerle e sensibilizzarle sul tema della disabilità, attraverso una formazione, una verifica e supervisione continue.

I volontari devono essere sostenuti, seguiti, formati ed orientati, perché l'informalità del loro operare contempra anche una continua attenzione educativa e la loro azione rientri in un progetto organizzato di accompagnamento alla famiglia e alla persona.

Gli operatori, nel loro agire quotidiano, si occupano anche dell'interazione con i loro volontari e della loro integrazione, mentre la responsabilità è in capo alla Responsabile dei Servizi Reti Territoriali.

Il lavoro con i volontari della Rete può essere sintetizzato in alcune fasi.

► PROMOZIONE

Il continuo coinvolgimento di nuovi volontari è fondamentale per la programmazione delle attività. La promozione delle possibilità di volontariato alla Rete viene perseguita con il passaparola, il Corso Volontari, i canali di comunicazione della Cooperativa, alcuni interventi mirati nelle scuole, eventi aperti alla cittadinanza.

► ORIENTAMENTO

L'orientamento di un volontario che arriva alla Rete è a cura della Referente dell'Area Volontariato (che è anche la Responsabile dei Servizi Reti Territoriali) attraverso un colloquio per: illustrare le attività e la filosofia della Cooperativa; indagare motivazioni, aspettative, bisogni, timori; individuare un ambito di attività in base a disponibilità di tempo, attitudini, desideri del volontario.

► COORDINAMENTO

I volontari che collaborano con La Rete sono persone di età, provenienza, formazione molto diverse. La funzione di coordinamento assume un ruolo cruciale per lo svolgimento delle attività e coinvolge, oltre alla Responsabile, tutti gli operatori, che rappresentano un ulteriore riferimento per i volontari. Nello svolgimento delle attività sono previsti momenti informativi, organizzativi e occasioni di verifica periodica.

Il coordinamento e la gestione dei volontari prevedono un coinvolgimento graduale e via via sempre più intenso in termini di relazione con la persona con disabilità:

- in un primo momento il volontario viene inserito in attività di gruppo, con la costante presenza degli operatori, per consentire un tempo conoscitivo;
- potrà poi essere attivato in ambiti più impegnativi, come i soggiorni estivi o la Scuola dell'Abitare;
- per passare ad un impegno specifico su alcune persone con disabilità, con le quali nel tempo si saranno create relazioni significative.

Un cammino che comporta un'evoluzione da un volontariato legato al tempo libero e alla sfera ricreativa, verso una dimensione legata alla presa in carico della persona nella sua totalità. Attorno ad ogni persona con disabilità si costruiranno così delle reti relazionali significative e continuative.

► FORMAZIONE

I principi fondativi della Rete avevano fatto intuire l'importanza del volontariato sin dalle origini: è del 1988 il primo *Corso Volontari*, che ha percorso 25 edizioni. L'edizione 2025 è stata posticipata all'inizio del 2026 per consentire un restyling del format e dei contenuti.

In generale, la formazione prevede:

Incontri di aggiornamento su tematiche specifiche. Sono momenti di formazione dedicati a gruppi di volontari che stanno svolgendo lo stesso tipo di esperienza e che manifestano la necessità e la richiesta di un approfondimento rispetto al loro agito.

Momenti aperti a tutti i volontari. Sono occasioni di incontro con il duplice obiettivo di far conoscere i volontari della Cooperativa e promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva alla comunità.

Verifica. Sono previsti con regolarità momenti di valutazione e confronto riguardanti l'ambito di attività in cui il volontario svolge il proprio operato, sia in gruppo che individualmente.

Progetto accoglienti

La Rete collabora da alcuni anni con il **Progetto Accoglienza Adulti**, promosso dal Servizio Welfare e Coesione Sociale del Comune di Trento (in ottemperanza della Legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007), una misura finalizzata anche a garantire la domiciliarità e contrastare la solitudine di persone con disabilità (persone accolte) che vengono supportate nel loro contesto abitativo da altre persone opportunamente formate (accoglienti). Dal 2023 La Rete monitora **progetti di accoglienza** – all'interno dei progetti relativi ai bandi *Reti Territoriali* e *Labitolab* – con l'intento di aiutare e facilitare la relazione tra accogliente e accolto, sostenere le motivazioni, affrontare eventuali momenti di crisi. La Rete partecipa inoltre – grazie al lavoro delle responsabili dei servizi delle Reti Territoriali e di Abitare inclusivo – alla **Commissione accoglienti** del Servizio Welfare e Welfare e Coesione Sociale, quale incontro periodico di verifica dell'andamento delle accoglienze e di programmazione.

Custodi, volontari dei Beni Comuni

Il progetto Custodi di Comunità nasce dalla profonda convinzione che ogni persona, se posta nelle giuste condizioni, possa essere una risorsa per la comunità. Le persone con disabilità scontano spesso un percepito culturale e sociale che le vede unicamente quali beneficiari di servizi e non cittadini attivi e protagonisti di azioni di reciprocità. I principi ispiratori del nostro agire ci hanno spinto a ripensare la modalità di presa in carico delle persone con disabilità, sperimentando un'ottica in grado di superare il ruolo passivo di utente abbracciando un protagonismo attivo, un nuovo ruolo sociale con e per la comunità. I Custodi sono un gruppo di persone con disabilità, supportati da un'equipe di educatori e volontari, impegnate in attività di utilità sociale rivolte alla cittadinanza, in particolare:

- attivazione di servizi per persone fragili (anziani, altre persone con disabilità) – come la spesa ed il supporto relazionale e logistico – in collaborazione con il servizio "Spazio Argento" del Comune di Trento;
- collaborazione con il Comune di Trento, Ufficio Beni Comuni, per il patto di collaborazione "Al mio quartiere ci penso anch'io" e "Pulizie e valori in corso", per la pulizia del territorio, con rimozione di rifiuti abbandonati, in collaborazione con Dolomiti Ambiente;
- presa in gestione, manutenzione, valorizzazione di spazi verdi, pubblici o privati, in particolare con il patto di collaborazione, con il Comune di Trento, "Giardino degli aromi";
- riordino del Condominio solidale e della sede e mezzi della Cooperativa;
- contributo nel promuovere un'economia circolare di vari oggetti – libri, abiti, coperte – in collaborazione con varie associazioni del territorio.







Capitolo 6

Le risorse economico-finanziarie

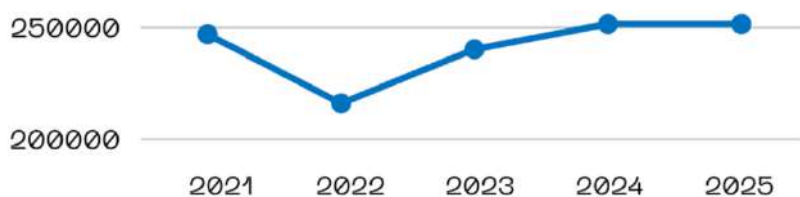
6.1 Andamento economico

Restituire i principali dati economico-finanziari permette di comprendere la solidità della Cooperativa, la garanzia di continuità nella realizzazione delle attività, la capacità di intercettare risorse economiche e private, la generazione di valore economico e degli indicatori di ricaduta economica della Cooperativa sul territorio.

Peso economico

Patrimonio Netto	251.582,00 €
Valore della produzione	1.482.073,00 €
Utile o perdita di esercizio	179,00 €

Nel grafico che segue l'andamento del Patrimonio Netto degli ultimi quattro anni.



6.2 Stato patrimoniale

Descrizione	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	1.660,00	1.245,00 €
Immobilizzazioni materiali	113.931,00	113.736,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	22.203,00	22.719,00 €
Magazzino	0,00	0,00 €
Crediti verso Clienti	73.718,00	74.664,00 €
Crediti diversi	898.088,00	652.913,00 €
Liquidità	1.886,00	29.899,00 €
Ratei e risconti	2.543,00	5.534,00 €
TOTALE ATTIVO	976.235,00	900.710,00 €
Patrimonio Netto	251.588,00	251.582,00 €
TFR	391.129,00	358.093,00 €
Debiti verso fornitori	95.623,00	109.992,00 €
Debiti diversi a breve termine	237.895,00	175.509,00 €
Ratei e risconti	30.122,00	5.534,00 €
TOTALE PASSIVO	976.235,00	900.710,00 €

6.3 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

Descrizione	2025
Ricavi caratteristici	363.728,00 €
Ricavi diversi	1.118.345,00 €
Acquisti e servizi	-309.337,76 €
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-84.327,71 €
Costi amministrativi e diversi (consul. e cs)	-49.495,24 €
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	1.038.912,29 €
Gestione accessoria netta	0,00 €
Gestione straordinaria netta	0,00 €
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.038.912,29 €
Costi del personale	-1.011.930,00 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	26.982,29 €
Ammortamenti materiali	-12.061,00 €
Accantonamenti	0,00 €
RISULTATO OPERATIVO	14.921,29 €
Gestione finanziaria netta	-10.735,29 €
Imposte	-4.007,00 €
RISULTATO NETTO	179,00 €

6.4 Prospetto di ripartizione del Valore Aggiunto

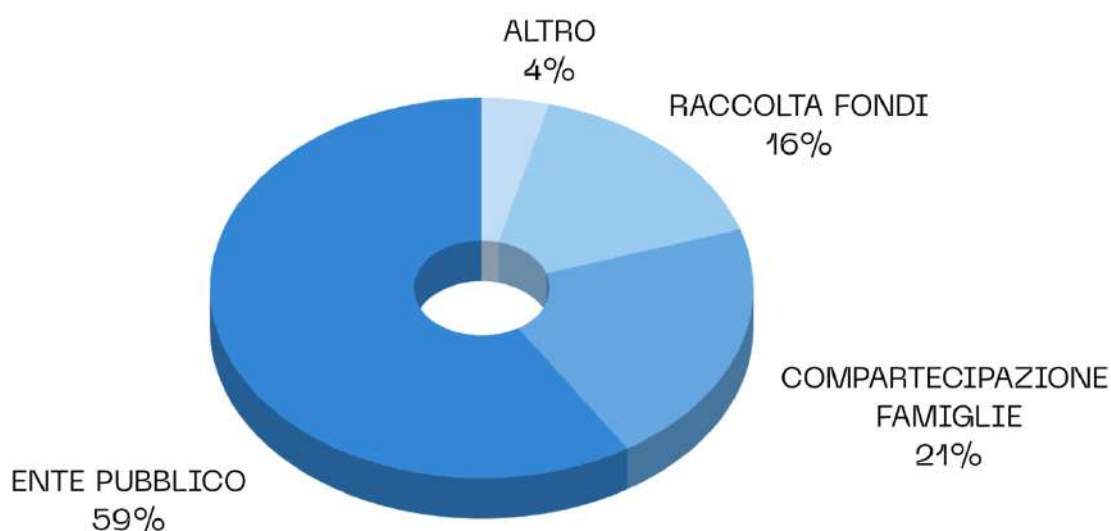
Descrizione				2025	
Remunerazione del personale	socio	443.131,60	43,8 %	1.011.930,00	97,40 %
	non socio	568.798,32	56,2 %		
Remunerazione degli investimenti (<i>ammortamenti materiali</i>)				12.061,00	1,16%
Remunerazione del Capitale di Credito (<i>interessi passivi</i>)				10.735,29	1,03 %
Remunerazione della PA (<i>imposte</i>)				4.007,00	0,39 %
Remunerazione dell'impresa				179,00	0,02 %
TOT. VALORE AGGIUNTO				1.038.912,29	

Si propone una riclassificazione del Valore Aggiunto in termini di distribuzione ai propri stakeholder. Se una lettura del Conto Economico consente di comprendere la ricchezza generata in base alle aree di gestione che l'hanno generata, questa riclassificazione permette di verificare su quali stakeholder è stata diversamente distribuita. Una ricchezza che ritorna alla comunità: per la Rete in prevalenza in termini di remunerazione ai soci (dipendenti) e al personale (dipendenti non soci), per un 97,4 % del totale. Un ritorno alla comunità vero, in quanto il lavoro degli operatori della Rete rappresenta di fatto una concreta externalità positiva per il territorio.

6.5 Natura dei ricavi

La sostenibilità della Cooperativa è stata garantita nel 2025 dalla seguente composizione dei ricavi: per il 59% dal Comune di Trento (come da convenzioni dei bandi Reti Territoriali e Scuola dell'Abitare), per 21% dalla compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie e per il rimanente da raccolta fondi, intendendo tutto quanto rimane non coperto dalle suddette altre voci.

TIPOLOGIA DI RICAVI (ANNO 2025)

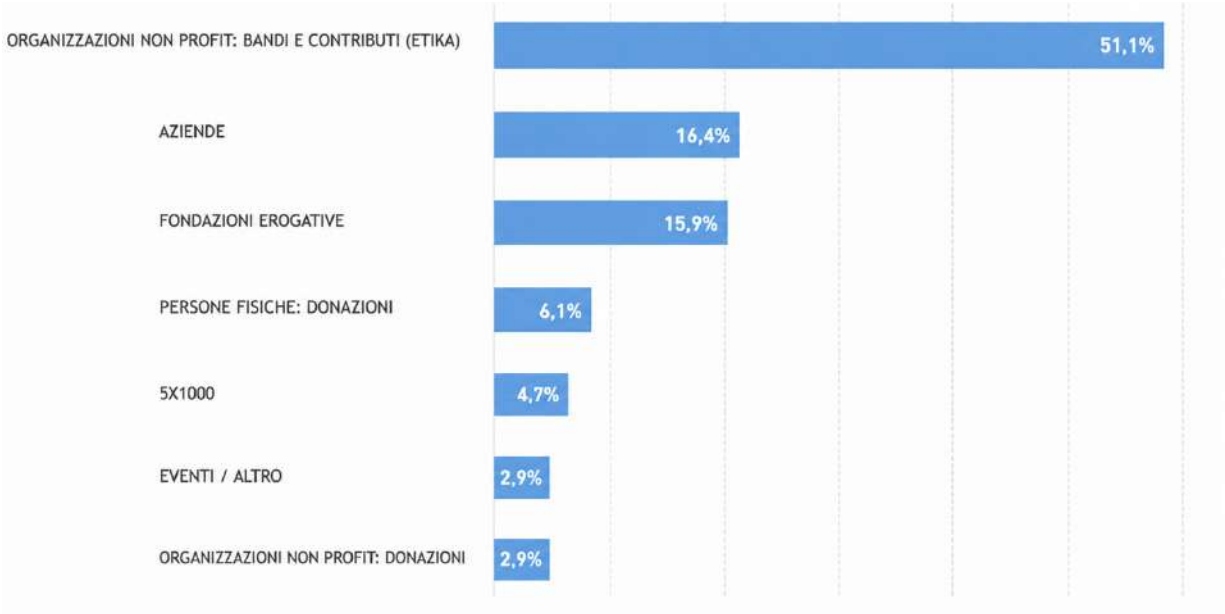


La Rete ha maturato un'esperienza decennale rispetto ad azioni di raccolta fondi, crescendo per strumenti e competenze, ispirandosi ad un forte radicamento territoriale, alla reputazione costruita nel tempo, ad una qualità nella comunicazione e alla distintività delle sue idee progettuali.

Le azioni di fundraising sono mirate ad intercettare risorse di soggetti privati, di vario genere, che possano completare le risorse derivanti dal finanziamento pubblico. Il tutto per rispondere con tempestività e qualità dei servizi ai bisogni degli utenti in carico alla

Cooperativa, essere competitivi all'interno di bandi concorrenziali, oltre che garantire e garantirsi spazi di continuità.

DETTAGLIO RACCOLTA FONDI (ANNO 2025)



TIPOLOGIA DI INTERVENTO

ORGANIZZAZIONI NON PROFIT: BANDI E FONDI	- partecipazione a bandi di fondi privati
FONDAZIONI EROGATIVE	- partecipazione a bandi di fondazioni bancarie con progettualità specifiche
AZIENDE	- sostegno alla Cooperativa, eventi, progettualità specifiche
EVENTI / ALTRI SERVIZI	- vendita biglietti teatro
ORGANIZZAZIONI NON PROFIT: DONAZIONI	- erogazioni liberali a sostegno della Cooperativa
5X1000	- anno fiscale 2024
PERSONE FISICHE	- erogazioni liberali a sostegno della Cooperativa

Matrice di raccordo

Tra Bilancio Sociale e lo Schema di Bilancio Sociale normato dalla Provincia Autonoma di Trento con Delibera n. 1183 del 6 luglio 2018.

Schema di Bilancio Sociale, Provincia Autonoma di Trento Delibera n. 1183 del 06 luglio 2018	Bilancio Sociale La Rete 2025
Sezione 1. Presentazione e nota metodologica	
Presentazione	Lettera agli stakeholder
Nota metodologica	Nota metodologica
Sezione 2. Identità	
Profilo generale dell'organizzazione	Capitolo 1: 1.1 – 1.2
Contesto in cui opera	Capitolo 1: 1.3
Storia	Capitolo 1: 1.4
Missione	Capitolo 1: 1.1
Stakeholder	Capitolo 4
Reti di collaborazioni	Capitolo 4
Obiettivi strategici futuri	Capitolo 1: 1.6
Sezione 3. Il governo e le risorse umane	
Compagine sociale	Capitolo 2: 2.1
Sistema di governo e partecipazione	Capitolo 2: 2.2
Struttura organizzativa	Capitolo 3: 3.1
Persone che operano nell'organizzazione	Capitolo 3: 3.2 – 3.3 – 3.4
Sezione 4. Le risorse economico-finanziarie	
Attività tipica o di istituto	Capitolo 6: 6.1
Attività promozionale e di raccolta fondi	Capitolo 6: 6.2
Attività accessoria	Capitolo 6: 6.1
Attività di gestione finanziaria e patrimoniale	Capitolo 6: 6.1
Attività di supporto generale	Capitolo 6: 6.1
Sezioni 5. La rendicontazione sulla missione e sugli obiettivi strategici	
Definizione dei bisogni rispetto ai quali l'organizzazione interviene o vorrebbe intervenire	Capitolo 1: 1.1 – 1.2 – 1.3 Capitolo 5
Individuazione degli obiettivi strategici e aree di attività	Capitolo 5: 5.1 – 5.2 – 5.3
Descrizione della modalità di realizzazione delle attività	Capitolo 5: 5.1 – 5.2 – 5.3
Definizione e identificazione delle modalità di risorse impiegate	Capitolo 5: 5.1 – 5.2 – 5.3

Pubblicazione a cura della Cooperativa sociale La Rete, Trento

Coordinatore editoriale: Mauro Tommasini (Direttore)

Progetto editoriale: Silvia Rensi (Responsabile Area Comunicazione)

Con il contributo dei Responsabili di Area e degli operatori della Rete

Fotografie: Equipe La Rete, Lukas Del Giudice, Mattia Rizzi

Presidente

Legale Rappresentante

Ottavio Pedrolli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pedrolli', with a stylized flourish at the end.

Trento, 19 maggio 2026

